LE INTERVISTE ESCLUSIVE DI TRADERS': Nabil Berouag p.68

TRADERS'

TRADERS'

Abbonamento cartaceo 10 numeri euro 90.00
Abbonamento digitale 10 numeri euro 63.00
Numero singolo cartaceo: euro 12.50
Numero singolo digitale: euro 9.00
ISSN 2499-4316

InvestimentiTradingRisparmio

TRADERS' Magazine Italia | www.traders-mag.it | NUMERO 4/2016

IL CIGNO NERO

L'incubo di tutti i trader ed investitori p.12

OFFENSIVA CONTRO IL MERCATO FOREX

La Strategia del Contrattacco p.42

Piccolo investimento, grande successo?

Ecco come funzionano i prodotti con leverage p.24

PEOPLE JUSTICE LITTLE ALIAS JACK SPARROW p.58

Perché Fare Trading con ActivTrades?

- ## Spread a partire da 0,7 pip

  Accedi ai mercati del Forex, degli Indici, delle Azioni e delle materie prime su MetaTrader 4 e MetaTrader 5 con spread su EUR/USD a partire da 0,7 pip.

- ## Protezione del saldo

  Gli interessi dei nostri clienti sono la nostra priorità, per questo motivo proteggiamo il loro saldo affinché non perdano più di quanto hanno versato.

- ## Programma Rewards

  Quando operi sui mercati con ActivTrades, indipendentemente dal volume del tuo trading, ricevi automaticamente Punti Rewards che puoi usare per richiedere fantastici premi.

Inizia subito su www.activtrades.it

ACTIVTRADES

Broker Online dal 2001

+39 02 94750699 | italiandesk@activtrades.com

Messaggio promozionale. I prodotti finanziari negoziati in marginazione presentano un elevato rischio per il tuo capitale. Il programma ActivTrades Rewards è soggetto a Termini & Condizioni. ActivTrades PLC è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority. Iscritta all'Albo delle imprese di investimento comunitarie con succursale al n. 97.
1 Thomas More Square, London, E1W 1YN - Via Borgonuovo 14/16, 20121 Milano.

ANCHE IL COLTELLO TAGLIA
MA SERVE A TAGLIARE IL PANE

È stata la più bella risposta a chi chiedesse che cosa sono i derivati e soprattutto se fossero buoni o cattivi. Tanto tanto tempo fa, quando ancora esistevano le carrozze trainate da cavalli e il telefono non era stato inventato e io ancora avevo i capelli neri, fui coinvolto in una lite da comari all'Università. Siccome avevo organizzato un convegno sui derivati qualche "amico" sollevò un polverone accusando me e l'Università presso la quale servivo in quel tempo di promuovere la bieca speculazione di Borsa rovinando ignare famigliole che come i lemmings giù dalle scogliere si sarebbero avventate su opzioni, derivati, certificate knock out e iron condors. La più bella difesa fu quella del preside di Facoltà, uno studioso che capiva molto di più di derivati di quello che consentiva la sua materia, distante mille miglia dalla finanza, il quale difendendomi pubblicamente ebbe a dire: "I derivati sono come il coltello, possono essere pericolosi ma servono anche a tagliare il pane". Io ho passato due anni della mia vita a studiare i futures sia in Italia che al Department of Agricultural Economics della Università di Reading nel Regno Unito e diciamo che fino a poco dopo il 2000 la letteratura sui futures cerealicoli la conosco a memoria (poi anche io mi sono arrugginito un po'). E vi assicuro che una definizione così bella di derivato non l'ho mai letta da nessuna parte. È vero, i derivati sono una arma di distruzione di massa, ma servono anche a tagliare il pane perché tolgono il rischio a chi produce per spostarlo su chi specula e quindi è strutturalmente in grado di gestire quel rischio di prezzo. A questo ho pensato quando abbiamo deciso di pubblicare l'articolo di copertina proprio su quelle forme di derivato che ultimamente stanno diffondendosi nel pubblico e che sostanzialmente non sono nient'altro che spacchettamenti di altri derivati o costruzione di derivati ad hoc in maniera intellegibile per il pubblico retail. Ovviamente si tratta di spacchettamenti che prestano il fianco a diverse critiche (illiquidità, tracking error, inefficienze varie, costi di negoziazione e market making eccessivi, etc. etc.) ma che pur tuttavia assolvono alla funzione di rendere semplice ciò che è complesso, usufruibile ciò che spesso è irrimediabilmente inutilizzabile. Anche queste diavolerie possono essere pericolose per il trader privato ma servono a tagliargli il pane.

Buona lettura!
Emilio Tomasini

Emilio Tomasini
Direttore TRADERS' Magazine

AUTORI FREELANCE

Il tuo punto di entrata nell'industria finanziaria

Idealmente devi essere un trader con esperienza reale dei mercati ed avere una considerevole conoscenza dell'analisi tecnica, delle metodologie di investimento, del money e risk management, del software dedicato al trading, dei trading system e della psicologia dell'investitore. Dovrai lavorare da casa con un tuo progetto di lavoro part time e sottometterci articoli con una deadline specifica.

Manda il tuo curriculum a:
emilio.tomasini@traders-mag.it

TRADERS´ e' pubblicazione leader fra le riviste di trading per i mercati finanziari. La nostra missione è offrire una piattaforma internazionale per l'industria, per i professionisti e per i traders più motivati.

TRADERS´

Sommario **aprile 2016**

INSIGHTS

6 **News**
Le novità dal mondo della finanza operativa

12 **Il cigno nero**
L'incubo di tutti i traders e investitori

16 **Il Thomas Demark Sequential**
La strategia dell'indicatore TD Sequential

20 **Talk - Notz Stucki**
Giacomo Calef

COVERSTORY

24 **Piccolo investimento, grande successo?**
Ecco come funzionano i prodotti con leverage

TOOLS

32 Nuovi prodotti
News dal mondo della tecnologia

34 Softwarereview
Track 'n Trade High Finance

STRATEGIES

38 Benefici provenienti dai declini
2ª Parte: Analisi

42 Offensiva contro il mercato Forex
La strategia del Contrattacco

CORPORATE NEWS

48 Cash Collect Certificate a cedola mensile
Ancora novità dal mondo dei Certificate Unicredit

BASICS

50 Sviluppo di un sistema di trading redditizio
Parte 1: Condizioni e procedure generali

54 The 1.2 Fund Lux - Una consistente strategia in opzioni in formato UCITS
Il miglior fondo del 2015 nella categoria Morningstar "Alternativi-Volatilità"

PEOPLE

58 Justice Little alias Jack Sparrow
Tradare alla grande nel momento giusto

64 Il processo del professionista
Ian Cassel

LE INTERVISTE ESCLUSIVE DI TRADERS'

68 Nabil Berouag

COLUMN

70 L'incertezza prevale

MASTHEAD

Indirizzo:
TRADERS' Magazine Italia srl
Via Eustachio Manfredi, 21
00197 Roma - Italia
Tel.: +39 02 30332800
Fax: +39 02 30332929
E-Mail: info@traders-mag.it

Direttore Responsabile: Emilio Tomasini

Redazione: Stela Cifliku, Avkida Karaj, Elena Lovati, Sabina Mariani, Maurizio Monti, Michele Monti, Pamela Pinzi, Isabella Rezzonico, Enida Selita, Daniela Zaccari.

Articoli: Guido Bellosta, Nabir Berouag, Oliver Bossman, Biagio Campo, Bulezyuk, Walter Demaria, Ian Cassel, David Pieper, Diego Scialpi, Jack Sparrow, Emilio Tomasini, Winterberg.

Immagini: Fotolia.

Grafici e dati di borsa: Bloomberg, Meta Trader4, www.traders-mag.com, www.tradesignalonline.com, www.trackntrade.com, Nots Stuki, www.motivewave.com, QuantShare.com, Multicharts su dati Banca Sella.

Periodicità: mensile, 12 volte l'anno
Iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione numero 23483 del 03.05.2013.
Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Monza al numero 9 in data 07.03.2013.
Stampato in Wuerzburg, Germania.

Avviso di Rischio: Le informazioni riportate su TRADERS' sono destinate esclusivamente a scopo formativo. TRADERS' non intende mai raccomandare o promuovere sistemi, strategie o metodologie di trading.

I lettori sono invitati ad effettuare proprie ricerche e test di funzionalità per determinare la possibile validità delle idee di trading esposte. Il trading implica un alto livello di rischio. I risultati del passato non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.

Grandi novità dal mondo del trading internazionale

MAGGIO 07

TRADERS' Magazine, al quarto anno di attività in Italia, consolida nel 2016 la propria missione e la promessa fatta ai Lettori fin dalla propria fondazione: portare in Italia la Cultura del Trading internazionale. Nel prossimo mese di maggio, ben due iniziative vedranno protagonista il Pubblico di TRADERS' Magazine in altrettanti eccezionali eventi.

Il prossimo 7 maggio 2016, al Palazzo del Turismo di Bellaria-Igea Marina, l'edizione Centro Italia del TRADERS' Tour che coprirà l'intera seconda giornata del SALONE DELLA FINANZA: un eccezionale evento di due giorni consecutivi, che partirà il 6 maggio con la giornata dedicata all'INVESTORS' Tour, e proseguirà per tutta la giornata del 7 maggio con una imperdibile giornata dedicata al trading. Ci saranno Daniel Gramza e Dave Landry, collegati in diretta dagli Stati Uniti, e Rakesh Shah e Romain Delacretaz, entrambi presenti di persona, con quattro imperdibili interventi che copriranno tutto lo scibile del trading on line, dall'azionario ai futures, dalle opzioni al forex. Un evento irripetibile ed imperdibile, che solo TRADERS' Magazine può offrire ai propri Lettori.

Iscrizioni sul sito di TRADERS' alla pagina eventi : ISCRIVETEVI SUBITO, i posti sono limitati.

MAGGIO 19

Il prossimo 19 maggio 2016, all'interno dell'ITF di Rimini, grazie alla collaborazione fra TRADERS' e ITF, sala dedicata a tre grandi del trading internazionale: Tarek Elmahrhi e Nabil Berouag di Krechendo, prestigioso trading floor di Parigi, e Orkan Kuyas, trader tedesco di altissimo livello, consulente della Unicredit AG, noto al Pubblico di TRADERS' per una memorabile intervista rilasciata in esclusiva nel 2014: i tre trader internazionali saranno sul palco per illustrare il proprio metodo di trading, con tecniche che vanno dallo scalping, al day trading, allo swing trading. Insieme con i tre nomi internazionali, un grandissimo trader italiano del mondo del Forex: Riccardo Guidi, vincitore della TRADERS' Cup 2015, illustrerà le sue tecniche vincenti che lo hanno portato a realizzare il 185% di rendimento in quattro mesi di competizione!

Iscrizioni sul sito di ITF.

Fonte: TRADERS' Magazine Italia e INVESTORS' Magazine Italia

GUOSEN HONG KONG 國信證券[香港] GUOSEN SECURITIES [HK]

Cina: una delle maggiori banche d'affari cinesi ha fatto default

Una delle principali banche d'affari della Cina ha fatto default. Si tratta di Guosen Securities, la quale ha annunciato di non riuscire a ripagare un debito da 38 milioni di yuan (5,9 milioni di dollari) il prossimo 24 aprile. A non essere restituito saranno i bond dim sum, riferisce il Financial Times, un tipo di titoli che viene emesso fuori dai confini cinesi, ma in yuan.

Il default è il primo in 20 anni di tempo per un'azienda cinese a controllo statale in un mercato offshore e potrebbe creare un pericoloso precedente, cambiando radicalmente il modo in cui le società pubbliche vengono gestite in questi mercati d'ora in avanti.

Fonte: Wall Street Italia, articolo di Daniele Chicca del 31 marzo 2016

FRENDY ENERGY l'energia amica

Frendy Energy: bilancio 2015 in crescita.

Il Consiglio di Amministrazione di Frendy Energy, Società leader nella produzione di energia elettrica attraverso impianti mini idroelettrici e quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana dal 2012, ha approvato il progetto di bilancio 2015.L'anno è stato decisamente in crescita per la Società che nel 2015 ha registrato un utile netto in rialzo del 118%, un Patrimonio Netto consolidato che passa dai 22,6 milioni di Euro del 2014 a quota 23,6 milioni di Euro (quota di pertinenza del Gruppo pari a 18,5 milioni di Euro). Il valore della produzione consolidata risulta stabile a 3,8 milioni di Euro, condizionato da un calo della produzione idro nazionale superiore al 30%; mentre l'EBITDA consolidato è pari a 2,6 milioni di Euro.L'indebitamento finanziario netto consolidato si è ridotto del 30%. A seguito, inoltre, della buona gestione della tesoreria la liquidità consolidata risulta sopra i 5 milioni di Euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2014.Il Consiglio ha anche deciso di proporre all'Assemblea dei Soci, per la prima volta, la distribuzione di un dividendo cash accanto a un aumento del capitale sociale a titolo gratuito pari a 1 azione gratuita ogni 5 possedute.

Fonte: Poweremprise.com

Prendi il comando.

Fai trading sul Forex su swissquote.it

SWISSQUOTE

Il trading su Forex e CFD da sono prodotti con leva; il trading su margine comporta un livello di rischio elevato e può determinare perdite che eccedono l’investimento iniziale. Swissquote Ltd è autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority: 562170.

Dal rinnovamento del parco eolico italiano
Più valore per l'economia e l'ambiente

L'analisi condotta da Althesys mostra che rinnovando gli impianti esistenti si avrebbero effetti positivi fino a 2,1 miliardi di euro all'anno

Roma, 31 marzo 2016 – La tecnologia invecchia presto e le centrali rinfrescate con nuovi dispositivi potrebbero donare all'Italia molta più energia verde con zero impatto. Se decidesse di produrre in maniera più efficiente, al 2030 il nostro Paese potrebbe disporre di 7,9 GW di potenza eolica in più, solo aumentando la capacità dei vecchi impianti esistenti. Emerge dallo studio "Il rinnovamento del parco eolico italiano" presentato questa mattina a Roma presso l'Auditorium del Gse nel corso dell'incontro "Il rinnovamento dell'eolico. Un valore per l'economia, l'ambiente e il territorio".
L'analisi del team di ricerca guidato da Alessandro Marangoni stima che, solo attraverso un programma di revamping delle wind farm, si potrebbero raggiungere gli obiettivi per l'eolico di medio-lungo periodo (16,8 GW al 2030). Un'operazione di questo tipo consentirebbe inoltre di ottimizzare la produzione dei siti già operativi e ormai integrati nel territorio. Ad oggi in Italia circa 2.000 MW di capacità eolica installata hanno superato i dieci anni di vita (363 MW hanno più di 15 anni e 1.639 MW più di 10). Si tratta di impianti di solito posizionati in aree a particolare vocazione eolica, ma con tecnologie ormai obsolete che non permettono di valorizzare adeguatamente la risorsa vento disponibile.
La ricerca ipotizza al 2030 un potenziale da rinnovamento di 7,9 GW, corrispondente ad una potenza netta installata di 4,5 GW. Tra i benefici derivanti dall'operazione anche la possibilità di risparmio sui costi di incentivazione, valutabili in 270 milioni di euro. I vantaggi più consistenti si avrebbero dalla riduzione del PUN - il prezzo dell'elettricità in Borsa - fino a 1,3 miliardi di euro/anno, grazie a un maggior ricorso all'eolico nel mix energetico, e nell'indotto, per 450 milioni/anno. Interessanti anche i dati occupazionali: lo studio stima la creazione di 7.340 nuovi posti di lavoro.
"Le norme approvate fino ad oggi - rileva Alessandro Marangoni, ceo di Althesys - si sono dimostrate incapaci di cogliere l'enorme potenzialità di un revamping degli impianti già esistenti, che potrebbero essere più produttivi riducendo al contempo gli impatti. Il vantaggio è duplice: per le imprese l'aumento della produzione, visti i tagli sugli incentivi e i problemi autorizzativi, è oggi l'unica opportunità rimasta al settore. Per il Paese, invece, il rinnovamento eolico significa disporre di nuova energia rinnovabile, ma a minor costo e impatto ridotto, perché più efficiente e che occupa meno suolo, con ricadute sull'economia e sull'occupazione".
Decidere di non rinnovare il parco eolico avrebbe invece una serie di conseguenze negative, prima tra tutte la perdita di produzione degli impianti, che vanno verso il fine vita. Il mantenimento della situazione attuale porterebbe infatti al progressivo smantellamento degli impianti stimabili in 3,2 GW al 2032.

Nello studio il team di Marangoni avanza anche una serie di proposte per superare il sostanziale inutilizzo del DM 6/7/2012. Tra queste il superamento del vincolo degli spalma-incentivi, la possibilità di maxi ammortamento per gli investimenti previsti e la semplificazione delle procedure autorizzative. A questo proposito, Althesys suggerisce contingenti separati e nuove aste: tra il 2017 e il 2032 sarebbe possibile bandirne 15 da 530 MW ciascuna.
Fonte: althesys.com

Due opinioni a confronto: HSBC Gloab Asset Management e Swiss Financial Consulting AG

1. Le preoccupazioni su Cina e Usa non hanno ragione di essere, secondo Jane Davies di HSBC Global Asset Management.

Nel suo commento sulle prospettive di investimento dal Team di gestione Multi Asset di HSBC Global Asset Management, Jane Davies, Senior Portfolio Manager, UK Wealth Multi Asset Solutions, ritiene che l'attuale sentiment molto prudente riguardo a Cina e Usa costituisce un'ottima opportunità di investimento.

"Il sentiment di mercato ha creato una tendenza molto debole sul manufatturiero di USA e Cina, a causa anche delle proiezioni negative di crescita dovute alla caduta del prezzo del petrolio e del rendimento dei bond. Preoccupano inoltre gli investitori anche le indicazioni di debolezza di alcuni settori ciclici cinesi, nonché le politiche delle Banche centrali sulle valute.

Nonostante questo, noi crediamo che tali preoccupazioni siano esagerate e noi non prevediamo una recessione globale. Viceversa, pensiamo che il sell-off di alcuni mercati siano da utilizzare come opportunità di acquisto, soprattutto per gli investitori contrarian."

Fonte: Twistergroup per HSBC Global Asset Management

2. Passato il punto di non ritorno, secondo Walter Snyder di Swiss Financial Consulting AG

"L'euforia sul mercato azionario non è in alcun modo giustificata da alcuna motivazione razionale, in quanto i profitti delle aziende Usa sono in calo, il commercio internazionale ha rallentato violentemente, con il Baltic Dry Index sempre più giù, il Giappone è in permanente stagnazione e la Cina in violento declino, l'Europa in gravi difficoltà con una disoccupazione troppo elevata, la Russia in ginocchio a causa delle sanzioni, il Brasile in recessione e i conflitti in Medio Oriente sempre più violenti.

Ci si aspettava che il calo dei prezzi del petrolio avrebbe creato un innalzamento dei consumi, ma la spiacevole situazione in cui versano le imprese petrolifere, con numerosi fallimenti già conclamati, insieme con le situazioni problematiche citate sopra, ci fanno rispondere alla domanda del perché non ci sia nessun sintomo di iperinflazione negli USA, in Europa e in Giappone, malgrado l'enorme quantità di liquidità pompata nell'economia globale. Come hanno notato molti commentatori, le banche centrali non possono abbassare ulteriormente i tassi di interesse e malgrado le iniezioni massicce di liquidità non hanno ottenuto alcun risultato apprezzabile di crescita dell'economia."

Snyder conclude:

"La natura ciclica dell'economia sembra puntare nella direzione di un altro declino, che sembra concretizzarsi in una recessione prossima ventura." E aggiunge: "Le iniezioni di liquidità hanno innalzato i prezzi delle azioni, senza creare stimolo alla crescita …

Il mercato azionario che continua a crescere è diventato insostenibile… Il punto di non ritorno è stato già superato".

Fonte: www.swissfinancialconsulting.ch

INVESTING 2016

Si è tenuto a Napoli, presso il Centro Congressi Terminal Napoli Spa - Molo Angioino Stazione Marittima (Torre Destra), l'1 aprile scorso, l'edizione primaverile 2016 di INVESTING. La manifestazione ha visto la presenza di alcuni player del segmento trading e investment italiano e di numerosi partner.

L'editore di TRADERS' Magazine Italia, Maurizio Monti, è stato fra i relatori in sala Investing, alle ore 11.15, alla tavola rotonda sul tema: Investire in sicurezza: come affrontare mercati volatili. Le migliori strategie e l'approccio corretto per affrontare mercati molto rischiosi ma anche ricchi di opportunità.

Fonte: www.investingnapoli.it

UniCredit Corporate & Investment Banking

UNICREDIT: nuovi certificate Cash Collect a cedola mensile

I Cash Collect permettono di incassare cedole che sono condizionate al livello di barriera osservate solo alle date di osservazione o alla data di scadenza. Possono scadere anticipatamente se il livello del sottostante, ad una delle date di osservazione, è superiore al livello di Strike. Per l'emissione del 19 febbraio scorso, su 19 sottostanti, le date di osservazione hanno una frequenza mensile e le prime 3 cedole (Marzo, Aprile e Maggio) sono incondizionate e non vi è la possibilità per gli strumenti di scadere anticipatamente.

La condizione sulla cedola (Barriera) e la possibilità di scadere anticipatamente scattano dalla 4° cedola in poi, cioè dal mese di Giugno 2016.

Rendimenti incondizionati e condizionati che vanno dal 0,8% all'2,1% mensili

Barriere al 75% del prezzo dei sottostanti al momento dell'emissione

Scadenza: 1 anno

Fonte: Unicredit Corporate & Investment Banking

SITI B&T al debutto su AIM Italia

AIM Italia
MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE

- 23 milioni di euro raccolti in fase di collocamento
- 73esima società su AIM Italia

Il 31 marzo scorso, AIM Italia, il listino di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese, ha dato il benvenuto a SITI-B&T Group S.p.A., uno dei principali player a livello mondiale nella produzione di impianti completi al servizio dell'industria ceramica.

SITI-B&T Group ha raccolto 23 milioni di euro in fase di collocamento. Il flottante al momento dell'ammissione è pari al 23%, con una capitalizzazione pari a circa 100 milioni di euro. Banca Popolare di Vicenza agisce in qualità di Nomad dell'operazione. Con l'ammissione di SITI B&T, AIM Italia conta 73 società, per una capitalizzazione di 2,7 miliardi di euro.

In occasione dell'inizio delle negoziazioni Barbara Lunghi, Responsabile del mercato dedicato alle PMI di Borsa Italiana, ha commentato:

"Siamo felici di dare il benvenuto a SITI-B&T Group S.p.A su AIM Italia. Con una capitalizzazione di 100 milioni di euro, SITI B&T è una delle società più grandi su questo mercato. Siamo certi che la società riuscirà a sfruttare al meglio i capitali raccolti per continuare a crescere e supportare i propri progetti industriali".

SITI B&T è stata inserita dall' 1 aprile anche nel paniere dell'indice FTSE AIM Italia.

Fonte: Borsa Italiana Media relations

Parte ad aprile il Webank Algo Tour

Un tour di webinar ed eventi in tutta Italia per portare ovunque la Cultura del trading algoritmico: questo è il Webank Algo Tour, nato dalla collaborazione di Algoritmica, produttrice di software per il trading automatico, e Webank, il prestigioso broker Italiano del gruppo Banca Popolare di Milano.

Nel corso del Tour vengono presentati i prodotti della linea Algoritmica per il trading automatico, applicabili direttamente sulla piattaforma di Webank.

Iscrizioni sul sito www.algoritmica.pro .

Fonte: Algoritmica.pro

Maurizio Monti intepreta Dave Landry: Continua il grande successo del servizio

Nel primo trimestre del 2016, gli abbonati al servizio hanno beneficiato di un rendimento del 16% sul portafoglio azionario americano che Maurizio Monti diffonde attraverso report pubblicato giornalmente sull'Istituto Svizzero della Borsa. Il servizio è accessibile tramite abbonamento sul sito dell'istituto www.istitutosvizzerodellaborsa.ch oppure sullo shop di TRADERS' Magazine.

Fonte: Istituto Svizzero della Borsa

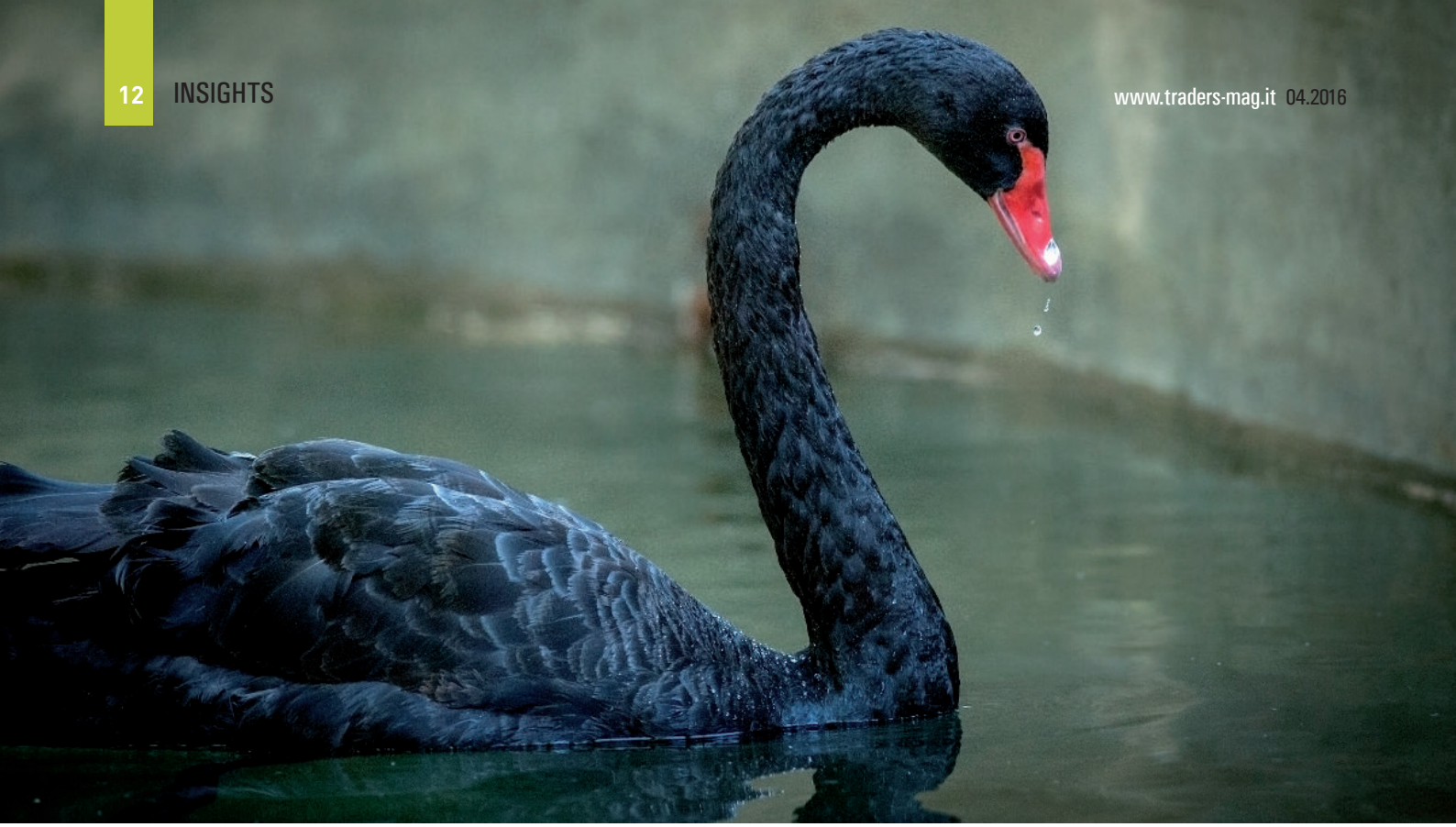
Pictet-Agriculture
Pictet Asset Management - Marzo 2016

Pictet-Agriculture ha mostrato un ottimo andamento da inizio anno, sovraperformando l'MSCI World del 5% (a fine febbraio) nonostante uno dei peggiori inizi d'anno dal crollo di Lehman Brothers.
La performance recente è in parte riconducibile al rimbalzo dei titoli industriali dato che dopo vari anni le nostre consistenti partecipazioni in società produttrici di macchinari agricoli iniziano a beneficiare delle anomalie di prezzo rispetto al valore intrinseco nel segmento. Aziende come Deere, Agco e Trimble dovrebbero continuare a battere il resto del mercato nel medio termine, in quanto il pricing power è sostenuto da una filiera consolidata e dall'innovazione tecnologica, mentre le valutazioni scontano un rallentamento prolungato. Siamo stati favoriti dall'esposizione tattica a Syngenta in seguito alla seconda offerta di acquisizione da parte di ChemChina, che il CdA raccomanda all'approvazione degli azionisti.
Nel segmento dei beni alimentari, i produttori di carne, prodotti caseari e pesce come Saputo e Salmar sono andati bene per effetto degli abbondanti raccolti, che hanno sostenuto la redditività degli allevatori di bestiame. Anche Givaudan e McCormick (ingredienti alimentari) hanno conseguito risultati molto positivi, a riprova della solidità dei propri driver di crescita; i consumatori, infatti, richiedono costanti miglioramenti del sapore e del profilo nutrizionale degli alimenti.

Caratteristiche del portafoglio:

- esposizione del 43% alle attività agricole: società che assicurano il necessario incremento del 60-100% della produzione alimentare entro il 2050
- esposizione del 32% ai prodotti alimentari: società che puntano a migliorare il sapore e la qualità degli alimenti, nonché gli effetti della dieta sulla salute
- esposizione del 22% a trasformazione & logistica: società impegnate a incrementare l'efficienza lungo la filiera tramite la riduzione e la monetizzazione di parte degli 1,3 miliardi di tonnellate di cibo sprecate ogni anno

Come per le altre strategie tematiche, il nostro posizionamento strategico mira a trarre vantaggio dai forti trend di crescita di lungo periodo che caratterizzano il tema. La crescita economica favorisce il miglioramento del tenore di vita a livello globale e l'ascesa della classe media nei Paesi in via di sviluppo alimenterà la domanda di prodotti con un elevato contenuto nutrizionale. Carne, pesce e latticini, la cui produzione richiede ingenti risorse, sono sempre più richiesti. Vista la crescente attenzione alla salute e alla qualità dell'alimentazione, sia nei Paesi emergenti che in quelli avanzati si registra una maggiore richiesta di nuovi prodotti nonché di test e certificazioni. Infine, in un mondo in cui i raccolti non aumentano di pari passo con la popolazione, rivestirà un ruolo chiave la gestione degli sprechi alimentari.
Fonte: bc-communication.it



Il Cigno Nero

L'incubo di tutti i trader ed investitori

» Colpisce quando meno te l'aspetti e causa danni enormi: è il famigerato "cigno nero". In quest'articolo focalizzato sull'esempio delle azioni Volkswagen, imparerete cosa comporta per i mercati finanziari questo fenomeno e come ricevere segnali d'allarme utilizzando analisi tecniche.

Cos'è un Cigno Nero?

Sebbene la metafora sia abbastanza vecchia, il termine "Cigno Nero" si è diffuso grazie alla pubblicazione dell'omonimo libro di Nassim Taleb. L'autore, egli stesso un trader ed un professore di gestione del rischio, descrive con il termine Cigno Nero un evento altamente improbabile, e di conseguenza erroneamente ignorato. Ma qualora capitasse un evento di tale misura, le conseguenze sarebbero estreme. Un'alta vulnerabilità ai "cigni neri" può essere osservata specialmente nei partecipanti ai mercati capitali che non provengono realmente da un punto di vista prettamente scientifico, poiché i cigni neri non appartengono alla categoria delle "incognite sconosciute".

Rimaniamo il più pertinenti possibile all'esperienza pratica e ci concentriamo sul messaggio centrale. Lo sviluppo dell'US-Real Estate-Markt prima della crisi finanziaria del 2007/2008 può servire da esempio: per generazioni i prezzi delle case non hanno fatto altro che aumentare ed aumentare vertiginosamente. Da quest'esperienza, nessuno avrebbe potuto immaginare il collasso imminente. Solo qualche secolo fa, i coloni europei pensavano che esistessero solo cigni bianchi (dopotutto, non avevano mai visto cigni di altri colori), nella stessa maniera in

David Pieper

David Pieper possiede un Analyst Diploma CIIA ed è un trader attivo dalla fine degli anni '90. Si concentra sullo sviluppo di sistemi di trading ed è uno scrittore freelance nel campo dei mercati capitali.

www.trade4life.de

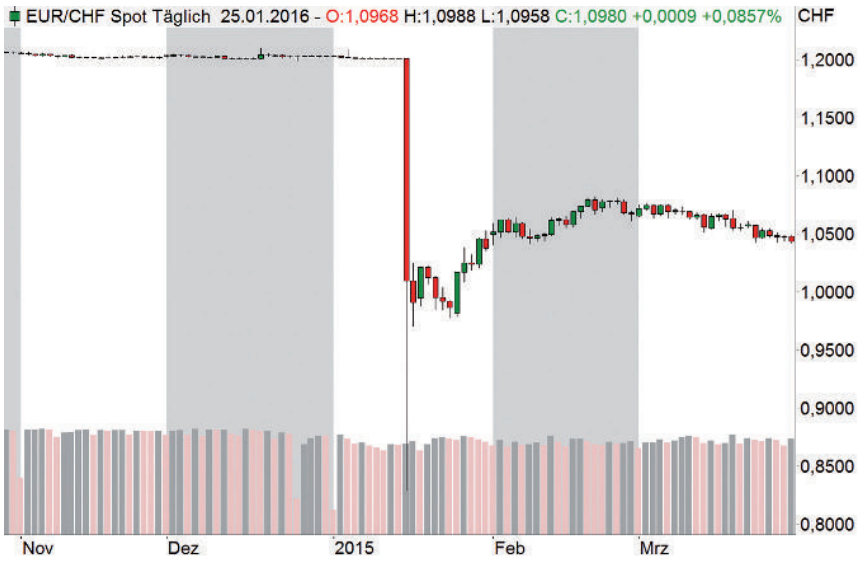
» Un Cigno Nero può essere per uno l'opposto di ciò che è per un altro. «

cui le agenzie immobiliari credevano di essere al sicuro. I rischi associati vennero ignorati dagli istituti di credito, dai mutuatari e dagli investitori – fino a quando avvenne il declino dei prezzi delle case. I coloni europei non cambiarono idea neanche quando dei viaggiatori in Australia scoprirono i cigni neri. Una singola osservazione non può sfatare una teoria fondata su basi empiriche a lungo termine. La seguente citazione di Gabor Steingart (Handelsblatt) ci fornisce una descrizione perfetta del Cigno Nero: "L'avvento di un cigno nero non spezza semplicemente le nostre certezze. Le distrugge. Un Cigno Nero simboleggia il grande disastro che pone fine alla precedente normalità".

Cigno Nero n.1: La libera fluttuazione del Franco Svizzero

Un Cigno Nero di prima classe è stato osservato all'inizio dell'anno di trading 2015. La causa scatenante: il giorno 15 gennaio 2015, la Banca Nazionale Svizzera ha cancellato la soglia minima di 1,20 franchi per euro. Il risultato: dalle 10:30 alle 10:47, il cambio euro/franco svizzero è passato da 1,20 a 0,8289 ed è ritornato, alla fine della giornata, in parità. La figura 1 mostra quanto pesante sia stato questo movimento di una sola giornata rispetto ai bassi margini di trading dei mesi prima dell'evento. Quel giorno ha portato a numerosi partecipati al mercato perdite drastiche e significative, sia private che istituzionali. Il brusco cambiamento di direzione ha scatenato grosse turbolenze all'interno del mercato azionario: l'indicatore

F1) EUR/CHF nel grafico giornaliero



La fluttuazione libera del franco svizzero il 15 Gennaio 2015 è stata una totale sorpresa ed ha dato vita a movimenti estremi nelle coppie di valute influenzate. In pochi minuti l'euro è caduto al ribasso rispetto al franco svizzero da 1,20 a 0,8289 – un evento storico senza precedenti.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F2) Le azioni Volkswagen prima del crash nel grafico giornaliero

Le azioni della VW avevano iniziato nella primavera del 2015 con un trend al ribasso – notare la linea del trend (doppia linea rossa) e la media mobile in declino (Medie Mobili Semplici in blu, rosso e grigio). In questa fase di ribasso, anche l'indice DAX ha generato un pattern in declino che ha segnalato un altro caso.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F3) Le azioni Volkswagen dopo il crash nel grafico settimanale

Dopo un brusco break del livello dei prezzi avvenuto con un Gap (1) è incominciato un incredibile crollo che ha fatto scendere i prezzi ad un livello ancora più basso del primo (2). Solamente alla soglia di una linea di livello dei prezzi più profonda nel 2011 (3), il crash ha trovato una fine, tuttavia, i danni alla tabella tecnica sono stati immensi.

Fonte: www.tradesignalonline.com

di mercato della borsa svizzera, l'SMI, si è ridotto quasi del 14%, rendendo quel giorno come il più volatile della sua storia di trading.

Cigno Nero n. 2: Lo scandalo delle emissioni di gas alla Volkswagen

Nessun altra azione del DAX è stata oggetto dell'attenzione dei media e dei partecipanti al mercato come lo è stata quella della Volkswagen nel 2015. Qui, il Cigno Nero ha colpito a Settembre: la compagnia, la quale è sempre stata considerata come una pioniera nelle tecnologie pulite, ha confessato pubblicamente di aver manomesso con pratiche illegali le emissioni di gas dei suoi veicoli. Un affare di tale importanza ebbe come conseguenza di dimezzare il proprio andamento di mercato per qualche giorno. Ma qualcuno avrebbe mai potuto sapere in anticipo qualcosa a riguardo, utilizzando delle analisi tecniche? C'erano stati precedenti indicatori di un movimento al ribasso nell'azione VW? Diamo un'occhiata all'immagine numero 2. Come si evince dalla figura, dopo aver formato un picco massimo nel marzo del 2015 a 262,4 euro, l'azione della VW ha iniziato ad invertire, iniziando rapidamente un trend al ribasso. Un giorno prima del giorno X, è stato nuovamente identificato nel grafico un pattern tendente al ribasso, il che stava ad indicare un ulteriore scivolamento verso il ribasso da sommarsi a quello dell'anno precedente. Per riassumere, possiamo affermare che: le azioni hanno mantenuto un andamento negativo per qualche tempo, quindi non era consigliabile fare trading a lungo termine. Bisogna ora spostare la nostra attenzione sulla figura 3. Questa volta, viene mostrata una cronologia dei prezzi più lunga in veste di tabella settimanale. Si può osservare la reazione dei prezzi dopo l'annuncio dello scandalo delle emissioni di gas. Dopo un brusco break del livello dei prezzi avvenuto con un gap (1) è incominciato un incredibile crollo che ha fatto scendere i prezzi ad un livello ancora più basso del primo (2). Solamente alla soglia di una linea di livello dei prezzi più profonda nel 2011 (3), questa terribile e preoccupante liquidazione ha trovato una fine. Il livello dei prezzi delle azioni a quel punto era già stato approssimativamente dimezzato; misurando dal picco del valore delle azioni, ne era rimasto solamente un terzo.

Money management e gestione del rischio possono limitare i danni

Che si tratti del crollo della Borsa americana del 1987, della storica eliminazione del blocco al cambio con l'euro da parte del franco svizzero o del crash nelle azioni Volkswagen, le tempistiche e le caratteristiche dei cosiddetti "Cigni Neri" non possono essere determinate completamente. I Cigni Neri si distinguono per la loro imprevedibilità. Utilizzando diverse forme di analisi, si possono limitare i potenziali danni di questi eventi così estremi in partenza. Queste includono analisi dei trend di mercato e dell'andamento dei prezzi, l'uso di linee di resistenza e di supporto e di molti altri strumenti, come la stagionalità. Un'efficace limitazione dei danni è possibile solamente se si adotta un solido approccio di gestione del rischio e money management e si ha la possibilità di fare hedging, quando è necessario.

Conclusione

Per tornare all'esempio delle azioni Volkswagen: i trader, che hanno regolarmente posizionato i loro stop nella linea di supporto, hanno dovuto accettare una cattiva performance a causa dello squilibrio dei prezzi. Col senno di poi, questi principianti del mercato sono stati fortunati ad uscire dal trade con solamente un occhio nero, invece di aver dovuto assistere al suo crollo completo. Altri che hanno seguito il trend, hanno visto nell'andamento dei prezzi un'attraente opportunità di short. Un Cigno Nero può essere per uno l'opposto di ciò che è per un altro. In questo senso: preparatevi per altri eventi estremi e gestite i vostri rischi!

TRADERS' È IN ITALIA, GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA, INGHILTERRA, FRANCIA, SPAGNA, GRECIA, OLANDA, BELGIO. LA RIVISTA PIÙ LETTA DEL SETTORE IN EUROPA!

TRADERS´ Magazine Italia

La gente parla di TRADERS'

CONOSCI LE NOSTRE PUBBLICAZIONI?

IL SETTIMANALE di **TRADERS´ Magazine Italia**

IL SETTIMANALE di TRADERS'Magazine Italia Tre articoli digitali inediti, tutte le informazioni sul mondo di TRADERS' e dei suoi partner, tutti i link più utili per non perdere nessun appuntamento con TRADERS'! Tutti i mercoledì sulla Tua email.

TRADERS´ WEE
Web & Email Edition

TRADERS' WEE: la rivista digitale gratuita, mensile, una pillola di TRADERS' per tutti, puoi leggerla dal link che trovi su IL SETTIMANALE oppure dal sito internet www.traders-mag.it (registrati gratuitamente oppure abbonati!). Ogni 15 del mese sul Tuo computer.

TRADERS´
Investimenti Trading Risparmio

TRADERS': Investimenti, trading, risparmio, la rivista TOP del settore, riservata agli Abbonati, ogni mese a casa Tua, in formato digitale o cartaceo, leggila con il link esclusivo che viene inviato agli Abbonati, oppure tramite il sito internet www.traders-mag.it, o anche con il link che trovi su IL SETTIMANALE. Il tuo trading e investment coach personale, gli aspetti tecnici, matematici, psicologici dei mercati, la finanza operativa vista in dimensione europea, come solo una rivista internazionale può darTi! **Abbonati sul sito alla pagina Abbonamenti.**

investors'
L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

INVESTORS' il bimestrale per l'investitore, il risparmiatore, il promotore e il consulente finanziario. I fondi migliori, le più grandi opportunità di investimento per il risparmio gestito, le tecniche di asset allocation, la Cultura europea della finanza operativa a disposizione di chi investe. **Abbonati sul sito alla pagina Abbonamenti.**

CONOSCI LE NOSTRE INIZIATIVE EDITORIALI?

TRADERS´ European Road Show

Fiera itinerante del trader, dell'investitore, del risparmiatore, tutte le novità della finanza operativa direttamente sotto casa Tua.

TRADERS´ Webinar

L'ultimo sabato di ogni mese, un incontro gratuito con i nostri Grandi Autori, dall'Italia e dall'estero, direttamente sul Tuo pc la Cultura più evoluta ed europea della finanza operativa.

TRADERS´ Education

I consigli di TRADERS' sui percorsi formativi di eccellenza, italiani ed internazionali, nel mondo del trading e degli investimenti.

TRADERS´ Books

I libri consigliati da TRADERS', esclusivamente sulla pagina SHOP di www.traders-mag.it Grandi Autori, grandi libri, grandi successi editoriali.

Il Thomas Demark Sequential

La strategia dell'indicatore TD Sequential

» In una serie di due articoli consecutivi verrà analizzata la più nota delle metodologie di trading concepite ed utilizzate da Thomas DeMark, corredate da tutte le descrizioni utili per poter riprodurre ed eventualmente codificare l'indicatore.

Sequential Setup

Questa strategia è forse la più nota tra quelle ideate da DeMark ed è anche la più utilizzata per trovare le possibili inversioni di trend. Di fatto è assimilabile ad un indicatore di ipercomprato/ipervenduto, tuttavia assolutamente diverso da altri indicatori maggiormente diffusi quali ad esempio lo Stocastico o l'RSI e cerca di individuare i punti nei quali il mercato è maggiormente portato ad effettuare rilevanti inversioni di tendenza.

Il Sequential, presupponendo acquisti sulla debolezza e vendite sulla forza ha il vantaggio di essere inversamente correlato rispetto agli approcci operativi che sfruttano il trend (p.es. le tecniche di breakout). È quindi una strategia adatta ad essere integrata in una metodologia di trading completa, che tenga conto di tecniche diverse ed anche "contrapposte".

Il Sequential si compone di due fasi distinte:

1. Setup
2. Countdown

Il Setup può essere indifferentemente un buy setup o un sell setup, e al perfezionamento del countdown (conto alla rovescia) abbiamo il definitivo segnale di buy o di sell.

Vedremo come l'ausilio di un software che ci permetta di ricavare in automatico le informazioni relative al Setup

ed al Countdown sia fondamentale, non appena ci addentreremo nelle specifiche del Sequential.

Buy Setup

Richiede che per almeno nove giorni consecutivi il prezzo di chiusura sia minore del prezzo di chiusura del quarto giorno precedente e che dall'ottava barra in poi si verifichi la cosiddetta intersezione, cioè che il massimo di una barra dall'ottava in poi si sovrapponga al minimo di uno dei tre o più giorni precedenti. Inoltre la barra che precede l'inizio del buy setup deve avere la condizione contraria, cioè il primo giorno di un buy setup deve essere preceduto da un giorno in cui la chiusura sia superiore a quella di quattro giorni prima.

Già questa prima parte, per chi volesse cimentarsi è tutto meno che semplice da codificare, e dobbiamo iniziare a scomporre le condizioni in blocchi a sé stanti se vogliamo sperare di ricavare qualcosa. Personalmente, la tecnica che ho utilizzato è stata creare degli indicatori intermedi da utilizzare come "intelaiatura" dell'intero codice. Questi indicatori svolgeranno una funzione d'appoggio per la verifica delle condizioni multiple. Di fatto non avranno altro scopo se non quello di segnalare i valori raggiunti dal conteggio di setup, ed in base al loro valore si considereranno verificate o meno le condizioni generali del buy setup.

Ma andiamo per gradi e schematizziamo le prime regole.

Posizione Long – Buy Setup

1. Per 9 giorni consecutivi la chiusura deve essere minore della chiusura di 4 giorni fa.
2. Per la barra 8 o per la barra 9 il massimo deve essere maggiore o uguale al minimo di una delle barre di setup dal terzo o più giorni precedenti (chiamati punti di intersezione).
3. La barra precedente alla barra 1 deve avere chiusura maggiore rispetto alla chiusura di 4 giorni prima.

Il primo passo per realizzare il buy setup è appunto la costruzione di due indicatori di appoggio, necessari per il conteggio delle barre e per la verifica delle condizioni aggiuntive di validazione; utilizzando Multicharts siamo fortunati perché in realtà gli indicatori di appoggio saranno inglobati nel principale e saranno sostanzialmente delle funzioni di calcolo intermedie.

Il primo, dovrà contare le barre (da 1 sino a 9) che rispettano la condizione di chiusura minore della chiusura dei quattro giorni precedenti, che è il nucleo centrale di tutto il setup.

Sempre nello stesso, andremo anche a verificare la validazione delle altre condizioni (punto 2 e punto 3) segnalandoci di fatto il corretto completamento della prima fase, appunto il Setup del TD Sequential. Questo indicatore inizialmente lo plotteremo sul grafico per capire di aver fatto i conti giusti, poi andremo ad eliminare la funzione Plot utilizzandolo solamente come appoggio per la costruzione del conteggio.

F1) Rappresentazione schematica del TD Buy Setup

L'immagine mostra una rappresentazione del Buy Setup dove si può apprezzare sottostante al grafico l'indicatore di appoggio che poi in un secondo momento verrà eliminato; mentre direttamente sul grafico andiamo a plottare i numeri dei conteggi con il numero "9" evidenziato in rosso per una mera esigenza grafica.

Fonte: Multicharts su dati Banca Sella

» Nel prossimo articolo proseguiremo la disamina andando a descrivere la parte denominata di Countdown. «

F2) Rappresentazione schematica del TD Sell Setup

L'immagine mostra una rappresentazione del Sell Setup anche in questo caso sotto il grafico l'indicatore di appoggio che poi in un secondo momento verrà eliminato; mentre direttamente sul grafico andiamo a plottare i numeri dei conteggi con il numero "9" evidenziato in rosso per una mera esigenza grafica.

Fonte: Multicharts su dati Banca Sella

Posizione Short - Sell Setup

La filosofia costruttiva del Sell Setup è ovviamente identica a quanto visto per il Buy Setup, solamente a regole invertite, dunque non ci perderemo in chiacchiere inutili.

I punti salienti per il setup short sono:

1. Per 9 giorni consecutivi la chiusura deve essere maggiore della chiusura di 4 giorni fa.
2. Per la barra 8 o per la barra 9 il minimo deve essere minore o uguale al massimo di una delle barre di setup dal terzo o più giorni precedenti (chiamati punti di intersezione).
3. La barra precedente alla barra 1 deve avere chiusura minore rispetto alla chiusura di 4 giorni prima.

Conclusioni

In questo primo di due articoli si è descritto il funzionamento del setup TD Sequential dell'omonimo autore Thomas DeMark; tale indicatore non è più in commercio, dunque abbiamo voluto dare ai lettori di TRADERS' tutti gli strumenti necessari per la costruzione dell'indicatore.

Non abbiamo fornito formule in quanto il lettore potrà scriverlo in qualunque linguaggio egli preferisca, comunque come si desume dalle regole costruttive sono tutte istruzioni molto semplici da impostare.

Nel prossimo articolo proseguiremo la disamina andando a descrivere la parte denominata di Countdown con i relativi esempi grafici di applicazione.

Walter Demaria

Trader e advisor indipendente, specializzato su progettazione e programmazione di metodi quantitativi su fondi ed ETF, azioni e Futures. Ha pubblicato per Trading Library "Investire con le obbligazioni". Fa parte di Tomasini-Gotta-Demaria Investimenti, network di professionisti indipendenti.

w.demaria@gdinvestimenti.it
www.consulenzafinanziaria.biz

I T Forum

Investment & Trading

Il grande evento dedicato all'Investment e al Trading

Un ricco calendario di convegni dedicati al risparmio gestito, sessioni di trading in tempo reale e incontri con i grandi esperti della scena finanziaria italiana e internazionale.

INGRESSO GRATUITO

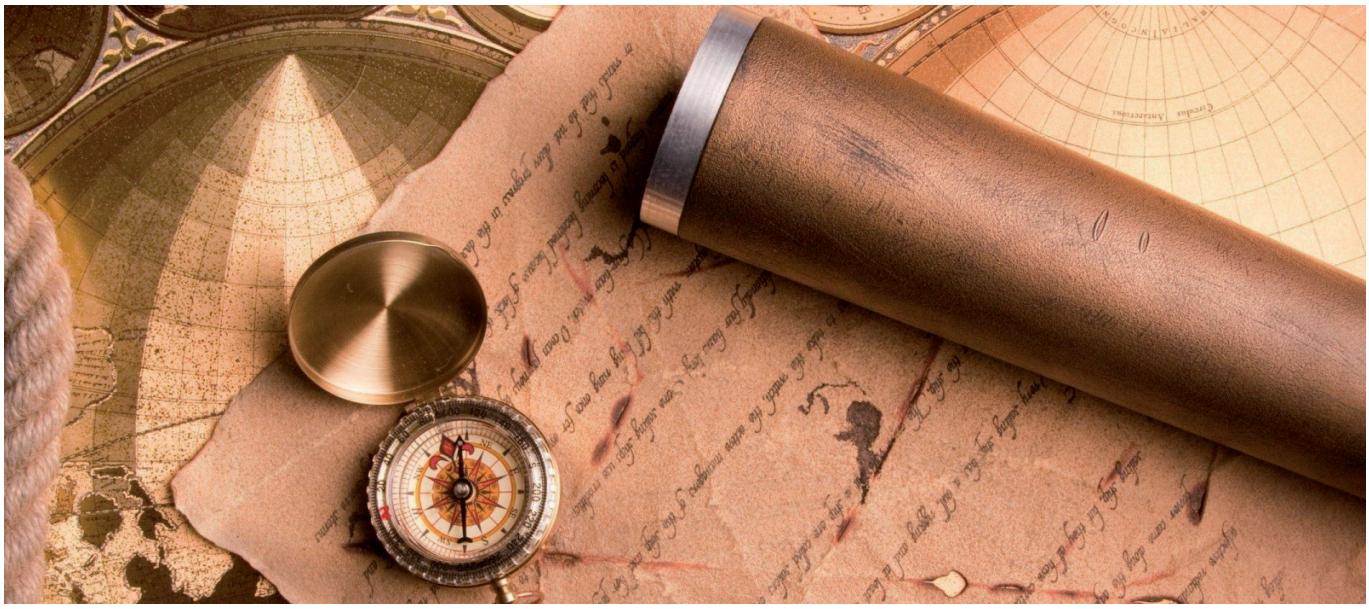
ITForum
19-20 maggio Rimini

XVII edizione Ti aspettiamo! www.itforum.it

Info: info@itforum.it

ITForum si tiene presso il Palacongressi di Rimini - Via della Fiera, 23

TRADERS' Talk



Notz Stucki

Spirito imprenditoriale, flessibilità ed abilità di adattarsi rapidamente alle condizioni di mercato

» Il Gruppo Notz Stucki fondato nel 1964, è una tra le maggiori società di gestione patrimoniale indipendenti in Europa. Spirito imprenditoriale, flessibilità ed abilità di adattarsi rapidamente alle condizioni di mercato, sono gli elementi peculiari di una realtà che opera attraverso un'offerta variegata di servizi, modellati sulle esigenze specifiche dei clienti, assistiti peraltro attraverso un servizio di advisory finanziaria ad alto contenuto di personalizzazione. Abbiamo incontrato il Dottor Giacomo Calef, Branch Director della sede di Milano, il quale ci ha illustrato e presentato il Gruppo Notz Stucki e la sua ampia gamma di servizi ad alto contenuto di specializzazione.

Giacomo Calef
- Gruppo Notz Stucki -
Branch Director della sede di Milano

TRADERS': Dottor Calef l'apertura di una Branch a Milano da cosa nasce?

Calef: Abbiamo individuato nel mercato italiano una delle aree su cui concentrarci maggiormente, in relazione a delle valutazioni e considerazioni effettuate, con particolare riferimento ai margini di crescita che possono profilarsi in futuro, in relazione alla nostra strategia di espansione commerciale ed infine in termini di raccolta.

L'Italia rappresenta per Notz Stucki un mercato molto importante, non solo a livello europeo, ma anche a livello mondiale in termini di risparmio. Riteniamo che ci siano grandi opportunità da cogliere soprattutto in relazione al fatto che sia uno dei paesi con il maggior tasso di risparmio al mondo.

Un mercato molto competitivo e con delle barriere all'entrata piuttosto definite, ma all'interno del quale inserirci senza particolari difficoltà in quanto possiamo far leva su una vasta gamma e differente tipologia di soluzioni di investimento da offrire alla nostra clientela.

F1) Presenza globale

- 8 uffici: Ginevra, Lussemburgo, Londra, Zurigo, Milano, Madrid, Mauritius, Bermuda
- Oltre 90 persone
- Masse gestite (AUM) pari a oltre $8 miliardi
  - 50% in Gestione Patrimoniale
  - 50% nei Fondi gestiti da Notz Stucki

Notz Stucki è presente in tutto il mondo.

Fonte: Notz Stucki

TRADERS': Filosofia ed obiettivi a cui Notz Stucki aspira nell'assolvimento delle proprie funzioni?

Calef: Notz Stucki pone da sempre risalto su elementi imprescindibili quali l'alto livello di integrità e professionalità, la preservazione e crescita del capitale, un servizio professionale e personalizzato volto ad instaurare relazioni solide, proficue e durature. Miriamo inoltre ad una costruzione di portafoglio coerente con il profilo di investimento di ciascun cliente attraverso un processo di allocazione del patrimonio che combina l'approccio «topdown» e «bottom-up». Tutto ciò proteso al conseguimento di rendimenti corretti per il rischio ed in linea con il profilo del cliente.

TRADERS': Come possiamo riassumere le principali caratteristiche dell'offerta di Notz Stucki, per potenziali clienti ed investitori?

Calef: Potremmo riassumere le nostre caratteristiche principali in 4 elementi chiave rappresentati da: servizio offerto, allineamento degli interessi, network privilegiato, generazione delle idee di investimento.

Con riferimento al servizio che dedichiamo ai nostri clienti, si tratta di un servizio completamente personalizzato e modellato sulle esigenze individuali. Tutto ciò si traduce nella capacità di sviluppare rapporti ed analisi di portafogli consolidati, fornendo un'assoluta trasparenza sulla strategia e sulle posizioni sottostanti.

In relazione agli altri elementi peculiari della nostra offerta, ci caratterizziamo per la totale indipendenza e per il fatto che gli azionisti del Gruppo investono il loro patrimonio personale in parallelo ai propri clienti.

L'esperienza e le competenze maturate in 50 anni di storia nel settore, hanno permesso a Notz Stucki di sviluppare un network di solide relazioni, capace di far emergere ed identificare i nuovi talenti nascosti. Inoltre, garantiamo un accesso privilegiato ai più noti gestori di fondi alternativi e tradizionali grazie a relazioni stabili e durature.

L'attività di Notz Stucki è volta alla costante ricerca di nuove idee di investimento, facendo leva su un vasto network di relazioni internazionali e consolidate con gestori, investitori, economisti, imprenditori ed industriali.

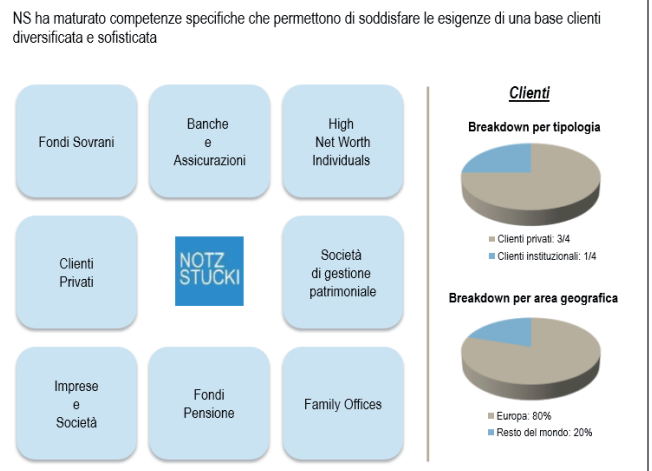
Abbiamo tra i nostri clienti una delle prime 8 fondazioni bancarie italiane, a testimonianza della qualità elevata e della forte specializzazione dei nostri servizi e gestori.

TRADERS': Quali sono i servizi/prodotti che contraddistinguono la vostra offerta?

Calef: Siamo nati come selezionatori di alternativi, offrendo i vantaggi di un approccio globale ed adoperando uno spirito imprenditoriale nella gestione patrimoniale. L'adozione di uno spirito imprenditoriale porta ad una flessibilità e abilità di adattarsi rapidamente alle condizioni di mercato.

Miriamo alla soddisfazione delle esigenze dei clienti attra-

F2) Breakdown clienti /area geografica



Il parco clienti.

Fonte: Notz Stucki

verso un servizio di gestione patrimoniale basato su soluzioni personalizzate sviluppate in base a specifiche esigenze ed obiettivi.

La nostra offerta si dispiega principalmente attraverso 3 macro-aree:

1. Mandato Discrezionale
2. Advisory
3. Fondi

Il Mandato Discrezionale ha come obiettivo quello di generare un rendimento corretto per il rischio (risk-adjusted return) attraverso un portafoglio di investimenti diversificati.

Lo stile e la strategia d'investimento dipendono dagli obiettivi del cliente - in termini di rischio e rendimento - e da un'analisi dei vincoli di gestione di portafoglio.

Notz Stucki ha definito profili di investimento distinti, le cui performance vengono costantemente monitorate dai gestori di riferimento e dal Comitato Investimenti nel rispetto dei parametri di Risk Management stabiliti tra le parti.

Distinguiamo 3 tipologie di mandato: Conservativo, Bilanciato, Crescita. Ciascuno di essi offre la possibilità di costruire un mandato di gestione, anche totalmente personalizzato.

Il confronto iniziale aiuta a definire il perimetro del servizio e ad identificare le esigenze del cliente, con il quale vengono determinati assieme:

- Profilo di investimento (rischio/rendimento) e valuta di riferimento;
- Obiettivi che il cliente intende raggiungere;
- Presenza di vincoli e/o limiti particolari in relazione a temi specifici;
- Esperienza del cliente in relazione al servizio d'investimento.

Al fine di sviluppare una partnership solida e duratura con i nostri clienti, è necessario stabilire e mantenere una relazione stabile attraverso incontri periodici per verificare che le aspettative siano in linea con il servizio ricevuto.

Con riferimento all'Advisory ed ai Fondi, i principali vantaggi derivanti dal ricorso e l'adesione a strumenti di siffatto tipo, sono riassumibili in:

- Completa libertà di scelta della banca depositaria;
- Totale trasparenza sui costi applicati;
- Gamma prodotti allargata;
- Allineamento degli interessi Cliente – Notz Stucki;
- Totale indipendenza ed assenza da qualsiasi conflitto di interesse.

Le masse in gestione tramite il servizio di Advisory sono cresciute significativamente, grazie alla capacità di selezionare ed individuare le soluzioni adatte ed in grado di generare redditività e valore conformemente al livello di rischio e del profilo di investimento.

Nell'ambito del Fund Engineering, Notz Stucki è una delle prime società a ricevere la "Alternative Investment Fund Managers Licence" (AIFM) e la licenza di Super Management Company -Chapter 15, che permettono di offrire specifici servizi dedicati a fondi, tra cui:

- Strutturazione di fondi
- Servizi di gestione per fondi terzi
- Distribuzione in EU ad investitori qualificati

I nostri fondi più performanti nell'ultimo anno sono stati Haussmann, Long/Short Selection Lynx ed il Convertible & Credit, seguito da un advisor esterno di livello come CQS.

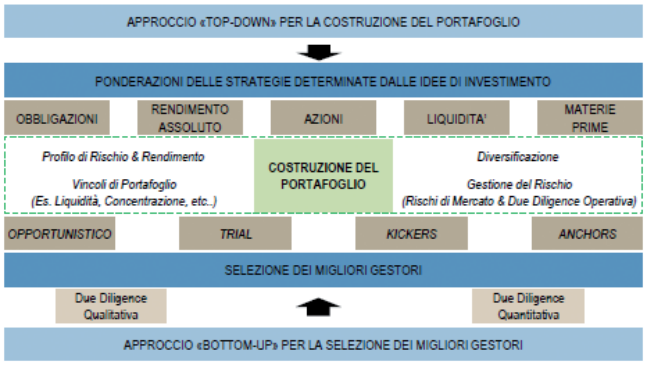
TRADERS': Quali sono gli elementi peculiari che consentono a Notz Stucki di attrarre clienti in maniera sempre più crescente?

Calef: Notz Stucki investe molto tempo in periodici incontri con i clienti e significative risorse in molteplici attività di reporting. Il momento educational rappresenta per noi una delle fasi essenziali del processo di investimento e del servizio personalizzato offerto alla nostra clientela con la quale interagiamo in maniera costante.

L'informazione continua, la formazione e l'attività di consulenza finanziaria messe a servizio dei nostri clienti, costituiscono i pilastri su cui si fonda il nostro business model. Elementi chiave che hanno consentito nel corso di questi anni di generare valore per i nostri investitori e che hanno permesso di registrare performance di rilievo che hanno fatto sì che incrementassimo il numero di clienti aderenti alla galassia Notz Stucki.

Riteniamo che stare al passo con i continui e veloci cambiamenti nel contesto economico sia fondamentale così come essere in grado di costruire una propria identità, padroneggiare abilmente social media e tecnologia mobile per

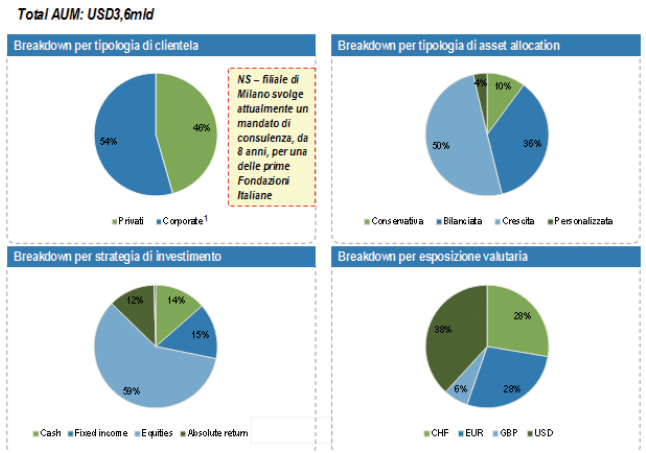
F3) Mandato discrezionale – costruzione del portafoglio



Come viene costruito un portafoglio.

Fonte: Notz Stucki

F4) Totale AUM GP & Advisory



Varie tipologie di breakdown.

Fonte: Notz Stucki

rispondere rapidamente ai bisogni degli investitori.
Il nostro main focus ricade sugli Istituzionali, e sulla clientela di nicchia alla quale siamo in grado di offrire una vasta gamma di prodotti, servizi e soluzioni di investimento e gestione patrimoniale ricomprendente tutte le aree del Private banking.

TRADERS': Con riferimento al contenimento del rischio ed il controllo della volatilità, quale fattore chiave differenzia Notz Stucki dagli altri operatori?

Calef: Il team di gestione del rischio ed il team di due diligence interna, si concentrano sull'identificazione dei rischi di investimento potenziali, ed hanno come obiettivo quello di ridurre le perdite attribuibili a tematiche non connesse con l'investimento, attraverso un'attenta raccolta di informazioni relative a caratteristiche qualitative specifiche. Pongono altresì enfasi su elementi imprescindibili nel processo di valutazione e gestione del rischio, quali l'identificazione e lo sviluppo delle norme di condotta più professionali del settore (così detto «best practices»). Ciò si traduce nel monitoraggio continuo dei rischi connessi ad una specifica classe di attivi, come il Rischio di liquidità (difficoltà nel convertire gli asset in liquidità) ed Rischio di concentrazione (diversificazione degli investimenti insufficiente), oltre al calcolo del β di portafoglio.
L'esperienza consolidata del team di due diligence operativa inoltre, ha permesso di sviluppare un modello proprietario per la valutazione dei gestori, mentre il team di gestione del rischio ha sviluppato un report proprietario di analisi quantitativa per valutare i potenziali rischi futuri degli investimenti.

TRADERS': Come ritiene si evolverà l'industria del Risparmio gestito e qual è il possibile Outlook per il 2016?

Calef: Riteniamo che la fase di maggiore incertezza sui mercati finanziari e il permanere di bassi tassi di interesse stiano sostenendo la domanda di strumenti di risparmio gestito in ottica di controllo dei rischi e diversificazione dei portafogli. Per coloro che ricercano un profilo di rischio-rendimento migliore, l'attenzione si sposterà gradualmente verso gli investimenti alternativi, che fino a ieri apparivano troppo innovativi e che in futuro possono rappresentare una soluzione per navigare in fasi di mercato turbolente e caratterizzate da forte volatilità.
La normativa MIFID 2 comporterà una riorganizzazione del business model, ponendo enfasi sulla consulenza finanziaria sempre più specializzata e taylor-made modellata sulle specifiche esigenze della clientela in termini di asset allocation strategica.
Il 2016 sarà senza dubbio caratterizzato da una certa volatilità, accompagnata da variabili esogene rappresentate da fattori geopolitici e dalle diverse politiche monetarie che attueranno le Banche centrali. Pertanto una valida risposta all'incertezza e variabilità dello scenario in cui operiamo, può essere rappresentata dalle cosiddette strategie "decorrelate", che mirano a conseguire rendimenti indipendentemente dall'andamento dei mercati.
Si tratta di strategie che ricorrono a tecniche di gestione più sofisticate di quelle tradizionali, ma coniugate con la liquidità e trasparenza tipiche degli strumenti d'investimento classici.
Infine l'adeguamento dell'orizzonte temporale degli investimenti al contesto di bassa crescita farà parte delle sfide a cui andiamo incontro.

L'intervista a Giacomo Calef,
che ringraziamo,
è stata curata da Diego Scialpi.

Piccolo investimento, grande successo?

Ecco come funzionano i prodotti con leverage

›› Vi presentiamo l'operatività di vari prodotti con leverage e analizziamo dei modi con cui li potete utilizzare nel trading. Affrontiamo ciascun tipo di prodotto singolo e confrontiamo le condizioni dei diversi provider complementati dalle statistiche più importanti della German Derivatives Association per i mercati di prodotti con leverage.

I prodotti con leverage sono strumenti entusiasmanti per i trader, con i quali possono realizzare molte idee sul trading. Oltre all'utilizzo di questi strumenti per realizzare profitto, possono essere impiegati anche per fare hedging su un portafoglio. In quest'articolo, comunque, descriveremo l'uso dei prodotti nel trading direzionale.

L'idea di base dei prodotti con leverage è semplice: essi vi consentono di partecipare, utilizzando una cifra relativamente piccola di capitale, allo sviluppo di prezzo di una security sottostante. Questa security sottostante può praticamente essere qualsiasi cosa: azioni, indici azionari, commodities e così via.

Per poter ottenere il leverage con un basso capitale di investimento, diversi provider di certificati (i cosiddetti emettitori) offrono un'ampia gamma di prodotti. Essenzialmente ci sono tre categorie: prodotti knock-out, Factor-Certificate e Warrant. Una panoramica delle caratteristiche più importanti si può trovare nella tabella 1.

Facciamo un breve confronto per iniziare, prima di andare più nel dettaglio sui tipi di prodotto con leverage. I prodotti Knock-out scadono senza valore quando superano certi limiti di prezzo, mentre le Warrant resistono fino alla scadenza del loro ciclo vitale - a prescindere dal fatto che si attestino al di sopra o al di sotto del loro limite di prezzo. I Factor-Certificate non hanno né un Knock-Out né un limite di ciclo vitale. Il prezzo dei prodotti knock-out è determinato dal limite fisso. Il prezzo delle Factor-Certificate essenzialmente è semplice, ma ha dimostrato alcune caratteristiche specifiche e in periodi di trattenuta più lunghi.

Tuttavia, tutte e tre le categorie di prodotto hanno qualcosa in comune: gli investitori non potranno mai perdere più del capitale investito - nemmeno se i prezzi creano un enorme gap nel giro di una notte e all'improvviso si attestano molto lontano dai propri rispettivi limiti di prezzo.

D'altra parte, nei Contracts for Difference (CFD), le perdite sarebbero completamente incluse. Perciò, il trader deve affrontare il rischio del gap, mentre nei prodotti con leverage l'emettitore accetta il rischio e non c'è alcun rischio oltre il capitale investito.

La figura 1 mostra un esempio estremo del rischio di gap. Molti investitori hanno osservato lo scandalo Volkswagen - e tutti coloro che avevano investito nelle azioni, sono stati testimoni di prima mano della cosa.

Di seguito desideriamo presentare la funzionalità dei prodotti individuali - un esempio concreto per una migliore comprensione. A questo scopo prendiamo una share come sottostante, che al momento viene tradata a 100 euro, e un conto di trading con un capitale di 10.000 euro. In base alla nostra analisi precedente, supponiamo dei prezzi in salita entro il prossimo mese e vogliamo trarre beneficio da questo, utilizzando prodotti con leverage. Per ogni trade ci sono due centesimi del capitale disponibile investito, ossia 200 euro. I costi delle transazioni non sono inclusi in questi esempi. Per analizzare gli scenari diversi supponiamo tre varianti: 1) la share aumenta e raggiunge 220 euro; 2) il prezzo quotato rimane invariato; 3) la share scende a 80 euro.

Prodotti Knock-Out

Gli emettitori offrono un grosso numero di prodotti e servizi knock-out in una varietà di assets sottostanti. Con

T1) Panoramica dei più importanti prodotti con leverage

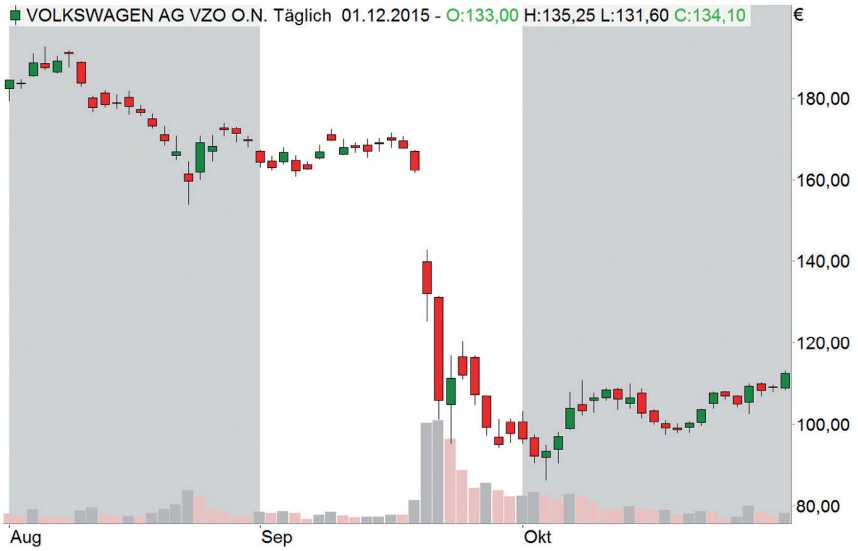
	Classico Warrant	Factor- Certificate	Turbo Warrant con maturità fissa	Open-End Turbo Warrant	Mini-Future
Termine	Limitato	Illimitato	Limitato	Illimitato	Illimitato
Dipendenza da rimborso	Differenza tra prezzo del sottostante e Strike (solo in data di valutazione)	Dipendenza giornaliera; profitto vs. Prezzi di chiusura del giorno prima fattore X	Differenza tra prezzo del sottostante e Strike; barriera Knock-out	Differenza tra prezzo del sottostante e Strike; barriera Knock-out	Differenza tra prezzo del sottostante e Strike; barriera Stop Loss
Knock-Out / Stop-Loss	No	No	Sì	Sì	Sì
Valore residuo al Knock-Out / Stop-Loss	No	No	No	No	Sì*
Impatto volatilità della barriera	Alto	No*	Solo in prossimità della barriera	No	No
Costi di finanziamento	Premio	Tariffa di Gestione	Premio	Regolazione del prezzo d'esercizio	Aggiustamento del prezzo d'esercizio e Stop Loss
Perdita totale	Prezzo della sottostante alla maturità, sopra o sotto (Call) o sopra o sotto (Put) il prezzo di esercizio	Perdita quasi-totale per lungo contro-trend o forte effetto di base	In caso di contatto / violazione della barriera durante il periodo di esecuzione	In caso di contatto / violazione della barriera durante il periodo di esecuzione	In knock-out dovuto ai limiti di stop-loss rimane un piccolo valore residuo*
Riscossione alla maturità	Valore intrinseco (alla data di valutazione)	Nessuna data di scadenza	Valore intrinseco (senza violazione barriera durante il termine), altrimenti perdita totale	Nessuna data di scadenza	Nessuna data di scadenza

* Eccezione: Fasi di mercato estreme (Factor-Certificate: possibile reset Intraday, Mini-Future: il valore residuo può essere zero con grossi gap di prezzo).

I prodotti con leverage mostrati differiscono a seconda della loro durata e del possibile limite di knockout o stop-loss, che può portare ad una perdita immediata parziale o totale.

Fonte: www.traders-mag.com

F1) Price gap nell'azione Volkswagen



La figura 1 mostra un esempio estremo del rischio di gap sulla base delle azioni preferite di VW. Le azioni ordinarie dell'azienda avevano un gap simile. I trader, che avevano investito long su prodotti con leverage, non potevano perdere più del proprio capitale. Coloro che trattenevano knock-out-call con strike price a 160 euro, hanno perso la loro scommessa, ma non hanno partecipato oltre in questo declino estremo di prezzo. Si tratta di un vantaggio in confronto ad altri prodotti con leverage come i Contract for Difference.

Fonte: www.tradesignalonline.com

questi potete prendere posizioni long con prezzi in salita o posizioni short con prezzi in discesa.

Essenzialmente sono possibili tre varianti:

Prodotti Knock-out con maturità fissa

Prodotti Knock-out con periodo illimitato

Prodotti Knock-out con periodo illimitato con Stop Loss

Knock-Out con maturità fissa

Un prodotto knock-out con durata limitata ha un prezzo base fisso, che viene utilizzato anche per assegnare il prezzo ad un prodotto. Dato che supponiamo prezzi in salita vogliamo piazzare un trade Long, e dovremo cercare una Knock-Out-Call. Non ci aspettiamo delle grosse battute d'arresto e cerchiamo un prodotto con un prezzo di acquisto a 90 euro, con ancora un mese di tempo rimanente. Questo è il limite di knock-out, che non dovrebbe essere infranto, altrimenti il prodotto scadrà senza valore. Il prezzo della knock-out-call è la differenza fra il prezzo dell'azione (100 euro) e il prezzo di acquisto (90 euro).

Inoltre, c'è un premio, che include i costi finanziari per il periodo rimanente, un premio di rischio per il rischio di gap sopraccitato e un piccolo margine per l'emettitore. Supponendo un premio di 0,50 euro, il prezzo sarebbe quindi 10,50 euro. In pratica, il rapporto di riferimento è spesso di 10:1, in modo tale che il prezzo corrisponderebbe a 1,05 euro. Dato che vogliamo rischiare 200 euro nel trade, possiamo acquistare - arrotondando - un totale di 19 pezzi di prodotto knock-out (o 190 secondo il Rapporto 10:1). Ora diamo un'occhiata agli scenari un mese dopo (e inoltre, alla maturità del prodotto).

L'azione sale a 120 euro, senza infrangere nel frattempo il prezzo base di 90 euro e la Knock-Out-Call viene tradata a 30 euro. Il premio viene ridotto durante il termine, e alla fine risulta zero. Il ricavo quindi è di circa il 186%: oltre 170,50 euro. Se nel frattempo si verifica una inversione del titolo a 90 euro o meno, il prodotto scade prematuramente senza valore. Se l'azione, dopo un mese, sta a 100 euro senza avere infranto nel frattempo il prezzo di acquisto a 90 euro, la Knock-Out-Call viene quindi quotata a 10 euro. Perciò, abbiamo perso il premio per questo trade. Il ricavo ammonta a circa a -5% o -9,50 euro. Se il titolo cade a 90 euro o meno, la Knock-Out scade immediatamente senza valore. Abbiamo perso il nostro capitale (199,50 euro più i costi di transazione). Al di sotto del livello dei 90 euro non partecipiamo più con perdite, quindi è irrilevante se l'azione dopo un mese si trovi a 90 euro o a 50 euro.

Knock-Out con periodo illimitato

Un prodotto knock-out con durata illimitata si comporta in modo piuttosto simile. La sola differenza è che viene ripetutamente esteso regolando il prezzo di esercizio nel tempo. Tramite Call up e Put down. Perciò, questi prodotti di solito hanno dei prezzi di esercizio "forzati" che vengono realizzati attraverso il calcolo regolare dei costi finanziari. Possiamo aspettarci, per i nostri tre scenari, dei risultati quasi identici a quelli ottenuti per il Knock-Out con maturità fissa. La differenza è che il trade può rimanere aperto per un periodo più lungo di un mese.

Knock-Out senza maturità fissa con Stop Loss

In questa variante, vicino al prezzo di esercizio (90 euro) c'è un limite stop-loss - nel nostro esempio, supponiamo a 95 euro. Se tale limite viene raggiunto, il prodotto scade senza valore. La differenza rimanente fra Stop Loss e prezzo base sarà accreditata al trader come valore residuo.

Tramite questa costruzione, il rischio di gap viene trasferito principalmente ai trader. I costi finanziari e il margine dell'emettitore vengono presi in considerazione come nei prodotti knock-out senza maturità fissa tramite aggiu-

stamenti regolari del prezzo base. Anche lo Stop Loss viene regolato di quando in quando altrimenti la distanza dal prezzo base sarebbe sempre più bassa. In generale, questi prodotti consentono di tradare il sottostante quasi esattamente al valore intrinseco (differenza fra prezzo attuale e prezzo di esercizio), e senza influenza della volatilità.

Come viene dimostrato tutto questo nel nostro esempio? Inizialmente, l'azione si attesta a 100 euro e noi acquistiamo il prodotto knock-out per 10 euro, con un prezzo di esercizio a 90 euro e uno stop-loss a 95 euro (o 1 euro con un rapporto di riferimento di 10:1). Quindi, per il nostro venture capital di 200 euro otteniamo 20 pezzi.

Se l'azione aumenta entro la fine del nostro mese di trading e raggiunge 220 euro, senza nel frattempo infrangere il limite di stop-loss a 95 euro, allora la Knock-Out-Call sarà quotata ad esempio a 29,75 euro. I centesimi rimanenti derivano dal trasferimento dei costi del finanziamento sul prezzo base, - un mese dopo l'inizio del trade - che ora si attesta a 90,25 euro invece dei 90 euro iniziali. Il ricavo ammonta a circa 197,5% oltre 195 euro.

Se ci fosse stato nel frattempo un ritorno dell'equity al limite di stop-loss di 95 euro, il prodotto sarebbe scaduto prematuramente e pagato al valore residuo. Idealmente, questo valore residuo ammonta a meno di 5 euro (distanza dal prezzo base, e costi finanziari sostenuti presi in considerazione). Ma se c'è un gap di prezzo, il valore residuo potrebbe essere più basso, o nel peggiore dei casi anche zero. Quindi perdiamo nel caso ideale circa 105 euro (-52,5%) e nel caso peggiore il nostro investimento totale di 200 euro (-100%), o a seconda dell'ammontare del valore residuo, una quantità che sta fra queste due. Ma al di sotto della soglia dei 90 euro non partecipiamo più con perdite, quindi è irrilevante se il titolo si attesta dopo un mese a 90 euro o a 50 euro.

Se dopo un mese l'azione rimane immutata a 100 euro, senza infrangere il limite di stop-loss a 95 euro, allora il valore della Knock-Out-Call ammonta a 9,75 euro. Quindi abbiamo perso in questo trade i costi finanziari nel tempo. Il ricavo qui è del -2,5% o -5 euro.

Factor-Certificate

I Factor-Certificate consentono ai trader di partecipare con un leverage costante alle prestazioni giornaliere di una sottostante. Giornaliero qui significa che la percentuale cambia di valore entro una giornata di trading se confrontata al prezzo di chiusura del giorno precedente. I Factor-Certificate di solito sono disponibili per indici di equity, commodities o indici di commodities e hanno un fattore di leverage da due a dieci. A differenza di altri prodotti con leverage non hanno bisogno di alcun prezzo d'esercizio, al limite di knockout e maturità fissa dato che rappresentano una versione con leverage, calcolata da un corpo esterno (Borsa tedesca), dell'indice sottostante. Ciò consente lo sviluppo trasparente del corso del certificato. Per assicurare che l'indice con leverage in casi estremi non cada a zero, si verifica un "reset" al raggiungimento di certi limiti. Ciò significa che all'interno del trading viene iniziato un nuovo calcolo di base, in modo da simulare una nuova giornata di trading. In generale, questa azione si verifica quando l'indice con leverage subisce delle perdite del 50%. Ciò corrisponde, ad esempio, ad una perdita di valore del sottostante del 25% con un fattore di 2, o al 6,25%, con un fattore di 8.

L'uso migliore dei Factor-Certificate si verifica quando il prezzo della security sottostante aumenta costantemente (o per la variante short, diminuisce costantemente). Questo è il caso specialmente nelle fasi di mercato in cui si imposta un trend. Questi prodotti con leverage possono dimostrare appieno la loro potenza in diverse giornate consecutive con la stessa direzione.

Dato che ci sono pochi Factor-Certificate sulle azioni,

Termini importanti

I **prodotti knock-out** consentono all'investitore di partecipare sopra la media alle prestazioni in aumento (call) e in diminuzione (put) della sottostante. I prodotti knock-out riflettono i movimenti dell'asset sottostante in scala 1:1. Qui, l'effetto di volatilità viene largamente eliminato. In caso di rottura della barriera di knock-out si arriva di solito alla perdita totale del capitale investito.

I **Factor Certificate** offrono l'opportunità di partecipare in modo sproporzionatamente grande sia agli aumenti di prezzo (Long) che alle diminuzioni di prezzo (Short) della sottostante. Hanno un ciclo vitale illimitato e si correlano ad uno Strategy Index. L'indice rappresenta in base quotidiana le modifiche di percentuale della sottostante con un fattore costante. L'altezza del fattore definisce con quale leverage lo Strategy Index rappresenta tali variazioni quotidiane del prezzo.

Le **Warrant** permettono la partecipazione con leverage a prestazioni in aumento (call) e in diminuzione (put) della sottostante. Il prezzo viene influenzato non solo dal movimento dell'asset sottostante, ma anche da altri fattori come la volatilità nel tempo rimanente. Se il prezzo della sottostante giunge a maturità al di sotto (call) o al di sopra (put) del prezzo d'esercizio, allora si arriva alla perdita totale del capitale investito.

Fonte: German Derivate Association.

Quale prodotto usare, e quando?

I **prodotti knock-out** sono ideali per i trade speculativi sui valori individuali che nascondono un rischio incrementato. Il prezzo di base funziona in ogni caso come stop garantito oltre il quale non è possibile alcuna ulteriore perdita. In confronto alle warrant c'è l'enorme vantaggio che, a seconda del tipo di prodotto, il premio è molto piccolo o inesistente e l'influenza della volatilità sul prezzo può essere ignorata.

I **Factor-Certificate** sono interessanti specialmente quando ci si aspetta un movimento giornaliero del prezzo continuo in una direzione particolare. La situazione migliore si verifica quando non ci sono setback sul prezzo o sono comunque molto piccoli, in modo che il leverage possa essere sviluppato idealmente giorno dopo giorno. Se la sottostante fluttua costantemente in una fase trasversale ad alta volatilità, allora si sostengono delle perdite se l'indice rimane immutato. Entrambi gli effetti sono più forti al crescere del fattore di leverage del certificato.

Le **Warrant** sono sempre affascinanti se prevale una volatilità bassa e se i trader si aspettano dei forti movimenti. Ad esempio, si possono utilizzare delle put come depot hedging quando i prezzi fluttuano poco ad un livello alto. Se si arriva ad un calo di prezzo, si ottengono due benefici: da una parte si trae beneficio dalla diminuzione di prezzo e dall'altra si trae beneficio dall'aumento della volatilità. D'altra parte, le call risultano di solito meno affascinanti a punti bassi dato che la volatilità in caduta con prezzi in aumento rema contro il trade.

prendiamo un indice fittizio ad un prezzo di 100 punti, e un Factor-Certificate con un fattore di leverage di 10. Se il prodotto viene emesso a 100 euro, possiamo acquistare due pezzi (con un venture capital di 200 euro). Supponiamo che il nostro mese di trading presenti 20 giornate di trading e l'indice aumenti ogni giorno dello 0,9%, in modo che il livello di chiusura dell'indice sia attorno a 120 punti per tale mese.

Il factor-certificate è aumentato ogni giorno di 10 volte, quindi del 9%. Alla fine del mese, il prezzo si erigeva fiero a 560 euro per certificato. Un profitto di 920 euro o del 360%: troppo bello per essere vero?

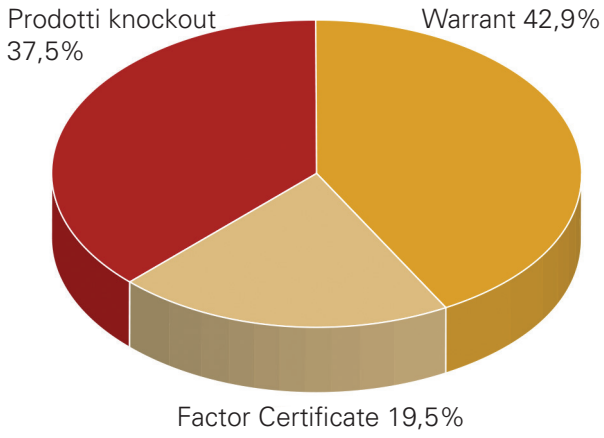
Sfortunatamente sì. Nella pratica non è sempre così semplice. Infatti, questo esempio positivo costruito può essere realizzato solo accettando un aumento di prezzo ogni giorno. Anche se questo fosse piccolo, il ritorno con leverage sarebbe estremamente alto a causa dell'alto leverage e della continuità. Se l'indice cadesse dello 0,9% ogni giorno, dopo 20 giornate di trading si troverebbe a €83,46 - e il10-fold Factor-Certificate a circa 15 euro. Qui abbiamo perso l'85% del nostro investimento.

Ma cosa succede durante un movimento laterale, che può essere osservato nei mercati spesso sotto forma di alternanza dei ritorni giornalieri positivi e negativi? Questa domanda trova risposta nella tabella 2. È assolutamente possibile che l'indice alla fine del mese venga quotato senza alcuna modifica, mentre il factor certificate si trova chiaramente a perdere "terreno". Il motivo qui è anche l'effetto di base. Quando traiamo beneficio dallo stesso, quando questo corre ogni giorno nella giusta direzione, genera altrettante perdite quando fa avanti e indietro. E dato che il mercato azionario fa avanti e indietro, molti Factor-Certificates con un leverage alto perdono valore sul lungo termine. Nello specifico è la base a perdere valore, ad esempio a causa di un movimento di prezzo sfavorevole verso il basso, in questo caso solo movimenti molto ampi riporterebbero in alto il prezzo. I trader dovrebbero essere consapevoli di questa influenza relativa alla costruzione.

Warrant

È interessante il fatto che la categoria di prodotto più vecchia - le Warrant - abbia ancora un margine, se si prende il volume di mercato come base (figura 2). I trader che vogliono scambiare prodotti con leverage su azioni senza knockout potranno fare la scelta giusta con le Warrant. C'è anche un prezzo base che può essere superato e al di sotto del quale si può cadere durante il ciclo vitale senza che il prodotto scada senza valore. Inoltre, le Warrant

F2) Fare leverage sui prodotti secondo il volume di mercato



Misurate secondo il volume di mercato al 30 settembre 2015, le warrant rappresentano una quota di circa il 43%, il gruppo più grande di prodotti con leverage, seguito dai prodotti knockout (circa 38%) e dai Factor-Certificate (circa 19%).

Fonte: German Derivatives Association, 2 settembre

T2) Effetto base per Factor Certificate

Effetto base caso 1: mercati in aumento costante						
Tempo	T	T+1	T+2	T+3	T+4	settimane
Indice XYZ	10 000	10 500	11 025	11 576	12 155	21,55%
Cambiamento		5%	5%	5%	5%	
4-fold Factor Long Certificate	100	120	144	172,8	207,36	107,36%
Cambiamento		20%	20%	20%	20%	
Effetto base caso 2: movimento laterale volatile						
Tempo	T	T+1	T+2	T+3	T+4	settimane
Indice XYZ	10 000	9500	10 260	9440	10 000	0,00%
Cambiamento		-5%	8%	-8%	6%	
4-fold Factor Long Certificate	100	80	105,6	71,81	89,04	-10,96%
Cambiamento		-20%	32%	-32%	24%	

L'esempio sopra illustra il caso positivo dell'effetto base per l'investitore. La tabella mostra una settimana di trading ipotetica nella quale il sottostante aumenta in modo consistente per quattro giorni - di un totale del 21,55%. Per ciascuna giornata di trading, la performance corrispondente è incrementata di un fattore 4, è stata calcolata dal-fold Factor-Certificate, dove il calcolo base è stato aumentato ogni volta. Cumulativamente, questo fornisce un ritorno del 107,36%. È significativamente più dell'aumento 4-fold in valore dell'indice prestazionale. L'indice ammonterebbe solo a 4 x 21.55 = 86,2%.

L'esempio sotto illustra il caso negativo per l'investitore. La tabella mostra una settimana di trading ipotetica nella quale la sottostante fluttua in modo altamente volatile per quattro giorni e alla fine chiude esattamente allo stesso livello. Per ciascuna giornata di trading, la prestazione è aumentata in modo corrispondente di un fattore di 4 e conteggiata secondo il 4-fold Factor-Certificate. La base del calcolo cambia giornalmente in alto o in basso a causa dei movimenti verso l'alto e verso il basso. Come risultato totale abbiamo una perdita di valore del 10,96%, anche se il prezzo di chiusura dell'asset sottostante alla fine della settimana corrisponde esattamente al valore iniziale. Gli investitori inconsapevoli di tale effetto si sarebbero aspettati un ritorno del factor-certificate dell'ammontare dello 0%. Questo caso si sarebbe verificato solo se l'indice non si fosse mosso per tutta la settimana. Maggiori sono le fluttuazioni, peggiore il risultato dell'investimento in caso di un livello di indice immutato.

Fonte: calcoli dell'autore

hanno una maturità fissa. Il vantaggio del fatto che non può verificarsi un knockout rispecchia dall'altra parte una prezzatura complicata. Perciò, oltre al prezzo delle share, vari fattori possono influenzare il prezzo della Warrant, inclusi in particolare la volatilità ed il ciclo vitale rimanente. Il modo più semplice per spiegarlo è tramite il nostro esempio. Di nuovo rischiamo 200 euro e questa volta acquistiamo una Call-Warrant che viene quotata a soli 100 euro. Il tempo rimanente dovrebbe essere un mese. Per poter effettuare una migliore comparazione, selezioniamo ai knockout un prezzo di esercizio di 90 euro. La Call al momento è quotata 11,50 euro. Questa è la somma del valore intrinseco (la distanza fra prezzo dell'azione e prezzo di esercizio) e il valore temporale. Mentre il valore intrinseco può essere calcolato semplicemente, il valore temporale viene influenzato dai fattori menzionati sopra. Quindi il valore temporale è, ad esempio, più alto quando la volatilità è alta o il prodotto presenta una lunga vita residua. I trader devono sapere che il valore temporale continua a diminuire fino alla fine del ciclo vitale, e sarà zero al termine. Chiunque trattenga la Warrant fino alla maturità perde sempre il valore temporale completo.

Allo stesso tempo, naturalmente, c'è la possibilità che il prezzo durante questo periodo aumenti significativamente e l'aumento del valore intrinseco sovra-compensi le perdite del valore temporale. Nel nostro caso, il titolo sarebbe dovuto aumentare di 1,50 euro alla maturità, in modo da raggiungere il break even.

Ora arriviamo a due scenari. Per 200 euro possiamo acquistare 17 call (263 al rapporto di riferimento di 10:1). Se l'azione aumenta entro la fine del mese di trading fino a raggiungere 120 euro, la call andrà a valere 30 euro e otterremo un ritorno del 161% (314,50 euro). Se l'azione, dopo un mese rimane ancora a 100 euro, andremo a perdere il valore temporale. Questo corrisponde ad un ricavo di circa il -13% (-25,50 euro). In contrasto rispetto ai prodotti knockout, non importa se nel frattempo il prezzo dell'azione sia caduto al di sotto del prezzo di esercizio (prezzo base). Se il titolo è caduto alla maturità a 90 euro o meno, la call scade senza valore. Abbiamo perciò perso il nostro capitale di investimento (195,50 euro più costi di transazione).

Discount Warrant

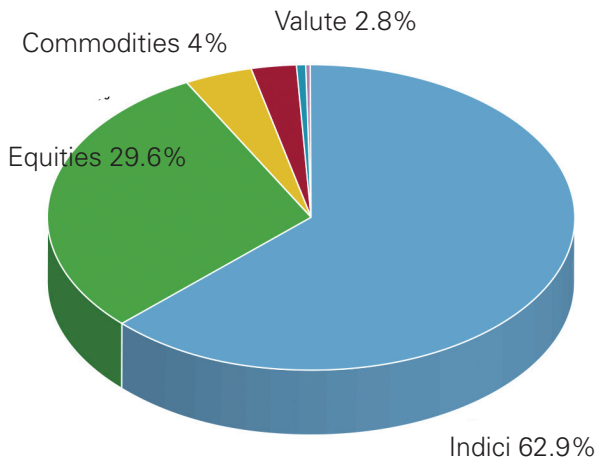
Si tratta di una forma speciale nella quale si ottiene la warrant ad un prezzo minore, ma allo stesso tempo si rinuncia ai profitti alti (Cap). Nella costruzione, una warrant sarà venduta ad un prezzo base più alto e il premio viene accreditato sul prezzo della warrant "normale". Questo altera il profilo rischio/ricompensa. Si applica quanto segue: minore è il cap, maggiore lo scontro della call (cosa analoga per le put). Nel nostro esempio, si avrebbe una Discount-Call, con un prezzo di esercizio a 90 euro e un Cap a 110 euro, al prezzo di 10 euro, invece che 11,50 euro. Il risparmio è il risultato della vendita simultanea di un'opzione call con prezzo di esercizio a 110 euro: l'acquirente deve rinunciare ad ogni vincita oltre questa soglia.

T3) Aree di competenza di emittenti specifici

Emittente	Aree di competenza
Commerzbank	Ampia gamma di prodotti, pezzi affascinanti, leader di mercato, Factor-Certificate
Deutsche Bank	Ampia gamma di prodotti, così come sottostanti esotiche
BNP Paribas	Ampia gamma di prodotti e servizi, Discount-call e –put
HSBC	Prezzi trasparenti, divulgazione dei margini, Offerta Webinar
DZ BANK	Stock tedeschi di seconda linea, coppie valutarie
Citi	Ampia gamma di prodotti, equity tedesche e US, blog per investitori
Vontobel	Indici internazionali, equity europee e USA, valute, commodities
Société Générale	Commodities, Reddito Fisso, Warrant Esotiche
UBS	Condizioni oneste, probabilità knockout
Goldman Sachs	Open-end knock-out senza Stops su DAX, EUR / USD, Gold; Warrant
HypoVereinsbank	Stock individuali (inclusi piccoli cap), warrant esotiche, nuovo Intraday- emette su tutte le sottostanti

Fonte: ricerca di TRADERS'

F3) Leverage sui prodotti per volume



Gli indici rappresentano quasi i due terzi degli asset sottostanti tradati, considerando il turn-over della borsa, seguito dagli stock. Commodities e valute rappresentano solo una piccola parte.

Fonte: German derivatives Association, ottobre 2015

Tutti i consigli per il trading di prodotti con leverage

La domanda su quale prodotto sia migliore per i trader può trovare risposta solo con quanto segue: dipende. Non c'è un prodotto "giusto".

Possono essere utilizzati i seguenti criteri per orientarsi:

- Trading a breve termine con leverage alto: qui sono adatti i prodotti knockout con maturità fissa. Dato che non viene impostato uno stop loss, il corso può essere vicino al prezzo di esercizio ed il leverage molto alto. Inoltre, i Factor Certificate con leverage sono ideali per il trading Intraday e con leverage moderato sono ideali per lo Swing-Trading (periodo di trattenuta di qualche giorno).
- Trading a medio-lungo termine con leverage alto: qui, sono adatti i prodotti knockout con periodo illimitato. Dato che non viene impostato uno stop loss, il corso può essere vicino al prezzo di esercizio e quindi il leverage molto alto. Inoltre, le warrant sono ideali quando sono leggermente o moderatamente out of the money.
- Trading con leverage moderato-basso: qui sono adatti prodotti knockout con periodo illimitato con stop loss. I trader dovrebbero prestare attenzione al fatto che lo stop limit sia abbastanza distante per poter evitare di essere innescato dalle normali fluttuazioni di mercato. Alternativamente, possono essere impiegate le Warrant che sono "at the money".
- Factor Certificate: questi prodotti sono ideali se si conta sul continuo movimento del mercato in una particolare direzione. Maggiore è il leverage, più forte sarà l'effetto pro-ciclico, ma maggiore sarà anche l'effetto contrario di base sui movimenti laterali volatili e sui movimenti forti nella direzione "sbagliata". Inoltre, i Factor Certificate sono adatti per il trading intraday, dove non ci sono distorsioni (causate dall'effetto base) nel leverage (eccetto in casi estremi, nei cosiddetti "Reset").
- Warrant: questi prodotti sono ideali se comprendete bene i fattori che influenzano il prezzo e sapete quando il trading può avere senso. Sono, perciò, particolarmente adatti ai trader navigati. Inoltre, si possono tradare anche le opzioni - in opposizione alle warrant; questi sono prodotti proiettati in avanti (futuri) che non possono essere tradati tramite gli emettitori di certificati. Oltre all'acquisto di call e put, sono possibili anche le Covered-Option, cosa che espande significativamente le possibilità di trading. Quando si vendono opzioni senza possederle, il venditore dovrà attendere fino alla fine del ciclo vitale per vedere se questo "regge", nel caso in cui l'acquirente richieda l'adempimento dell'opzione. Tuttavia, si deve lasciare un margine che può variare ampiamente a seconda del rischio di stress. Il writer ha l'obbligo, all'esercizio o alla maturità, di consegnare la sottostante rilevante all'opzione di vendita ad un certo prezzo (call) o di acquistare dal

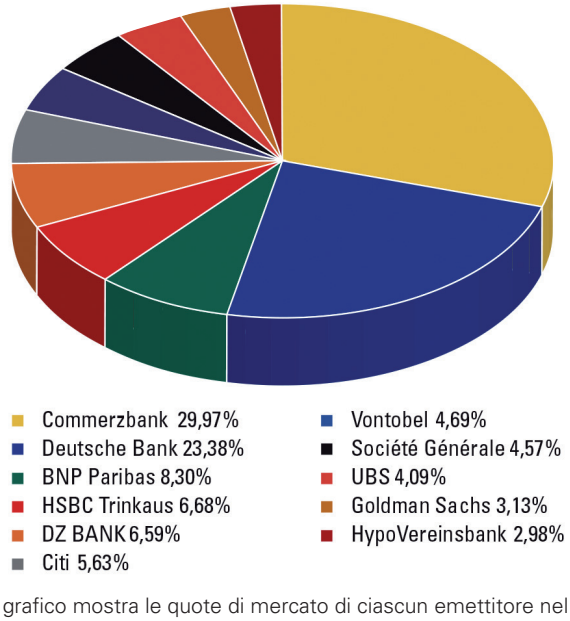
T4) Fattore Aggiustamento Interesse/Margine Finanziamento

Emittente	DAX stock	DAX	Gold	EUR/USD
Commerzbank	3%	2.5%	3.25%	2%
German Bank	3%	3%	3%	3%
BNP Paribas	3.5%	2.5%	4%	2.5%
HSBC	2.5%	1.5%	2.5%	1.5%
DZ BANK	2.5%	3%	3%	2%
Citi	4%	2.5%	4%	2.5%
Vontobel	4%	3.5%	3.5%	2%
Société Générale	2.5%	2%	2.5%	2.5%
UBS	3%	3%	3%	2%
Goldman Sachs	2%-3%	2%-3%	2%-3%	2%-3%
HypoVereinsbank	3%	3%	NA	NA

La tabella mostra un esempio dei fattori di aggiustamento interesse e dei margini di finanziamento dei principali emittenti a gennaio 2016. Questi possono variare nelle sottostanti non quotate in euro. Inoltre, potrebbero esserci delle variazioni degli stock singoli, specialmente degli stock di seconda linea.

Fonte: ricerca di TRADERS'

F4) Quote di mercato o di emittenti di prodotti con leverage



Il grafico mostra le quote di mercato di ciascun emettitore nel campo dei prodotti con leverage, in termini di volume di mercato. Mentre Commerzbank e banca tedesca assieme rappresentano più della metà, ci sono molti provider con quote di mercato molto piccole, ma un focus particolare su certe categorie di prodotto.

Fonte: German Derivatives Association, settembre 2015

titolare dell'opzione ad un certo prezzo (put).

- Contracts for Difference: con questi prodotti, i trader possono tradare il sottostante con leverage 1:1. Il vantaggio qui è che nessuna azione fissa cambia di mano quindi si può tradare in modo totalmente flessibile. Tuttavia, c'è il rischio di grosse perdite nei gap di prezzo nella direzione sbagliata. Ma non solo è importante la scelta del prodotto. È particolarmente importante che il trading abbia senso quando si usano tali prodotti.
- Scelta dell'emittente: spesso emittenti individuali si specializzano su alcuni tipi di prodotti con leverage e in confronto ad altri provider offrono un prezzo leggermente migliore (ad esempio, costi finanziari più bassi o una differenza minore fra prezzo di acquisto e di vendita) o una scelta più ampia di prodotti disponibili. Per i trader, sono interessanti principalmente i prodotti con leverage alto. Qui, dipende dall'emettitore, se re-immettere vicino al proprio corso dopo dei forti movimenti di mercato, prodotti scaduti: nel caso ideale, intraday.
- Limite dell'ordine: anche se i corsi vengono continuamente offerti dall'emettitore, è altamente raccomandato un limite dell'ordine nel trading pratico. In questo modo i trader possono evitare delle punte avverse e in generale ottimizzare il prezzo di entrata. Se il prezzo di un prodotto con leverage è, ad esempio, 1,43 (Bid) su 1,44 (Ask), si può, a seconda del rumore di mercato attuale, inserire un limite compreso fra 1,40 euro e 1,43 euro.
- Non tradare vicino al prezzo base o alla stop loss: entrare bassi è una tentazione, pochi centesimi prima della "morte" di un prodotto con leverage, e, per esempio, sperare in un grosso movimento nella giusta direzione nel corso del weekend, ad esempio se i risultati dell'azienda sono in sospeso. Il rischio sarebbe limitato, e voi sareste presenti nella direzione opposta. Tuttavia, gli emettitori lo sanno e talvolta regolano il price fixing, in modo che non si possa più fare affidamento su questo, o, al contrario, in modo che questo possa essere uno svantaggio (in relazione al rischio di venire stoppati).

Conclusione

I prodotti con leverage sono un buon modo per sfruttare l'opportunità di trading con un rischio calcolato in modo preciso. Tuttavia, la perdita di capitale investito è possibile su ogni trade, ed ecco perché solo una piccola quota dell'account di trading dovrebbe essere rischiato in questo modo. Inoltre, i trader dovrebbero conoscere esattamente quando ciascun prodotto abbia senso, quale emettitore presenta le migliori condizioni e come piazzare gli ordini in modo strategico. Questi che sembrano in apparenza "dettagli" possono fare una grossa differenza sul lungo termine. Perché sviluppare un'opinione di mercato riguardo un titolo o un indice è solo una parte del processo: l'altra parte è costituita da una corretta implementazione.

Nuovi prodotti

News dal mondo della tecnologia

Il consulente finanziario Martin Iwersen ha presentato la nuova versione 8.0 del grafico professionale DAXA. Il grafico Professionale Daxa è stato sviluppato appositamente per i trader a lungo termine. Il programma combina l'analisi tecnica, l'analisi fondamentale e il lavoro con schemi sui cicli economici di trading a lungo termine. Il programma è ideato per adattarsi agli investitori molto impegnati che non vogliono e non possono seguire giornalmente e in modo continuo i mercati azionari. La nuova versione 8.0 fornisce ulteriori miglioramenti nei sistemi di trading e anche una massiccia espansione delle graduatorie e il linguaggio macro integrato. La figura mostra il DAX con la curva delle prestazioni sui segnali di entrata e di uscita inseriti nel grafico. La versione professionale del software, che costa circa 29.90 euro, può essere attualmente testata gratuitamente fino alla fine di settembre 2016, incluso l'aggiornamento del prezzo e senza alcun impegno (al momento di ordinare digitare la parola chiave "TRADERS"). Ulteriori informazioni possono essere trovate sul sito web www.daxa-chart.de

La versione 5.2 della piattaforma di investimento e di analisi Guidant è in diretta e include alcune nuove funzionalità. Inoltre, per gli utenti Android è disponibile la versione beta della app Guidant su Google Play. Basato sul concetto del già noto ETF-search, la ricerca di tutte le migliori categorie di prodotti può essere eseguita in modo efficace e rapido con il nuovo sistema di ricerca sugli investimenti e sui prodotti leverage. Sia obbligazioni, ETF, fondi, bonus, certificati knock-out o warrant: ogni strumento creato può essere analizzato con una moltitudine di criteri di filtro fino all'ultimo dettaglio, per poi accedervi in un secondo momento. Anche il widget Euwax Sentiment è stato ampliato. La funzionalità è stata integrata da un sistema di allarme, in modo che i trader possano essere informati dall'allarme quando certi valori del sentiment superano o scendono al di sotto dei valori sentiment stabiliti. Anche la colonna dei preferiti, sul lato sinistro dell'interfaccia di Guidant è stata migliorata. Siccome la lista dei preferiti si sta allungando, troveremmo una struttura a cartelle. A seconda delle proprie preferenze, i widget e i desktop preferiti possono essere suddivisi in ordine in cartelle classificabili. Un'altra nuova caratteristica è il profilo dell'esperto che, come widget separato, visualizza tutte le informazioni importanti sugli esperti di Guidant. Inoltre, nuove misure e filtri sono stati aggiunti dallo Screener e sono state effettuate varie ottimizzazioni sulla creazione dei grafici. Per

i dettagli, vedi www.guidants.com. Potete trovare il Desktop di TRADERS' su www.traders-mag.com/guidants.

La società di software per il trading con sede a Chicago, Rival Systems, ha annunciato che gli utenti della piattaforma Rival-Trader avranno ora un accesso completo ai prodotti elencati all'Eurex. Rival Systems fornisce ai trader professionisti tecnologie e risorse, come ad esempio i sistemi di trading per i derivative, un'interfaccia di programmazione (API), un contesto operativo per la programmazione di strategie algoritmiche, un semplice strumento per la gestione del rischio societario, un supporto ricco e completo, formazione e servizi. CEO Robert D'Arco, "Il nostro lancio a settembre è stato un grande successo e siamo lieti di ampliare la nostra offerta di prodotti. Il vantaggio principale della Rival è che gli utenti possono ora usufruire di tutte le loro strategie sui futures e sulle opzioni in una piattaforma. I trader dell'Eurex possono utilizzare le funzioni "Electronic Eye" e ordini, per tradare nelle opzioni e creare strategie di trading automatizzate usando l'interfaccia di programmazione Rival (API). Il formato standardizzato della Rival API, permette agli utenti di ampliare in modo semplice le loro strategie di trading già esistenti sui prodotti Eurex. Troverete ulteriori informazioni sul sito www.rivalsystems.com.

L'ultima versione della piattaforma mobile MetaTrader 5 per iOS è ora disponibile nell'App Store (vedi figura a destra). Un'altra nuova caratteristica è il formato verticale sull'iPad. Ora potrete facilmente scorrere tra lunghe liste di trade e controllare la posta, e le notizie finanziarie saranno molto più semplici da leggere. Inoltre, questa applicazione può ora essere usata sull'iPad Pro ed è stata introdotta una nuova lingua per gli utenti, il coreano. Per ulteriori dettagli, visitate www.metaquotes.net.

Quelle: www.metaquotes.net

La Swissquote Bank AG è la prima banca svizzera che presenta un'applicazione per Apple TV sulle informazioni dei mercati finanziari. Questa applicazione per Apple TV gratuita di seconda generazione rende possibile monitorare gli sviluppi di tutti i principali mercati azionari del mondo in un colpo d'occhio. Per questo motivo, tutti i principali indici dei mercati azionari e gli sviluppi giornalieri sono mappati in un globo rotante, come anche le prestazione dello SMI (l'indice blue chip della Borsa Svizzera) e le principali coppie di valute. Una barra con informazioni sui price sensitive scorre attraverso l'immagine sullo schermo. Scoprite di più sul sito www.swissquote.ch.

Track ‘n Trade High Finance

Caccia visiva alle azioni di maggior interesse

» I trader che si avvalgono di un approccio a medio termine possono disporre di un gran numero di software dedicati all’analisi dei grafici giornalieri. Tra questi, troviamo Track ‘n Trade High Finance (TNTHF), un software derivato dalla versione di TNT focalizzata sui mercati dei future. Questo programma, disponibile in lingua inglese, funge da cabina di pilotaggio per gli analisti dei grafici, permettendo loro di mettere alla prova le proprie capacità per mezzo di un simulatore.

La versione base del programma è acquistabile a partire da $197, ma la casa produttrice ha messo a disposizione svariati pacchetti contenenti plug-in aggiuntivi. Per un costo di abbonamento mensile di $29.95, all’utente è concesso di ottenere la totalità degli indici e delle azioni. In aggiunta, il programma rende possibile consultare i dati storici dei titoli statunitensi fino agli anni 60, e quelli delle azioni Europee fino agli anni 80. Le quote di mercato possono essere analizzate utilizzando un’ampia varietà di indicatori. Come se non bastasse, è integrata la possibilità di eseguire analisi basate su grafici mensili e settimanali. Sono disponibili tre plug-in, che l’utente può acquistare separatamente o in combinazione. La versione più cara del programma costa $997. Vale la pena sottolineare anche la presenza di una versione cosiddetta “Presidents Club”, comprensiva di abbonamento annuale e completa di vari corsi formativi online e in DVD in lingua Inglese, disponibile al costo di $4.997.

Requisiti di sistema

TNTHF opera correttamente su tutte le piattaforme Windows attualmente sul mercato. Il programma è molto stabile e le probabilità di arresto o malfunzionamento con l'utilizzo quotidiano sono minime.

È fondamentale che il sistema risponda ai seguenti requisiti minimi:

- Processore da 2.4 GHz
- 1GB di RAM
- 1 GB di spazio su disco per i dati storici.

Installazione

I dati d'installazione sono contenuti in un file .msi del peso di 5,80MB, scaricabile dalla pagina principale del sito web www.trackntrade.com. Sarà possibile eseguire l'installazione solo in seguito all'accettazione del Contratto di Licenza per il Cliente Finale. Al primo avvio del programma, sarà necessario scegliere tra acquisto o prova gratuita dello stesso. Nel caso in cui il trader voglia limitarsi a provare il programma, gli sarà mostrata una schermata per l'inserimento dei dati personali, al completamento della quale gli sarà inviata una password generata automaticamente. In seguito all'accesso, prima di mostrare la schermata principale, il programma verificherà la presenza di eventuali plug-in abilitati. Il download delle prestazioni delle azioni selezionate avverrà in maniera immediata. Per tale ragione è indispensabile essere muniti di una connessione ad internet funzionante. Qualora si fossero raggruppate numerose azioni in un unico set di dati, poiché queste verranno ricaricate da zero ogni volta, l'avvio del programma potrebbe subire rallentamenti. Prima di procedere all'acquisto di TNTHF, l'utente ha la possibilità di provare il programma in modo estensivo – moduli compresi – per ben 14 giorni. L'installazione sarà eseguita una sola volta e, in seguito all'eventuale acquisto, sarà comunque possibile continuare ad operare sui grafici già presenti.

I singoli moduli

Il modulo base è caratterizzato dalla presenza di 13 indicatori, appartenenti al repertorio standard dell'analisi

F1) La schermata di lavoro di Track 'n Trade High Finance

L'interfaccia utente del programma mostra il sistema Bulls'n Bears con un'analisi tecnica delle azioni della Kohl's Inc., comprendente frecce di acquisto e vendita. Sul lato destro del simulatore è possibile visualizzare un videoregistratore virtuale, che consente la sperimentazione di strategie, nonché l'esecuzione giornaliera di trade simulati. Sul lato sinistro, invece, vengono mostrate le informazioni più rilevanti relative alle azioni. In fondo al grafico dei prezzi, è possibile visualizzare i trade aperti che occupano il simulatore.

Fonte: www.trackntrade.com

tecnica. Tra questi troviamo, per nominarne solo alcuni: il Moving Average Convergence / Divergence (MACD), le Bande di Bollinger e l'indicatore Stocastico. Il modulo base permette di eseguire una semplice analisi tecnica dei grafici. È possibile, per esempio, avvalersi di appositi strumenti per inserire canali di tendenza oppure i livelli di supporto e di resistenza.

Nella figura 1 si può osservare la schermata di lavoro che appare immediatamente dopo l'avvio. In questo esempio, è stato utilizzato lo strumento shoulder-head-shoulder (SKS) ed è stata creata una previsione obiettiva relativa alla quota degli USA. Ciò facilita l'identificazione dei cicli e dei modelli dei grafici. Sono anche disponibili gli strumenti Fibonacci, Onde di Elliot e Cicli Gann, utili a contare manualmente le relative onde. L'utilizzo di un indicatore quale il MACD sul grafico visualizzato, genera l'apparizione automatica di frecce lunghe e corte. Track'nTrade è inoltre caratterizzato da un sistema di scambio black box (a scatola nera), altresì noto come sistema "Bulls' n Bears" (BNB), applicato, nella figura 1, alle azioni della Kohl's Inc.. È previsto un calcolo di Stop-Loss, che presenta somiglianze con l'indicatore Parabolico. Quando il prezzo raggiunge l'indicatore, la posizione associata viene automaticamente chiusa. Questo sistema può essere esteso all'indicatore Ribbon, conosciuto anche come Arcobaleno. Anche in questo caso, gli appositi segnali di trading vengono rappresentati sull'immagine del grafico mediante delle frecce di call e put. Al fine di operare su scenari ipotetici, l'utente è tenuto ad acquistare il Plug-in Accounting & Simulator (a destra nella figura 1). Si avrà così a disposizione un videoregistratore virtuale che consente di sperimentare strategie ed eseguire trade simulati su base quotidiana per mezzo del simulatore precedentemente menzionato. È inoltre incluso un tester di sistema che permette di trovare le combinazioni di indicatori maggiormente rilevanti in relazione ai segnali di acquisto e vendita. In basso al grafico dei prezzi è possibile visualizzare la schermata di transazione contenente l'ordine d'acquisto sulle azioni interessate.

Elenchi multipli

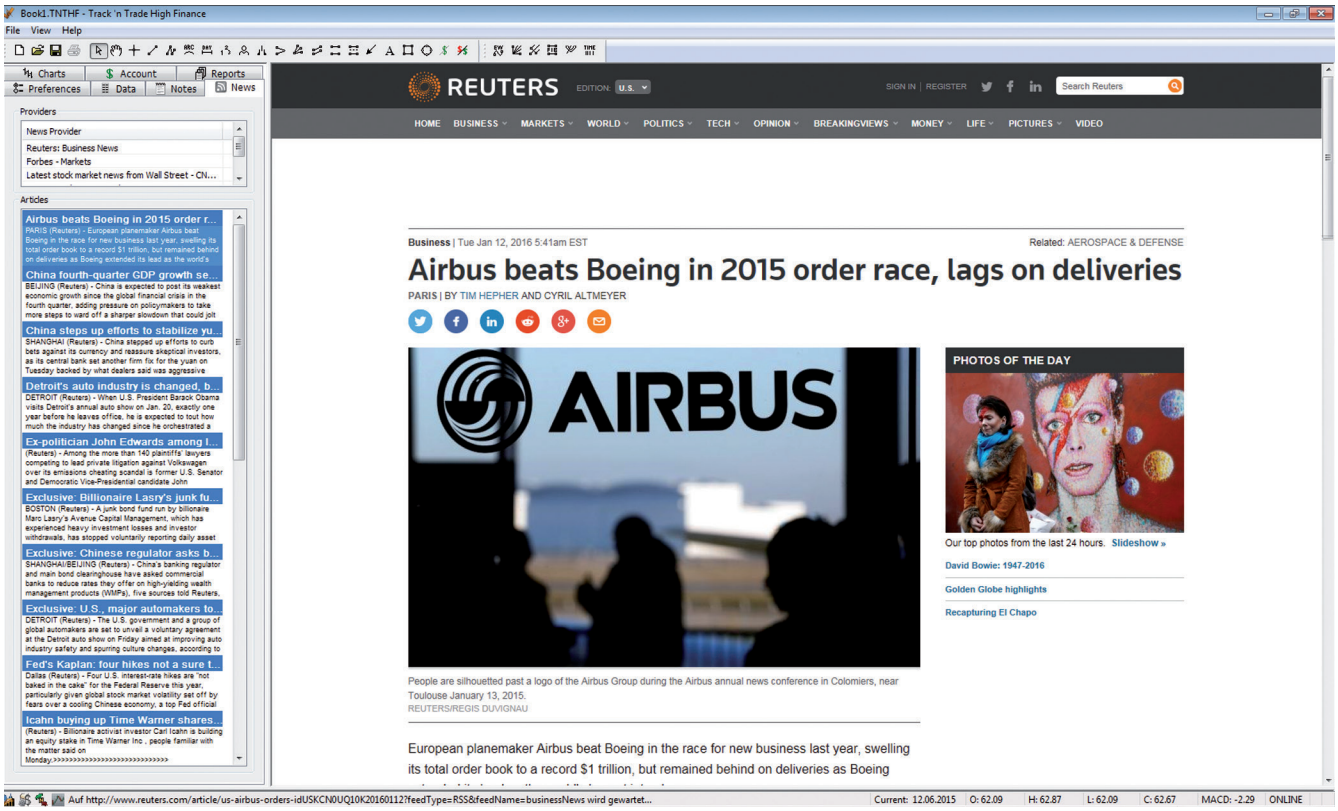
TNTHF permette ai suoi utenti di calcolare e visualizzare una molteplicità di elenchi. Vengono creati dei cosiddetti "Resoconti" che si focalizzano sui movimenti di Wall

F2) L'Apple con il plug-in del grafico a candela

Nella figura 2 si può osservare il risultato ottenibile con l'utilizzo della funzione di resoconto, nonché le azioni Apple rappresentate con un grafico a candela. Nei grafici sono anche inseriti i punti di svolta ciclici. La previsione di un minimo ciclico sarà mostrata in blu in fondo al grafico dei prezzi, mentre quella di un massimo sarà rappresentata in rosso in alto al grafico dei prezzi.

Fonte: www.trackntrade.com

F3) TNTHF introduce un centro di controllo per le news



Nella figura 3 viene mostrato il modulo delle news, che permette di accedere alle ultime notizie relative al mondo dell'economia. Se lo si desidera, si possono aggiungere i propri feed RSS personali, o cancellare le fonti che si ritengono di scarsa importanza. La versione base del programma supporta unicamente agenzie di stampa di lingua inglese.

Fonte: www.trackntrade.com

Street (US Composite, NASDAQ, NYSE e AMEX), in concordanza con i seguenti criteri:

- Più attivi
- Maggior rialzo (%)
- Maggior ribasso (%)
- Insolito incremento dei volumi
- Eventi insoliti relativi ai volumi

La figura 2 mostra un resoconto dei "più attivi", nell'ambito della valutazione delle azioni Apple. È inoltre presente la possibilità di calcolare i segnali del modulo di "Riconoscimento delle Candele".

A tale scopo, vengono mostrate graficamente diverse formazioni di candele. È inoltre possibile avvalersi di uno strumento che permette di identificare i cicli segnando i punti massimi e quelli minimi. In fondo al grafico dei prezzi, in blu, è possibile osservare la previsione di un minimo ciclico, mentre quella di un massimo è rappresentata dal rosso in alto al grafico dei prezzi. Tramite l'utilizzo del modulo di simulazione, i meno esperti nell'analisi tecnica dei grafici avranno la possibilità di far tornare indietro, proprio come con un videoregistratore, le prestazioni dei prezzi e destreggiarsi tra scenari ipotetici con i trade simulati.

Possibilità di consultare le news dell'ultimo minuto

La funzione di più recente integrazione è costituita dal modulo delle news (figura 3). Sulla sinistra della schermata principale sono mostrati i titoli di testa delle cinque maggiori agenzie di stampa – con la possibilità di visualizzare, richiamandole, le notizie nella schermata più grande. Se lo desidera, l'utente può aggiungere i suoi feed RSS personali, o cancellare le fonti che ritiene di scarsa importanza. La versione base del programma, tuttavia, supporta unicamente agenzie di stampa di lingua inglese.

Conclusioni

La versione "end-of-day-stocks" di Track 'n Trade High Finance è, nella sua forma base, un efficace programma a basso costo per l'analisi azionaria. Con i moduli aggiuntivi, acquisibili separatamente, è possibile ampliare in modo esponenziale lo spettro di analisi. Il modulo in assoluto più costoso è quello del sistema di trade "Bulls' n Bears" (BNB). Chiunque desideri saperne di più, farebbe meglio a dare un'occhiata alla versione di prova, gratuita per 14 giorni.

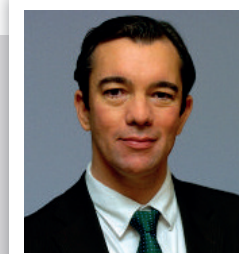
Benefici provenienti dai declini

2ª Parte: Analisi

» In questa serie di articoli in tre parti imparerete come guardare al trading tramite l'interazione fra un sistema di trading rigido e degli elementi discrezionali. Dopo aver definito nella prima parte un semplice approccio quantitativo buy-the-dips (acquisto sul declino del prezzo) e dopo che questi sono stati testati su tutte le azioni al momento in listino DAX e MDAX, nella seconda parte i risultati saranno sottoposti ad ulteriore analisi per poter ottenere alla fine un set di regole chiaro e attuabile.

Nella prima parte di questa serie abbiamo visto il risultato degli ultimi 11 anni circa, come riportato nel rapporto prestazionale della tabella 1. In base a questo siamo giunti alla conclusione che questo approccio potrebbe fornire un vantaggio statistico. In particolare, la significatività statistica con 1128 trade e un basso tasso di falsi trade (27,7%) potrebbe rendere interessante l'approccio per una ulteriore ottimizzazione. Tuttavia, abbiamo anche trovato delle debolezze. Per prima cosa, il rapporto medio rischio/rendimento (CRV) di 0,88 è sfavorevole perché un CRV basso significa sempre che bisogna ottenere consistentemente delle hit rate alte per poter rimanere in zona di redditività. Secondo, siamo giunti alla conclusione che esiste un problema di selezione nelle fasi di mercato ad alta volatilità; a causa delle limitazioni sul capitale e del rischio di concentrazione, l'approccio come mostrato nel back test non può essere implementato nella realtà.

A questo punto, vogliamo riaffrontare l'argomento e separare i mesi volatili dai mesi tranquilli. Per poterlo fare, torniamo al numero medio di trade che ammonta a 8,5 al mese al nostro back test dal 01/01/2005 al 10/12/2015. Se approssimiamo per eccesso, arriviamo a nove trade al mese. Vogliamo lavorare d'ora in poi con la premessa che ogni mese abbiamo prodotto oltre nove trade classificati come fasi di mercato tranquillo, mentre i mesi che ne hanno prodotti oltre nove, vengono considerati come fasi di mercato volatile. Con la separazione delle due fasi di mercato, vogliamo esaminare se gli indicatori fondamentali



Oliver Bossman

Oliver Bossman ha lavorato presso ETX Capital come analista di mercato. Ha lavorato per oltre 15 anni nell'industria finanziaria e si è specializzato durante questo periodo nel campo di CFD e FX Trading.
Oltre al suo lavoro mantiene un blog video ed un Live Stream Blog www.livetrader.tv.

kontakt@livetrader.tv

L'approccio buy-the-dips può far guadagnare bene anche nelle fasi di mercato normale!

del rapporto prestazione generale cambiano in seguito alla divisione. Per prima cosa, i mesi tranquilli vengono sottoposti ad osservazione più da vicino, poi ci dedicheremo ai periodi di volatilità di mercato.

I mesi tranquilli

Dopo la divisione, un'occhiata alla tabella 2 mostra che, in 87 dei 132 mesi esaminati, sono stati completati nove trade o meno. Il numero totale di trade negli 87 mesi tranquilli sarebbe ammontato a 346. La performance lorda è di 23.917 euro ed il profitto medio per trade si attesta a 69 euro. La figura 1 mostra il corso storico della curva prestazionale per i mesi nei quali sono stati effettuati al massimo nove trade. Potete vedere che il nostro approccio buy-the-dips può far guadagnare bene anche nelle "fasi di mercato normale". In modo particolare, il profitto medio di 69 euro non devia eccessivamente dal profitto medio per ognuno dei 132 mesi che ammonta a 77 euro. Dato che il back test per tutti e 132 i mesi si basa su una dimensione posizionale più equa di EUR 10.000 per trade, il profitto medio per trade nelle fasi di mercato tranquille decresce da 0,77 a 0,69%. Le hit rate nei periodi di quiete del mercato con il 47,69% appaiono simili a quelle mostrate nel report dell'intera performance. Da questo punto ci limiteremo, a causa di restrizioni sul capitale e per la gestione rischio, a non più di nove trade al mese. Questo significa che, ad iniziare dal rischio iniziale per trade di 600 euro, abbiamo una concentrazione di rischio di almeno 5.400 euro se entriamo in tutte e nove le posizioni. Perché scegliamo soltanto nove come limite superiore, diventerà chiaro dopo aver analizzato i mesi tranquilli. Con non più di nove posizioni al mese saremo in grado di implementare completamente gli 87 mesi tranquilli senza influenzare fortemente la redditività sotto forma di profitto medio per trade in confronto al rapporto comprensivo. Quindi possiamo restringere il problema della selezione quasi interamente alle fasi di mercato volatile.

I mesi volatili

Un'occhiata alla tabella 2 mostra che la prestazione lorda di 62.859 euro, in confronto ai mesi tranquilli, è significativamente più alta. Il numero di trade è anch'esso

T1) Performance report per tutti gli stock DAX e MDAX

	Tutti i Trade
Reddito totale netto	87 333,19 €
Profitto lordo	231 765,13 €
Perdite lorde	-144 431,94 €
Fattore di Profitto	1,6
Numero totale di trade	1128
di cui redditizi	50,53%
Numero di trade vincenti	570
Numero di trade perdenti	312
Numero di trade neutri	246
Profitto medio	77,42 €
Trade vincente medio	406,61 €
Trade perdente medio	-462,92 €
Rapporto Guadagno Medio / Perdita Media	0,88
Trade vincente più grande	735,15 €
Trade perdente più grande	-1126,77 €
Max. trade vincenti consecutivi	14
Max. trade perdenti consecutivi	9
Barre medie nei trade vincenti	7,47
Barre medie nei trade perdenti	9,15
Barre medie nei trade neutri	8,32
Indice Sharpe	0,5
Indice Sharpe Medio	0,23
Data inizio	01.01.2005
Data termine	10.12.2015
Max. Drawdown Intraday	-9542,87 €
Totale posizioni abbinate	1128
Posizioni aperte P/L	-538,66 €

Il performance report illustrato per gli ultimi 10 anni mostra le forze e le debolezze della strategia. Una forza della strategia è il basso tasso di trade perdenti al 27,7%. Una debolezza è il rapporto sfavorevole di ricavo medio su perdita media, che in questo caso è di 0,88.

Fonte: ricerca di TRADERS'

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Buy the Dips
Tipo di Strategia:	Swing Trading
Orizzonte temporale:	grafico giornaliero
Sottostante:	stock DAX e MDAX
Setup:	approccio solo long con RSI cumulativo, trading su breve termine di stock oversold
Entrata:	al prezzo di chiusura giornaliero
Stop Loss:	6%
Take Profit:	4%
Breakeven Stop	impostato una volta raggiunto un guadagno di capitale di 2.5%
Gestione rischio e capitale:	Max 3% di rischio per trade
Numero medio di segnali:	8-9 al mese

T2) Importanti cifre fondamentali a confronto

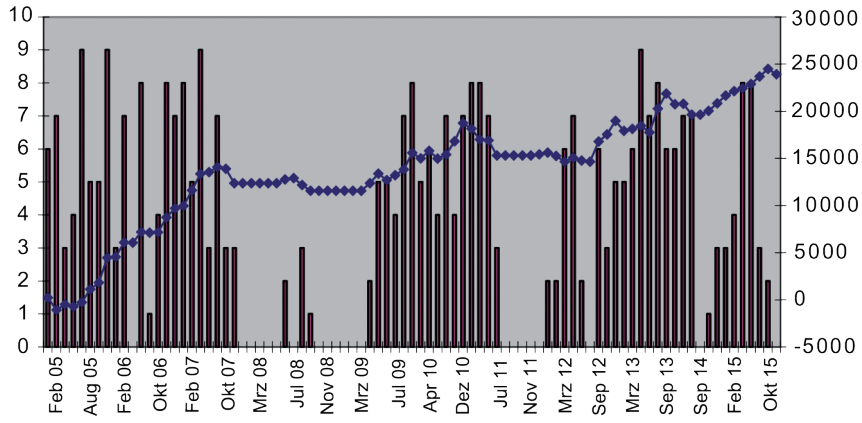
Metrica	Tutti i trade	Mesi tranquilli	Mesi volatili
Profitto totale netto	87 333,19 €	23 917,15 €	62 859,81 €
Posizioni aperte P/L	-556,23 €	-556,23 €	0 €
Numero totale di trade	1128	346	782
Trade redditizi	50,53%	47,69%	51,79%
Numero di trade vincenti	570	165	405
Media trade - Profitto netto	77,42 €	69,12 €	80,38 €

In questa tabella potete vedere i confronti di cifre fondamentali importanti tra i mesi volatili e quelli tranquilli. La scoperta più importante che emerge dal confronto potrebbe essere il profitto medio per trade relativamente costante. Infatti questa cifra rivela che l'approccio è stato redditizio in passato sia nelle fasi volatili che nelle fasi tranquille.

Fonte: calcoli propri dell'autore.

significativamente maggiore con 782. Il numero di mesi volatili è 45. Il ricavo medio per trade, con 80 euro non è significativamente più alto rispetto al ricavo medio su tutti e 132 i mesi. Anche le hit rate sono simili a quelle che abbiamo visto nel rapporto per le prestazioni complessive. La figura 2 mostra il corso storico della curva prestazionale per l'approccio buy-the-dips per le fasi di mercato volatile e il numero di trade che sono stati eseguiti durante ciascun mese. Per il resto della procedura, i risultati della nostra analisi potrebbero significare che ora dobbiamo trovare un intervallo in grado di mantenere il numero totale di trade mensili minore o uguale a nove e in grado anche di gestire le situazioni dove possono arrivare numerosi segnali contemporaneamente come mostra l'esempio del 25 agosto 2015 (tabella 3). Un intervallo possibile, per poter affrontare entrambe le fasi di mercato, potrebbe essere quello di non implementare più di tre segnali al giorno. Questo per noi significherebbe che, ad esempio il 25 agosto in base all'analisi discrezionale, avremmo potuto scegliere 3 dei 12 segnali. Dato che abbiamo proceduto in maniera difensiva con questo approccio, un trade o l'altro sarebbe potuto andare perduto durante le fasi di mercato tranquille, poiché anche lì ci sono giorni che generano più di tre segnali. Ma in questo modo, avremmo potuto proteggerci dai drawdown profondi coprendo tuttavia una grossa parte dei trade durante le fasi di mercato tranquille, e avvalerci di un concept razionale specialmente durante le situazioni altamente volatili di nervosismo. Un altro intervallo possibile sarebbe stato quello dell'implementazione di non più di cinque segnali al giorno. Con questo, potete dividere le vostre "munizioni" in maniera uniforme nei casi estremi, in almeno due giornate al mese. Il punto di partenza per la nostra considerazione è stato semplicemente quello di assumerci il rischio quando gli altri partecipanti al mercato volevano cedere azioni; ci impegneremo nella seguente variante risk-friendly, quindi di non più di cinque segnali per ogni giornata di trading, con il numero totale di trade al mese limitato a nove. In questo modo abbiamo definito le regole per il nostro trading - in altre parole, abbiamo completato la parte sistematica dell'approccio buy-the-dips. È stata tralasciata solo la selezione dei segnali. L'autore ritiene che

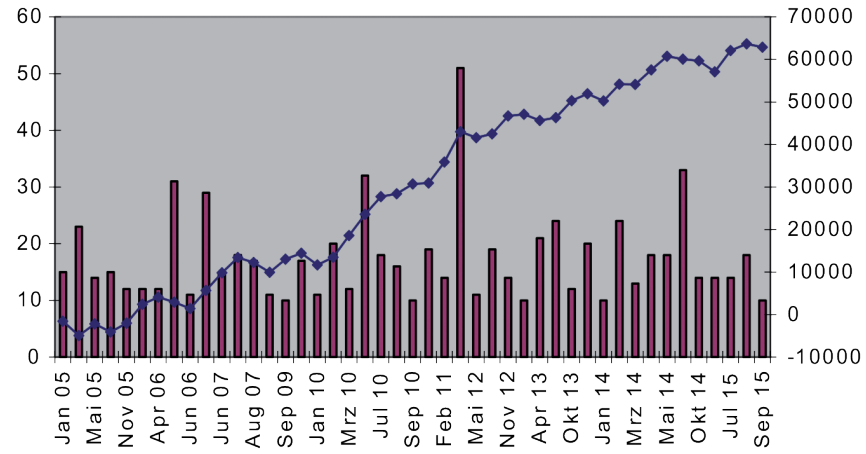
F1) Prestazioni dei mesi tranquilli



La figura 1 rappresenta la sequenza storica di 87 mesi tranquilli che hanno prodotto i nove trade o meno. La scala a sinistra mostra il numero di trade al mese, la scala destra mostra il reddito lordo in euro durante i mesi tranquilli.

Fonte: calcoli propri dell'autore.

F2) Prestazioni dei mesi volatili



Nella figura 2 viene mostrato l'ordine cronologico di 45 mesi volatili che hanno prodotto oltre nove trade. La scala a sinistra mostra il numero di trade al mese, la scala destra mostra il reddito lordo in euro durante i mesi volatili.

Fonte: calcoli propri dell'autore

T3) Il problema della selezione

Numero ordine	Ordine	Azioni	Data	Prezzo di esecuzione in €
1106	Sell 706	SZU GER	19.08.2015	13,30
1107	Sell 176	FRA GER	20.08.2015	54,21
1108	Sell 343	TLX GER	21.08.2015	27,16
1109	Sell 82	KD8 GER	24.08.2015	118,85
	Buy 128	DB1 GER	25.08.2015	77,97
	Buy 167	FRE GER	25.08.2015	59,59
	Buy 296	SDF GER	25.08.2015	33,73
	Buy 311	EVD GER	25.08.2015	32,13
	Buy 430	DWNI GER	25.08.2015	23,23
	Buy 254	FPE3 GER	25.08.2015	39,31
	Buy 163	GXI GER	25.08.2015	61,23
	Buy 110	HNR1 GER	25.08.2015	90,39
	Buy 138	HOT GER	25.08.2015	72,19
	Buy 212	OSR GER	25.08.2015	47,10
	Buy 189	RHM GER	25.08.2015	52,80
	Buy 338	ZAL GER	25.08.2015	29,50
1110	Sell 167	FRE GER	27.08.2015	62,55
1111	Sell 189	RHM GER	27.08.2015	54,92
1112	Sell 138	HOT GER	28.08.2015	75,09
1113	Sell 163	GXI GER	31.08.2015	63,69

La tabella 3 mostra chiaramente il problema della selezione. Quanti e quali dei 12 segnali di acquisto (verdi) dal 25/08/2015 dovremo tradare per poter ridurre la concentrazione di rischio?

Fonte: calcoli propri dell'autore.

una selezione discrezionale dei segnali in entrata sia più appropriata qui rispetto all'installazione di un altro set di regole che proceda in modo puramente quantitativo a selezionare i segnali. Dato che non possiamo eseguire un back test su oggetti discrezionali, la terza parte dell'articolo vedrà lo sviluppo di un processo di selezione quantitativa dei segnali ed il back test dello stesso per poter ottenere un punto di riferimento per il sistema di trading modificato. Dato che i requisiti di capitale per l'implementazione stanno a 90.000 euro al mese viene sollevata la domanda su se e quali prodotti di leverage siano adatti per questo approccio.

Conclusione

Avendo suddiviso i 132 mesi testati per il numero medio di trade al mese nelle fasi di mercato tranquille e volatili, siamo giunti alla conclusione che il profitto medio per trade in entrambe le fasi non devia eccessivamente dal rapporto prestazionale generale. Questo ci ha consentito di limitare il numero di trade al mese a nove. In questo modo possiamo in futuro assicurare l'implementazione di quasi tutti i segnali nelle fasi di mercato tranquille e restringere il problema di selezione quasi esclusivamente alle fasi di mercato volatili. Con non più di nove trade al mese e non più di cinque trade al giorno, vogliamo rendere il sistema di trading grezzo e non trattato della parte 1 di questa serie di articoli, più applicabile e meno rischioso. La terza e ultima parte affronterà il passo finale e il back test delle regole modificate per questo sistema di trading. In questo modo potremo avere un punto di riferimento su come sviluppare gli indicatori fondamentali per il sistema di trading personalizzato. In modo interessante, per un ulteriore elaborazione dell'approccio buy-the-dips, possiamo prendere in considerazione il drawdown massimo; attraverso questi indicatori fondamentali possiamo determinare il capitale di rischio da assegnare a questo sistema di trading. Un altro punto che vogliamo evidenziare nella terza parte sono le trappole che dobbiamo osservare nell'implementazione della strategia sviluppata, e quali variazioni ci si debba aspettare nella pratica a fronte del nostro costrutto finora puramente teorico.

Offensiva contro il mercato Forex

La Strategia del Contrattacco

» Replicare ad ogni movimento del mercato può sembrare troppo faticoso. Padroneggiare in maniera redditizia questi movimenti può apparire come un'impresa quasi utopistica. In questo articolo viene presentata una strategia che cerca di concretizzare questa idea, senza esporre il vostro conto ad un grosso rischio. Per prima cosa andremo a smantellare questa strategia nelle sue componenti per poi guardare alcuni esempi di trading.

Andrey Bulezyuk

Andrey Bulezyuk è il fondatore di In-Trading.eu, analista di mercato per il portale tedesco di In-Trading e autore del libro "Algorithmic Trading". Nell'area del foreign exchange, si occupa principalmente dell'analisi tecnica e fondamentale così come dello sviluppo di sistemi di trading automatizzati.

andrey.income@gmail.com
www.in-trading.eu

Tutti i movimenti duraturi in una direzione danno come risultato delle perdite.

La Strategia del Contrattacco è una Strategia Range e questo significa che non vogliamo seguire il trend, ma cerchiamo di chiudere i nostri trade il prima possibile per realizzare un profitto. Questa idea di trading funziona meglio con unità di tempo più piccole - nel nostro esempio viene utilizzato il grafico a 5 minuti. Abbiamo bisogno dei seguenti quattro indicatori:

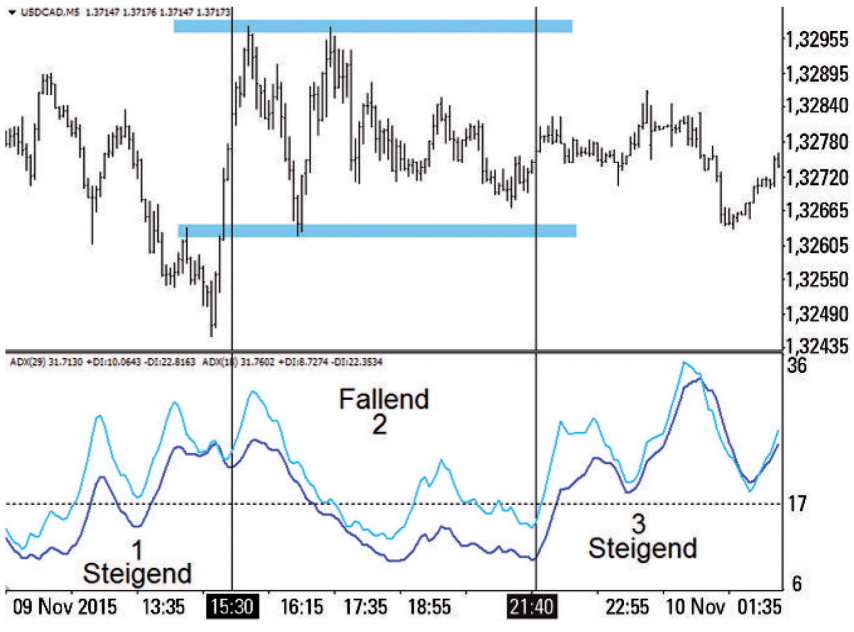
1. Indice Medio di Movimento Direzionale (ADX) come filtro di range per l'entrata
2. Bande di Bollinger* per il target di profitto (take profit)
3. Bande di Bollinger per l'entrata
4. ADX come filtro per l'acquisto successivo.

Filtro di Range

Dato che la nostra strategia vuole "controbattere" ai movimenti, dovremo posizionarci di fronte ad un movimento e perciò abbiamo bisogno di una fase di mercato senza trend. Come filtro per l'entrata vengono utilizzati due indici medi di movimento direzionale (in breve ADX, vedi box). Il primo ADX dovrebbe avere un numero di periodi inferiore a 20, mentre il valore del secondo ADX dovrebbe avere un numero di periodi superiore a 25 ed inferiore a 35. Il livello si trova tra 15 e 20. Nella parte inferiore della figura 1, ADX 1 ha periodo 18 ed è in azzurro. ADX 2, d'altra parte, è blu scuro con periodo 29. Il valore +DI e quello -DI vengono ignorati. Invece, ci si concentra sulle linee principali, ovvero sulla forza del trend. Tutti i movimenti duraturi in una direzione danno come risultato delle perdite. Un valore di ADX 2 al di sotto di un livello determinato e contemporaneamente sotto il valore di ADX 1 indica una fase di trend libero. Ciò significa che il prezzo non si muove in una direzione, ma varia all'interno di una certa gamma di prezzo. Questo "certo livello" può variare fra 15 e 20 ed è diverso per ciascuno strumento di trading. Il livello appropriato si trova utilizzando il Paper Trading e simulando la strategia con diversi limiti sul rispettivo strumento di trading. Nella figura 1, il livello di soglia è impostato a 17. Si può vedere che il prezzo corre lateralmente quando il valore di ADX 2 si trova al di sotto del livello di 17 e al di sotto del valore di ADX 1 (punto 2). Le fasi di mercato con fasi di ADX più alte e/o crescenti indicano dei movimenti duraturi e perciò vengono ignorate (punto 1 e 3). Il filtro di Range ci mostra luce verde se vengono soddisfatti i seguenti due criteri:

1. ADX 1 maggiore di ADX 2
2. ADX 2 minore di 17

F1) Setup Strategia



Nella parte inferiore della figura 1, ADX 1 ha periodo 18 ed è in azzurro. ADX 2, al contrario, è blu scuro con periodo 29. Il livello di soglia è impostato a 17. Si può vedere che il prezzo corre lateralmente quando il valore di ADX 2 si trova al di sotto del livello di 17 e al di sotto del valore di ADX 1 (punto 2). Le fasi di mercato con fasi di ADX più alti e/o crescenti indicano dei movimenti duraturi e perciò vengono ignorate (punto 1 e 3).

Fonte: MetaTrader4

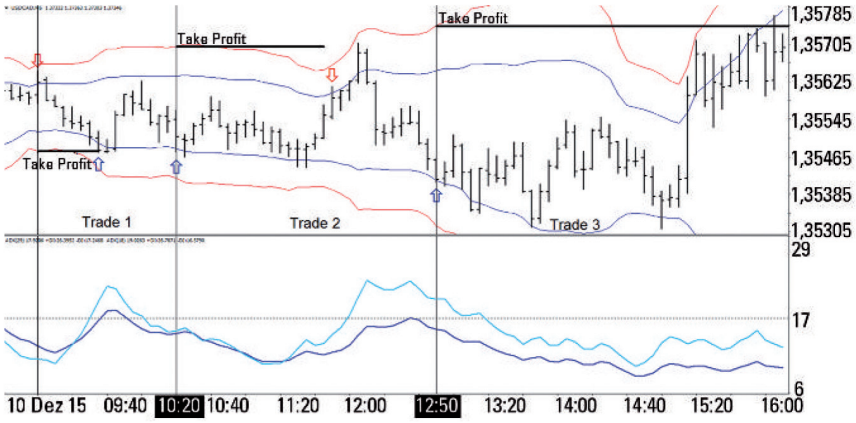
Entrata

Per iniziare, diamo un'occhiata alle Bande di Bollinger (BB). Il periodo di BB è stato impostato a 30. Questo indicatore forma, assieme alle due linee, la nostra fase laterale. Per l'entrata si applicano le seguenti regole:

- Long: il prezzo cade al di sotto della banda inferiore (trade 2 in figura 2)
- Short: il prezzo supera la banda superiore (Trade 1 e 3 in figura 2)

Compriamo quando siamo nella zona inferiore di un trend laterale e vendiamo quando ci troviamo nella zona superiore. Dal momento che il prezzo si trova in una fase in assenza di trend, supponiamo che il prezzo eserciterà un movimento sinusoidale. Il parametro di "deviazione" è responsabile della dimensione del range, che è formato dall'indicatore BB. Più alta la deviazione, meno trade saranno eseguiti dato che le due bande vengono raramente raggiunte dal prezzo, e viceversa. Nel nostro caso la deviazione è di 2,4.

F2) Bande di Bollinger per fornire i segnali



Le Bande di Bollinger (BB) agiranno come generatori di segnale per l'entrata. Il periodo di BB era impostato a 30. Le regole: Long: Il prezzo ricade al di sotto della banda inferiore (Trade 2); Short: Il prezzo supera la banda superiore (Trade 1 e 3).

Fonte: MetaTrader4

Uscita

Gli scambi vengono eseguiti senza stop-loss poiché la frequenza dei trade nel grafico a 5 minuti è molto alta, quindi essi vengono o raccolti raggiungendo il profit target (Take Profit) o chiusi da un contro-segnale successivo.

Take Profit

Un Take Profit sotto forma di indicazione in pip fissi sarebbe inefficiente, poiché il ventaglio del range da un trade all'altro è diverso e dipende dalle Bande di Bollinger per l'entrata (chiamate BB_EN). Quindi abbiamo bisogno di un Take Profit che si adatti al ventaglio della corrente fase laterale - nuovamente le Bande di Bollinger (BB_TP). Le BB_TP possiedono lo stesso periodo delle BB_EN, ma una deviazione diversa. Si raccomanda di impostare la deviazione della BB_TP leggermente più larga rispetto alla deviazione della BB_EN. In questo modo, il guadagno sul trade medio aumenta. I trade 1 e 3 in figura 2 sono stati chiusi tramite Take Profit.

Contro-segnale

Un contro-segnale viene generato quando si soddisfano i criteri del filtro e il corso tende ad essere al di sopra o al di sotto delle Bande di Bollinger. Talvolta la generazione del segnale avviene più spesso di quanto si potrebbe volere, quindi non si possono verificare grossi spostamenti in senso contrario alla direzione delle nostre posizioni (long o short). Il secondo trade in figura 2 è stato chiuso con un contro-segnale.

F3) Indicatori chiave di performance

Candele testate	69604	Tick considerati	14231317	Qualità del modello	90.00%
Errori nell'adattamento nel grafico	0				
Deposito Originale	10000.00			Spread	10
Profitto Totale Netto	8718.20	Profitto lordo	32272.40	Perdita lorda	-23554.21
Fattore di profitto	1.37	Risultato Previsto	4.49		
Declino Assoluto	612.36	Declino Massimo	2744.46 (16.88%)	Posizioni Buy	16.88% (2744.46)
Numero di Trade	1941	Posizioni sell (di cui vinte)	1088 (67.74%)	(delle quali vincenti)	853 (70.22%)
		Trade Vincenti (in % del totale)	1336 (68.83%)	Trade persi in % del totale	605 (31.17%)
		Massimo trade vincente	99.54	Massimo trade perdente	-282.12
		Minimo trade vincente	24.16	Minimo trade perdente	-38.93
		Massimo consecutivo di trade vincenti	40 (1265.50)	Massimo consecutivo di trade perdenti	18 (-609.62)

In figura 3, potete vedere un performance report della nostra strategia nel 2015.

Fonte: MetaTrader4

Post-acquisto

Il post-acquisto viene portato avanti secondo delle regole rigide. A questo scopo, viene utilizzata la distanza fissa, che è stata delineata nelle valutazioni della strategia a cinque pip. Il post-acquisto tra i trader ha una cattiva reputazione, poiché aumenta il rischio. Il rischio, tuttavia, viene aumentato solo con dei post-acquisti ciechi. Invece, la Strategia del Contrattacco applica un filtro, in modo che le posizioni post-acquistate possano essere aperte solo nel rispetto di certe condizioni. Ciò dà come risultato un sistema post-acquisto con meno rischi. Bisogna notare che la probabilità media di successo di un trade si aggira attorno al 69% (vedi figura 3 "posizioni sell (vincenti)" e "posizioni buy (vincenti)"). La probabilità di vincere una posizione acquistata successivamente ad un prezzo più basso è ancora più alta. L'ADX viene utilizzato come filtro per il post-acquisto. Il periodo in questo esempio è stato impostato a 50. In questo indicatore si trovano in primo piano le linee +DI e -DI, e non la forza del trend. Vengono aperte posizioni aggiuntive una volta che il filtro ADX soddisfa le condizioni seguenti.

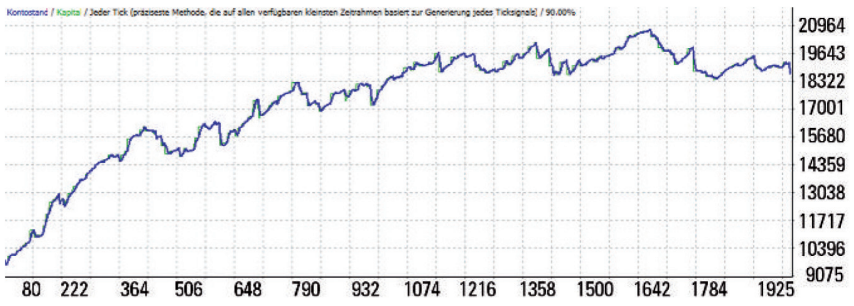
Post-acquisti Long

- + DI: Tre valori correnti salgono
- - DI: Tre valori correnti scendono

Post-vendite Short

- + DI: Tre valori correnti scendono
- - DI: Tre valori correnti salgono

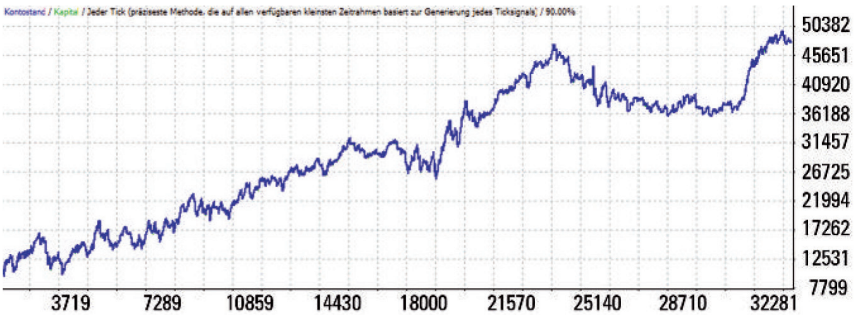
F4) Curva di capitale per il 2015



La figura 4 mostra la curva di capitale per il 2015. Il profitto ammonta a 8718,20 euro - perciò, un profitto di quasi l'87% a fronte di un rischio del 16,88%.

Fonte: MetaTrader4

F5) Curva di capitale 2001-2015



In figura 5 vediamo la curva di capitale della Strategia del Contrattacco alla fine del 2015. Il numero di trade (circa 33.000) pone enfasi sull'alta frequenza dei trade. Si può vedere come il capitale sia stato incrementato passando da 10.000 euro a 50.000 euro con una dimensione di posizione fissa (0,1 lotti).

Fonte: MetaTrader4

Infobox - Indicatore medio di movimento direzionale (ADX)

L'ADX è un indicatore che mostra la determinazione e la potenza di un trend. Mentre determiniamo la direzione del trend con l'uso dei due sotto-indicatori +HDI e –HDI, l'ADX viene utilizzato esclusivamente per la determinazione della forza del trend. L'ADX è la versione levigata dell'Indicatore di Movimento Direzionale (DMI) che viene calcolato da +DI e -DI. Valori di ADX superiori a 20 indicano un trend esistente. Valori superiori a 30 indicano un trend chiaro e valori superiori a 40 vengono interpretati come trend particolarmente forti. Ricapitoliamo brevemente il calcolo: bisogna determinare i due sotto-indicatori +DI e -DI, ma prima bisogna trovare i cambiamenti di prezzo diretti verso l'alto e verso il basso. Questi valori vengono levigati e divisi per il True Range, anch'esso levigato. I cambiamenti di prezzo levigati diretti verso l'alto, chiamati +DM (Movimento Direzionale Positivo), divisi per il True Range levigato danno il +DI (Indice Direzionale Positivo). I cambiamenti di prezzo levigati diretti verso il basso, chiamati -DM (Movimento Direzionale Negativo), divisi per il True Range levigato danno il -DI (Indice Direzionale Negativo). Il DMI viene calcolato come valore assoluto della differenza fra +DI e –DI diviso per la somma di +DI e –DI moltiplicata per 100. L'ADX viene calcolato nelle impostazioni di default come media mobile di DMI su 14 periodi.

» Non serve a nulla se la strategia dura per un solo anno e poi brucia denaro per il resto del tempo «

Questa condizione assicura che le posizioni vengano aperte solo quando il prezzo si sviluppa in favore della nostra prima posizione. Il rischio e il drawdown vengono di conseguenza fortemente ridotti. La prestazione di questa strategia rimane omogenea anche senza il sistema di post-acquisto nella zona verde. Il rapporto tra il profitto e i drawdown nella Strategia del Contrattacco senza il sistema di post-acquisto è leggermente inferiore - il che significa che l'acquisto successivo sarà redditizio sul lungo termine.

Strategy snapshot	
Nome della Strategia:	Contrattacco
Tipo di Strategia:	Strategia Range (per valute volatili)
Orizzonte temporale:	grafico 1 minuto fino a grafico 15 minuti
Setup:	la forza del trend ADX deve essere diminuita. Il valore di ADX 2 deve essere inferiore a 17 e al di sotto del valore di ADX 1.
Entrata:	Bande di Bollinger (Periodo: 30; deviazione: 1 - 4)
Stop loss:	Opzionale: Bande di Bollinger (periodo: 30; deviazione maggiore della deviazione delle Bande di Bollinger dall'entrata)
Take profit:	Bande di Bollinger (periodo: 30; deviazione: maggiore 0 - 2 volte della deviazione delle Bande di Bollinger dall'entrata)
Post-acquisti:	1) Numero: 1.5 (maggiore la dimensione della posizione, minori i re-buy) 2) Distanza: 5-20 pip (minore l'unità di tempo, minore la distanza) 3) Post-acquisto, quando i valori degli ultimi 3 +DI o -DI sono, secondo la direzione del Trade, in discesa o in salita
Gestione rischio e capitale:	<0.5% rischio per trade
Numero medio di segnali:	2-3 al giorno nel grafico a 5 minuti
Hit rate media:	69%

Valutazione della strategia

In figura 3, potete vedere un rapporto sulle prestazioni della nostra strategia nel 2015. Un valore particolarmente importante è rappresentato dalla seguente relazione: Profitto/Drawdown: 8718,20 / 2744,46 = 3,18. Questo significa che rischiamo solo un euro per ogni 3,18 euro acquisiti. Questa proporzione è maggiore di 1 e perciò da valutare come positiva. Il numero di trade positivi si aggira attorno al 69%, il che significa che la Strategia del Contrattacco genera per lo più segnali favorevoli. La figura 4 mostra la curva di capitale per il 2015. Il risultato sembra ottimo quando si considera che la strategia aveva una dimensione di posizione fissa (0,1 lotti). Punta a 8718,20 euro - quindi, quasi l'87% dei profitti a fronte di un rischio del 16,88%.

Conclusioni

Infine, siamo interessati al fatto che questa strategia possa funzionare sul lungo termine. Poiché non serve a nulla se la strategia dura per un solo anno e poi brucia denaro per il resto del tempo. In figura 5 vediamo la curva di capitale della Strategia del Contrattacco dal 2001 al 2015. Il numero di trade (circa 33.000) pone enfasi sull'alta frequenza degli scambi. Si può vedere che il capitale è stato incrementato passando da 10.000 euro a 50.000 euro con una dimensione di posizione fissa (0,1 lotti). Il fatto che questa strategia sia in media redditizia dal 2001, indica il comportamento universale del mercato in unità di tempo più piccole (da 1 a 15 minuti) e il guadagno che si può avere dallo sfruttamento di tali comportamenti.

FxPro
Trade Forex Like a Pro

Prendendo Voi da Picco a Picco

Avvertenza sui Rischi: Il trading con i Contratti per Differenza (CFD) implica un rischio

FxPro UK Limited è autorizzata e regolamentata dall'Autorità di Autodisciplina finanziaria (in precedenza, Financial Services Authority) (registrazione n. 509956). FxPro Financial Services Ltd è autorizzata e disciplinata dalla Securities and Exchange Commission di Cipro (num. licenza 078/07).

Cash Collect Certificate a cedola mensile

Ancora novità dal mondo dei Certificate Unicredit

Abbiamo parlato spesso, anche su queste pagine, di Certificate con una protezione condizionata del capitale che hanno la caratteristica di staccare una cedola sotto determinate condizioni: i Cash Collect Certificate.

Come funzionano

I Cash Collect sono certificati per investimenti di medio periodo (massimo 3 anni) che hanno la loro caratteristica principale nel fatto che potenzialmente paghino un rendimento (cedola) periodico. Questo rendimento periodico è più elevato degli attuali rendimenti obbligazionari, schiacciati dai tassi a zero imposti dalle banche centrali, perché permettono di investire con una strategia sul mercato azionario.

Stiamo quindi parlando di prodotti azionari, anche se le loro caratteristiche, in alcuni casi, possono risultare meno rischiose rispetto ad un investimento diretto nel sottostante (attività finanziaria da cui il certificato deriva il suo prezzo, come un'azione o un indice di borsa), perché pagano cedole e restituiscono il capitale a scadenza anche in presenza di una discesa dei prezzi del sottostante.

Sono strumenti adatti per chi ha aspettative di mercato stabili, di lieve ribasso o rialzo consentendo di ottimizzare le performance. Durante la vita staccano rendimenti periodici se alle date di osservazione, e solo alle date di osservazione prestabilite, il sottostante si trova sopra il livello di Barriera. Sempre durante la vita, al verificarsi di determinate condizioni, vi è la possibilità di rimborso anticipato automatico (autocallability). Infatti, se alle date di osservazione, il sottostante si trova al di sopra del livello di Trigger (spesso coincide con lo Strike) il certificato scade anticipatamente pagando il suo prezzo di emissione (100 Eur), maggiorato del rendimento prefissato.

Alla data di scadenza, danno la possibilità di ricevere un rimborso superiore al prezzo di emissione, quando il sottostante è maggiore o uguale alla Barriera, altrimenti il rimborso a scadenza sarà proporzionale al valore/performance del sottostante.

Le ultimissime novità

Le ultimissime novità sui Cash Collect UniCredit riguardano la frequenza di pagamento delle cedole. Infatti nelle ultime settimane sono nati i certificate Cash Collect UniCredit a cedola mensile, cioè con delle date di osservazione a cadenza mensile. L'emittente ha dato delle caratteristiche ben precise a questi prodotti con delle particolarità:

- le prime 3 cedole (Marzo, Aprile e Maggio 2016) sono incondizionate, cioè non dipendono da nessun valore del sottostante. Vengono pagate sicuramente.
- per le prime tre date di osservazione (Marzo, Aprile e Maggio 2016) NON vi è possibilità di rimborso anticipato.

Dalla data di osservazione di Giugno 2016 scattano tutte le condizioni per pagamento della cedola e per l'eventuale rimborso anticipato.

Riassumiamo in una breve tabella cosa può succedere alle date di osservazione ed a scadenza

I° data di osservazione	Pagamento Cedola + No rimborso anticipato
II° data di osservazione	Pagamento Cedola + No rimborso anticipato
III° data di osservazione	Pagamento Cedola + No rimborso anticipato

Dalla quarta data di osservazione in poi ed alla scadenza

Data di osservazione	Se sottostante > Strike = Cedola + Prezzo emissione
	Se sottostante tra Strike e Barriera = Cedola
	Se sottostante < Barriera = No cedola
Scadenza	Se sottostante > Barriera = Cedola + Prezzo emissione
	Se sottostante sotto Barriera = No cedola e performance negativa sottostante

I rendimenti di questi Certificate si aggirano, a seconda del sottostante, tra lo 0,8% e il 2,1% mensile lordo andando a

formare redditi diversi, cioè interamente compensabili con eventuali minusvalenze pregresse in portafoglio (efficienza fiscale). Questi rendimenti vengono pagati, come detto, se i sottostanti si trovano sopra la loro rispettiva Barriera alle date di osservazione; le Barriere di questi Cash Collect sono lontane circa 25 punti percentuali dalle quotazioni dei sottostanti all'emissione dei certificati. Oggi si possono essere allontanate o avvicinate, a seconda di come si è mosso il relativo sottostante, andando a creare così possibili situazioni di acquisto alla pari o addirittura sotto la pari.
Nella tabella successiva andiamo a vedere come le diverse variabili di mercato (prezzo sottostante, tempo e volatilità) influiscono sui prezzi dei Cash Collect Certificate.

Analisi sensitività

La tabella descrive l'impatto sul prezzo del certificate prodotto da variazioni nel prezzo del sottostante, assumendo che la volatilità ed il tempo a scadenza rimangano invariati

Variazione % del Sottostante	Prezzo del Certificate	Variazione del prezzo del Certificate
+ 5%	EUR 101,88	+ 1,88%
0%	EUR 100	-
- 5%	EUR 97,58	- 2,42%

La tabella descrive l'impatto sul prezzo del certificate prodotto da variazioni nella volatilità del sottostante, assumendo che il prezzo ed il tempo a scadenza rimangano invariati

Variazione % del Sottostante	Prezzo del Certificate	Variazione del prezzo del Certificate
+ 5%	EUR 97,45	- 2,55%
0%	EUR 100	-
- 5%	EUR 102,55	+ 2,55%

La tabella descrive l'impatto sul prezzo del certificate prodotto dal passare del tempo (tempo a scadenza), assumendo che il prezzo e la volatilità rimangano invariati

Vita residua	Prezzo del Certificate	Variazione del prezzo del Certificate
372 giorni	EUR 100	-
283 giorni	EUR 102,00	+ 2,00%
191 giorni	EUR 104,96	+ 4,96%

Vendere la volatilità

Un ultimo aspetto da analizzare per questa tipologia di certificati è l'impatto di un cambio di volatilità sul prezzo dei prodotti. Infatti, con i Certificati a protezione condizionata del capitale, si possono mettere in piedi strategie di vendita di volatilità in quanto, come visto nella tabella sopra, un aumento della volatilità incide negativamente sul prezzo del certificato (più possibilità di essere sotto barriera), mentre una diminuzione fa apprezzare il certificato (meno probabilità di essere sotto barriera).

Maggiori informazioni su questa tipologia di prodotti si possono trovare sul sito dell'emittente www.investimenti.unicredit.it o chiamando il numero verde 800.01.11.22.

Sviluppo di un sistema di trading redditizio

Parte 1: Condizioni e procedure generali

» È come scrivere un saggio: ci si mette davanti al foglio bianco di carta e si rimugina su quale sia il giusto inizio. È spesso simile la situazione all'inizio dello sviluppo di un sistema di trading. Volete fare pratica su un particolare strumento finanziario? Ma da quale potete derivare un segnale di entrata redditizio? È meglio utilizzare l'indicatore A o B? Quale informazioni sui prezzi, quale periodo di osservazione oppure quale smoothing bisognerebbe includere? Queste e altre domande possono trovare risposta grazie agli studi quantitativi.

Jürgen Winterberg

Jürgen Winterberg ha un diploma di commercio (inclusi scambi azionari e bancari) e fa trading sin dalla prima metà degli anni '90. In qualità di trading coach, è specializzato in sistemi di trading e sviluppa strategie per portafogli di equity, forex ed indici.

tm@SystemTra.de

prima parte	seconda parte	terza parte
CONDIZIONI E PROCEDURE GENERALI	CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICATORI E FUNZIONE MASTER CENTRALE DEL MODELLO	VALUTAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL MODELLO

Il modo in cui voi potete, utilizzando metodi moderni matematici e statistici, potenti hardware e software, trovare segnale di trading redditizi, viene sottolineato in questa serie di articoli. Nella prima parte discuteremo delle condizioni e le procedure. La seconda parte affronterà la classificazione degli indicatori e la funzione master centrale del modello. Nella terza e conclusiva parte, avremo la valutazione e l'ottimizzazione del modello così come la descrizione del sistema di trading ottimizzato. Cosa dovreste cercare quando cercate un sistema di trading redditizio? Per fare chiarezza sul problema, la figura 1 mostra un semplice esempio grafico. Oltre alla pura prestazione, vengono mostrate anche medie mobili semplici (SMA) ed esponenziali (EMA) con 10 e 20 periodi. Le linee rosse rappresentano la SMA e quelle blu la EMA. Le linee in grassetto rappresentano l'indicatore con 10 periodi, mentre le linee normali rappresentano un indicatore con oltre 20 periodi. Supponendo che l'entrata abbia luogo una volta che il prezzo ricade al di sotto della media, diventa immediatamente evidente che l'entrata concreta dipende sia dall'indicatore utilizzato (in questo caso dalle medie mobili) così come dalla lunghezza del periodo (in questo caso, periodi da 10 e da 20).

Quindi il segnale di entrata viene ottenuto dalla prima correzione della SMA in un periodo di lunghezza 10, e non di lunghezza 20. Nella seconda correzione l'entrata si verifica esclusivamente all'intersezione sui 10 periodi. Infine, nella terza correzione tutte le variazioni portano all'entrata. Già solo questo semplice esempio mostra che l'entrata dipende dalle regole di entrata utilizzate (il prezzo cade al di sotto della media), dall'indicatore utilizzato (SMA o EMA) e dai parametri utilizzati dall'indicatore (10 o 20 periodi). Inoltre bisognerà sviluppare le regole di uscita (stop-loss o profit-taking) le quali di rimando dipendono da un certo numero di variabili diverse. Se volete giudicare la possibilità o meno di sviluppare un sistema di trading, il quale fornisca dei segnali redditizi, non solo nelle tre correzioni mostrate di una singola azione, ma in un portafoglio e per periodi di tempo più lunghi, allora dovrete includere altri aspetti come la classificazione delle azioni del portafoglio. Un compito che non è semplice da affrontare manualmente oppure con un solo grafico.

F1) Indicatori e parametri

Nell'esempio grafico, le linee rosse rappresentano la media mobile semplice, mentre quelle blu rappresentano la media mobile esponenziale ammorbidita. Le linee in grassetto rappresentano l'indicatore con 10 periodi, le linee normali gli indicatori con 20 periodi. Il segnale di entrata viene ottenuto dalla prima correzione della SMA in un periodo di lunghezza 10, non 20. Nella seconda correzione le entrate si verificano esclusivamente alle intersezioni su 10 periodi. Infine, nella terza correzione, tutte le variazioni portano all'entrata. Diventa così evidente che diversi indicatori e parametri forniscono segnali di entrata diversi.

Fonte: QuantShare.com

Portafoglio e dati sulle quote

Per prima cosa, vengono effettuate alcune supposizioni per il sistema di trading da sviluppare. Sorge inoltre la domanda su quali strumenti volete tradare e secondo quali criteri vengono filtrati gli stessi. Per l'analisi si utilizza un portafoglio di equity nell'indice S&P 500 che contiene le cinquecento più grandi aziende statunitensi a listino. Dato che il periodo sotto considerazione parte dal

» Se il mercato si corregge, potrebbe essere più appropriato posticipare la posizione di apertura fino al verificarsi di un evento di prezzo «

2000, dalle 500 azioni suddivideremo le aziende che non erano in listino per tutto il periodo temporale. Rimangono 417 aziende. Queste sono solo un veicolo finanziario. In senso stretto, si trada su un effetto statistico, che risulta dal fatto che un segnale specifico fornisce risultati positivi su un periodo esteso di tempo. L'investimento avrà luogo direttamente su quelle azioni, senza utilizzare prodotti di leverage. Vengono prese solo posizioni long. Vengono utilizzati solo dati relativi al prezzo liberamente accessibili "End-of-Day" convertiti solo per quanto riguarda dividendi e divisioni dei titoli.

Periodo di analisi

Nella fase successiva sarà determinato il periodo all'interno del quale ci sposteremo per l'analisi. Viene utilizzato il periodo dal 2000 al 2012 (13 anni) per il test in-sample (ricalcolo di una strategia con dati noti nella prima fase di un back test). Questo si presenta sufficientemente lungo, inizia con una correzione di mercato e mostra diverse fasi di mercato. Quindi l'S&P 500, negli anni 2000-2002 e 2007-2008 ha presentato dei declini di prezzo; negli anni 2003-2006 e nel periodo 2009-2012 si è rialzato. Per il test out-of-sample (seconda fase del back test; ricalcolo della strategia con dati ignoti) sono disponibili gli anni 2013 e 2014.

Filosofia di trading e finestra temporale

Per generare un segnale di acquisto, allo stato di sviluppo si usa un solo indicatore (nel nostro esempio, la media mobile) e un evento di prezzo. Perciò, non c'è filtraggio per trend o filtri basati sulla volatilità. Allo stesso modo, non si prendono in considerazione stop-loss o target di profitto a questo stadio di analisi quantitativa. La filosofia di base qui è che il segnale di acquisto fornito dall'indicatore deve portare ad un sistema redditizio. Stop-loss e profit-target vengono utilizzati nella fase successiva nella sintonizzazione fine del sistema e nella limitazione del rischio.

Vengono utilizzati solo grafici giornalieri per il trading. In caso di segnali di acquisto, si programma l'apertura di una posizione all'apertura della successiva giornata di trading. Questa posizione verrà nuovamente chiusa, dopo il segnale di acquisto, su base esclusivamente temporale sui prezzi di chiusura dei successivi 10 giorni di trading. Quale giornata di trading sarà questa, dovrà essere determinato dall'analisi. Sotto la supposizione che andremo a sviluppare un sistema di trading redditizio (il sistema di trading perciò ha un valore atteso positivo) ha senso che questo sistema di trading sia utilizzato il più spesso possibile. Ciò spiega perché in questo esempio si utilizza un breve periodo di trattenuta che arriva ad un massimo di 10 giorni, in associazione ad un alto numero di segnali di trading, cosa che rafforza la significatività statistica del sistema.

Evento di prezzo

Essenzialmente, l'apertura della posizione dovrebbe verificarsi il giorno dopo l'innesco del segnale di acquisto. Ciò non è sempre utile. Se il mercato si corregge, potrebbe essere più appropriato posticipare la posizione di apertura fino al verificarsi di un evento di prezzo (se il segnale di acquisto ora sarà ancora valido). Un evento di prezzo nel caso più semplice, ad esempio, può essere un massimo più alto (il massimo di oggi più alto rispetto a quello di ieri), cosa che viene interpretata come un'indicazione di un mercato che ripercorre i suoi passi. Dato che ciò non si sa fin dall'inizio, quale evento di prezzo sia utile è una domanda la cui risposta lasciamo all'ottimizzatore. La funzione di chiamata viene fatta con:

Buy = price events (event);

La variabile "event" rappresenta il numero dell'evento di prezzo selezionato dall'ottimizzatore. Questo viene trasferito alla funzione "price_events". I dati di prezzo di ciascuna azione vengono analizzati da questa funzione nei giorni in cui si è verificato l'evento di prezzo. In tali giorni la variabile purchase è vera.

Ranking

In caso siano generati più segnali, dato che possono essere aperte le posizioni, è necessaria la definizione di

Codice in linguaggio QuantShare

```
Optimize ("NbPos", 7, 20, 1);
SetSimSetting (_N bPositions, NbPos);
SetSimCommission (_Percentage, 0.2);
SetSimTiming (_Buy, _open, 0);
SetSimTiming (_Sell, _close, 0);
Optimize ("NbBars", 1, 10, 1);
SetSimStop (_StopNBar, _POST, NbBars, 0).
```

una sequenza di segnale - il cosiddetto ranking. Prima di iniziare l'analisi non sappiamo quale funzione sia utile per il ranking né sappiamo se dovremmo attribuire maggior importanza ad un valore di funzione alto o basso. Perciò anche qui lasciamo che l'ottimizzatore analizzi la funzione di ranking:

SetSimLongRank (rankfunc (rankID, v4));

Il numero "rankID" della rispettiva funzione di ranking viene selezionato dall'ottimizzatore. Con la variabile "v4", si indica la lunghezza del periodo trasferito alla funzione indicatore. La stessa lunghezza del periodo, la utilizzeremo anche per la funzione ranking. Quindi la funzione parametrizzata "rankfunc" ora determina, per ciascun segnale di acquisto, il valore di ranking che sarà trasferito con il comando "SetSimLongRank" al sistema di trading.

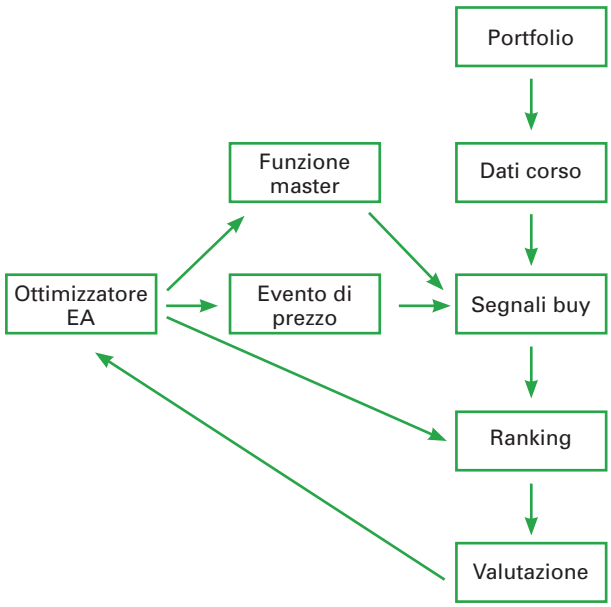
Dimensione della posizione e commissioni

Quando si crea un sistema di trading, è importante anche sapere quanto capitale è disponibile e quanto rischio bisogna correre. Il capitale disponibile viene diviso equamente tra le posizioni aperte. Nel nostro esempio, ciascuna posizione dovrebbe essere compresa tra il 5 e il 15% del capitale. Il risultato è un numero di posizioni che varia da 7 a 20. Il numero reale viene determinato anche dall'analisi. Per le commissioni, lo slippage (possibili costi aggiuntivi incorsi quando si acquista o si vende a causa di una cattiva esecuzione dell'ordine o di un mercato molto veloce) e lo spread (distacco fra il prezzo di bid e ask) viene stimato allo 0,2% per transazione. Può essere letto come codice in linguaggio Quant-Share nel software di back testing come mostrato nell'info box.

Tecnologia

La tecnologia è cruciale per il successo nel trading. È stato impiegato un computer con processore i7 e 32 GB di RAM, sistema operativo Windows inversione a 64 bit con NET Framework e back testing software QuantShare. com. Gli esempi di codice utilizzati nel testo sono relativi a questo software e sono stati creati in parte in linguaggio Quant Share e in parte in "C#-script".

F2) Ciclo di ottimizzazione



La funzione master al centro del ciclo di ottimizzazione.
Fonte: elaborazione dell'autore

Metodo

La figura 2 mostra in modo schematico la procedura per rispondere alla questione fondamentale "quale indicatore fornisce segnali buy redditizi con quali parametri". L'idea è essenzialmente quella di sviluppare una funzione master che generi un evento di prezzo e, attraverso un metodo di ottimizzazione, generi dei segnali di acquisto. All'interno della funzione master, viene poi selezionato a partire degli indicatori disponibili e questi vengono parametrizzati. È necessario un processo di ottimizzazione dato che a causa del numero di varianti da testare, non tutte le varianti possono essere calcolate in tempo ragionevole, anche se viene utilizzato un hardware potente.

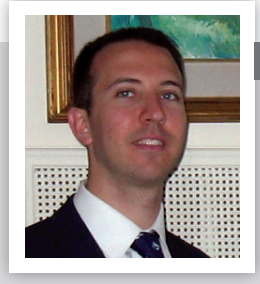
Conclusione

Con la definizione astratta di dimensione di posizione, Entry-signal, Entry- and Exit-method, maximum holding period, ranking e altri elementi, abbiamo ora descritto in generale un sistema di trading. In base a questo, nelle parti seguenti di questa serie di articoli classificheremo gli indicatori e svilupperemo una funzione master che fornisca un indicatore concreto e i relativi parametri. Verrà poi applicato un metodo di ottimizzazione alla funzione master in modo che possa essere creato al termine un sistema pratico.

The 1.2 Fund Lux Una consistente strategia in opzioni in formato UCITS

Il miglior fondo del 2015 nella categoria Morningstar "Alternativi-Volatilità"

» Anche in questo difficile 2016 sono positivi i risultati del The 1.2 Fund Lux, un fondo unico nel panorama degli Ucits distribuiti in Italia. La ritrosia dei collocatori nell'offrire prodotti con strategie decorrelate, nonostante la presenza di ottimi track record, rappresenta un problema nell'industria del risparmio gestito italiano.



Biagio Campo

Biagio Campo si occupa di analisi, compliance, comunicazione, marketing e distribuzione dei prodotti del risparmio gestito e dei servizi di investimento, all'interno di banche, società di gestione e di consulenza. Collabora come giornalista free lance per testate specializzate italiane ed internazionali.

voncampo@libero.it
Skype: biagio.campo1981

Le difficoltà nella distribuzione di fondi alternativi

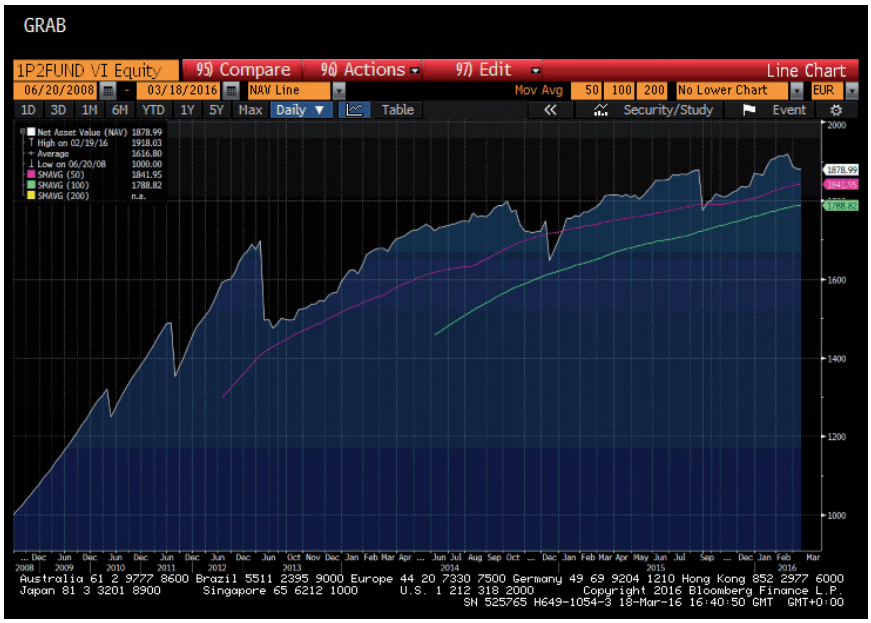
Nel corso di periodi con forti correzioni gli investitori scoprono la scarsa consapevolezza in merito ai rischi assunti, una limitata tenuta psicologica nella gestione delle fasi di ribasso ed errori di asset allocation. In particolare nell'attuale contesto colpisce la residuale presenza, all'interno dei portafogli, di strategie decorrelate, nonostante la disponibilità di specifiche soluzioni in formato Ucits con positivi track record di lungo periodo. In parte il sottopeso è dovuto allo scetticismo che i responsabili delle reti

di promotori finanziari e delle banche retail continuano a nutrire in tali strategie. Questo in primo luogo per la mera difficoltà di comprendere politiche di investimento, che talvolta sono effettivamente complesse e richiedono un più attento monitoraggio dei gestori. Inoltre per i collocatori appare più difficile interfacciarsi con boutique specializzate. Queste infatti sono meno propense a retrocedere gli elevati rebates tipici del mercato italiano ed a finanziare gli eventi presso i distributori. Tuttavia per i promotori/consulenti, nell'ottica del passaggio ad un modello di fee basato sulla consulenza, risulta fondamentale poter offrire alla clientela strategie decorrelate, a fronte della costante difficoltà della maggior parte dei fondi long only nel superare il rendimento degli ETF sulle principali asset class. Tra le numerose statistiche in merito citiamo la S&P Indices Versus Active Funds (SPIVA) Scorecard, che evidenzia come la sottoperformance dei fondi azionari europei a gestione attiva cresca bruscamente dopo appena un anno, salendo dal 31,94% del primo anno al 63,77% alla fine del terzo, fino all'80,63% nel quinto e all'86,25% dopo dieci anni. La percentuale del numero di fondi che non riesce a battere il benchmark dopo dieci anni raggiunge il 97,01% per l'azionario paesi emergenti ed il 98,87% per l'azionario USA. Dati analoghi emergono anche all'interno di ricerche condotte da altri istituti.

Performance

Il The 1.2 Fund Lux è uno dei fondi, con strategie decorrelate, di maggiore interesse tra quelli distribuiti in Italia. Gli attuali collocatori sono Bpm, Webank, Iwbank, Fundstore e Banca del Fucino; il Comparto è inoltre presente sulla piattaforma di Allfunds. Il nome deriva dal target ideale di rendimento mensile netto dell'1,2%. Inserito all'interno della gamma della Sicav Multipartner ha la boutique londinese Option Solutions LLP come Investment Manager. Il team di gestione è costituito dagli italiani Paolo Compagno, Andrea De Lorenzo Smit e dall'inglese James Manson. La strategia replica quella del Fondo offshore, dal nome omonimo, che dalla costituzione avvenuta nel giugno 2008 ha generato un rendimento medio annuo di circa il 9%, superiore rispetto al 6,40% dell'indice S&P500. Anche le performance del Comparto in formato Ucits risultano eccellenti, infatti dal lancio avvenuto il 30 maggio 2014 al 16 marzo 2016 la classe istituzionale ha ottenuto un guadagno di oltre il +12,5%, ed ha chiuso il 2015 con un incremento del +13,14%. Da inizio anno il progresso si assesta al +1,3% (contro il -0,2% dello S&P 500). I rialzi sopra riportati hanno consentito al The 1.2 Fund Lux di es-

F1) The 1.2 Fund



Andamento della versione offshore del fondo a partire dal lancio avvenuto nel giugno 2008.
Fonte: Bloomberg

F2) VIX ad agosto

Nell'agosto 2015 in soli 4 giorni il VIX è aumentato del 304%, passando dal 13,17% al 53,29%.

Fonte: Bloomberg

» Il The 1.2 Fund Lux ha la possibilità di ottenere rendimenti positivi in mercati in salita, discesa o stabili «

sere il miglior fondo del 2015 nella categoria Morningstar "Alternativi-Volatilità".

Il Fondo Ucits ha liquidità giornaliera ed una massa di circa 60 milioni di euro, rispetto ai 50 milioni del dicembre 2015. La versione offshore ha una size di circa 30 milioni.

Strategia

La politica di gestione si basa sulla vendita e l'acquisto di opzioni aventi come sottostante il future sull'S&P 500. I gestori privilegiano lavorare sulle scadenze brevi, ad un massimo di 4-5 settimane di distanza, oppure con scadenze più vicine (settimanali o fine mese), con un approccio molto dinamico e flessibile, cercando di sfruttare a proprio vantaggio i movimenti di mercato ed i conseguenti aumenti di volatilità.

Il target è flessibile e dipende dal livello di volatilità riportata dall'indice CBOE VIX; quando è bassa anche il target viene ridotto di conseguenza.

Il VIX, comunemente utilizzato per la misura di volatilità per l'equity USA, rappresenta la volatilità implicita delle opzioni sull'S&P500 e pertanto rivela le aspettative in merito alla volatilità sulle azioni sottostanti l'indice nei successivi 30 giorni. La volatilità tende ad aumentare in presenza di forti movimenti dei listini ed a diminuire a fronte di condizioni stabili. Il VIX è solito offrire una correlazione negativa con l'andamento dell'S&P500 in quanto generalmente le correzioni ribassiste tendono ad avere una violenza maggiore rispetto alle fasi di rialzo, aumentando quindi l'incertezza del mercato.

La scelta degli strike da utilizzare e della quantità di opzioni e futures da vendere/comprare è discrezionale e si basa sull'analisi tecnica dell'indice di riferimento, sullo studio macroeconomico nonché sulla sensibilità dei gestori nell'analisi complessiva delle condizioni di mercato.

Il portafoglio ha un ampio turnover settimanale e quasi totale in corrispondenza della scadenza tecnica quando spesso il Fondo detiene unicamente cash.

La quantità di ordini effettuata è variabile, in linea di massima i fund manager operano con circa 10-20 strike diversi per scadenza.

Il team di gestione utilizza un modello che permette di monitorare in tempo reale profit/loss, esposizione delle singole posizioni e del portafoglio complessivo, così come simulare movimenti dei corsi o sbalzi di volatilità sui prezzi delle opzioni negli strike di interesse.

La decisione di utilizzare lo S&P500 permette di lavorare con strumenti ad elevata liquidità e su un indice che è sempre aperto durante l'arco della settimana, consentendo alla strategia di aggiustare le posizioni o di aumentare le protezioni anche overnight. La piazza statunitense, infatti, rimane chiusa solo over weekend e la scelta è spesso quella di ridurre il portafoglio o di aumentare le protezioni per evitare rischi di aperture in gap.

Sarebbe possibile utilizzare la medesima strategia anche su DAX ed Eurostoxx50, che hanno come indice dedicato al calcolo della volatilità rispettivamente VDAX e VSTOXX, tuttavia la minor liquidità e l'apertura limitata alle ore diurne li rende meno interessanti.

La presenza nel mercato non è costante e qualora i gestori riscontrassero criticità o aspettative di turbolenza potrebbero decidere di rimanere interamente in cash aspettando il momento ottimale di ingresso.

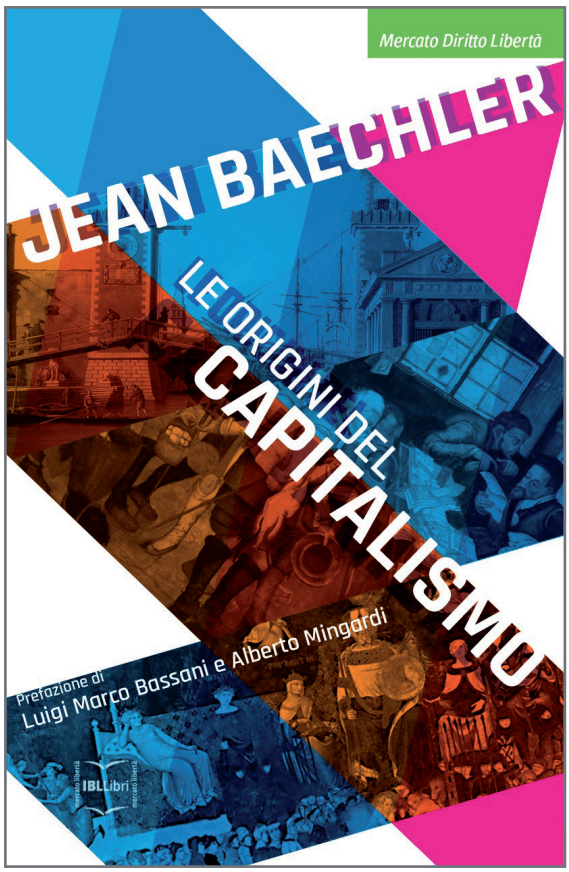
Il The 1.2 Fund Lux, grazie alla sua flessibilità nell'utilizzo degli strumenti, si adatta alle differenti condizioni dei listini ed ha la possibilità di ottenere rendimenti positivi in mercati in salita, discesa o stabili; le condizioni ideali prevedono una volatilità ai livelli di media storica o superiore, mentre i momenti di maggiore criticità corrispondono a forti aumenti di volatilità in tempi brevi.

Controllo del rischio

Il controllo del rischio risulta fondamentale per la gestione ed avviene principalmente tramite l'utilizzo di futures, con ordini automatici di acquisto o vendita a determinati livelli, o tramite l'acquisto di opzioni. Il Fondo inoltre ha una limitazione nell'utilizzo della leva finanziaria pari a 2, in linea con le direttive UCITS.

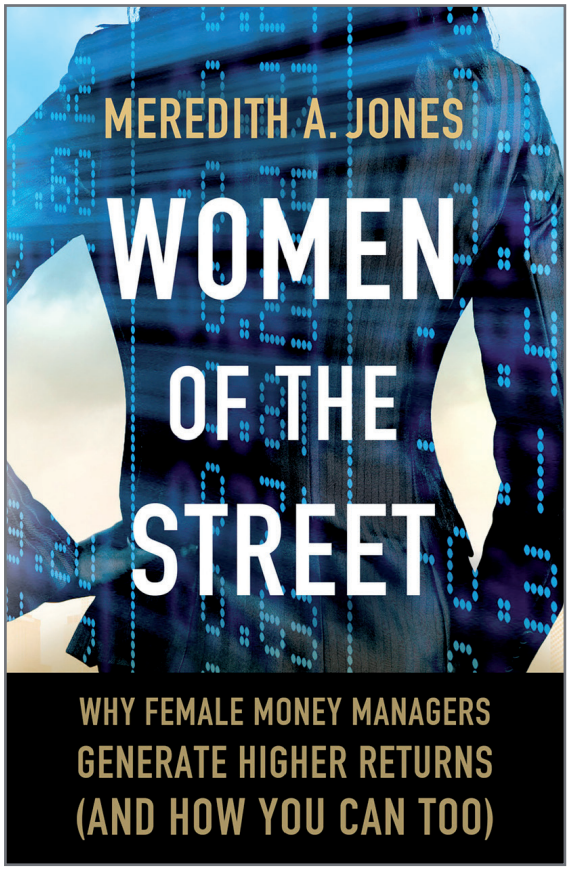
Le linee guida di controllo del rischio hanno comunque l'obiettivo di mantenere la leva al di sotto di 1 ed il portafoglio inizia ad essere alleggerito già al raggiungimento della leva 0.5.

Il Fondo ha uno stop loss del 3%; tenendo in considerazione la specificità degli strumenti usati, l'obiettivo finale è quello di mantenere eventuali scivolamenti dello stop loss, dovuti a forti sbalzi di volatilità o aperture in gap, ad un livello massimo del 5%. Il broker utilizzato è ADM Securities London, che non prendendo posizioni proprie sul mercato riduce il rischio controparte.



Titolo:	Le origini del capitalismo
Autore:	Jean Baechler
Casa editrice:	IBL Libri

La tesi del libro è che il fattore principale nella nascita del capitalismo sia stato di carattere istituzionale e non strettamente economico. Un determinato assetto politico nel corso del Medioevo maturo avrebbe favorito in modo preponderante l'emergere della modernità capitalista. Se l'Occidente ha colto la possibilità del sistema capitalistico è per merito della coesistenza di più unità politiche in una stessa area culturale. Il capitalismo nasce dall'anarchia politica, permessa dalla non imperializzazione dell'Europa. Anche lo Stato si nutre di questo fattore, nel senso che questo tipo di istituzionalizzazione del potere politico si afferma proprio in un'area politicamente non unificata. Lo Stato rappresenta l'alternativa europea alla costruzione di un impero universale. È dall'XI secolo che si ritrovano nei fatti gli elementi strutturali del sistema capitalista. L'estensione dell'economia di mercato è un fattore di cui bisogna evidentemente tener conto, ma non è sufficiente per caratterizzarlo. Secondo l'autore non si può neppure definire il capitalismo con la ricerca del profitto, nonostante sia la definizione maggiormente condivisa. Più significativa risulta essere la considerazione di come l'Occidente sia stata la prima società ad aver sistematicamente canalizzato il surplus verso investimenti produttivi e ad aver gradualmente svalutato i valori religiosi, militari e politici a partire dall'XI secolo.



Titolo:	Women of The Street
Autore:	Meredith A. Jones
Casa editrice:	Palgrave Macmillan

Risulta ancora disponibile solamente in lingua inglese, nonostante il discreto successo internazionale ottenuto, il libro che celebra l'importanza delle caratteristiche femminili nella gestione di portafoglio, definite in termini di "cognitive and behavioral alpha" da parte dall'autrice, che vanta un'esperienza di oltre 16 anni all'interno dell'industria degli investimenti alternativi. Una lettura divertente e veloce, scritta in un inglese di facile comprensione, ideata non per celebrare in maniera ingenua le caratteristiche femminili, ma per consentire ad ogni investitore di riflettere sul proprio stile di gestione e di migliorarsi sulla base delle esperienze di gestori di successo, poco conosciuti al grande pubblico dei risparmiatori.

Justice Little alias Jack Sparrow

Tradare alla grande nel momento giusto

» Jack Sparrow ha oltre 17 anni di esperienza nel settore del trading in tutte le categorie di asset. È specializzato nella strategia Global Macro. Oggi, trada sul proprio conto e lavora sul suo progetto visionario "Mercenary Trader" (www.mercenarytrader.com). Marko Gränitz ha incontrato Jack nel suo ufficio, la "Batcaves" a Las Vegas e ha parlato con lui del suo trading e della sua filosofia di trading.

TRADERS': Jack, come prima domanda, perché questo soprannome?

Sparrow: Ebbene, per me è un nome più semplice e anche più divertente. In tutta la serietà di questo tipo di attività è importante non perdere l'umorismo. E non solo questo: bisogna anche godersi la vita e fare altre cose invece di passare tutto il tempo davanti a un computer a lavorare.

TRADERS': Attualmente, i grandi impegni non sembrano essere un problema per lei, vero?

Sparrow: Sì, attualmente lavoro dalle 70 alle 80 ore alla settimana e gestisco con i miei colleghi la piattaforma che sorge sullo sfondo di Mercenary Trader. Perfezioniamo e creiamo soprattutto processi e procedure di lavoro modulare. Come base per una futura struttura molto più ampia che includerà non solo il nostro trading ma anche cose come la ricerca globale, la gestione degli asset e una comunità di trader di prima classe. È una forma unica al mondo e ravviverà il settore. Siamo onesti: quale scrittore di relazioni di mercato al giorno d'oggi agisce davvero in prima persona? Questo è il nostro grande vantaggio, siccome siamo dei trader entusiasti possiamo collegare tutto insieme. A volte vorremo istruire i trader. In questo caso ho sempre i Turtles come modello. Il cammino è ancora lungo, ma ci sto lavorando imperterrito.

TRADERS': Sembra un momento molto entusiasmante per lei. Cosa ha fatto prima di Mercenary?

Sparrow: Avevo studiato letteratura inglese. Stavo per diventare un professore e avevo deciso di seguire un percorso accademico. Ma uno dei miei professori, durante una conversazione personale, mi sconsigliò questo progetto. Così ebbi una crisi d'identità e dovetti pensare a come proseguire il mio percorso. Ma completai i miei studi.

TRADERS': Dal suo tipo di studi al trading, si tratta di un lungo cammino. Com'è diventato consapevole dei problemi dei mercati azionari?

Sparrow: Per caso mi ritrovai tra le mani il libro del leggendario investitore di materie prime Jim Rogers, ("Investment Biker"). In questo libro, egli racconta che durante il suo viaggio intorno al mondo durato quasi due anni con la sua motocicletta, decise di investire in paesi che considerava promettenti. Ne rimasi affascinato. Che vita emozionante. Così ho fatto degli stage con alcuni broker e ho iniziato a leggere tutto quello che trovavo sui mercati finanziari. Quando terminai gli studi nel 1998, dominava la crisi asiatica e i classici posti di lavoro di Wall-Street scarseggiavano. Così mi recai da un broker di materie prime presso il bellissimo Lago Tahoe, dove lavorai per conto dei fondi hedge nell'hedging di materie prime e delle valute.

TRADERS': Com'era la parte del cliente e come è arrivato al trading per conto proprio?

Sparrow: Ero interessato soprattutto al trend following e ho letto vari libri tra cui quello di Michael Covel ("Trend Following"). Ma sono stati altri trader a influenzarmi maggiormente, incluso, per esempio, la leggenda del trading Ed Seykota. Nel 2002, l'attività delle materie prime scese a causa del mercato ribassista (era in ginocchio). Iniziai con un

collega un'attività di trading che andò piuttosto bene per un certo periodo. Però, dopo un po' il mio collega si ritirò, così decisi di costruire un'attività di trading in proprio, di consulenza e ricerca in forma di newsletter dei mercati. Infine, iniziai con Mercenary Trader.

TRADERS': Qual è oggi il suo stile di trading?

Sparrow: Trado praticamente di tutto, perché il mio approccio è il Global Macro. Sviluppo diversi scenari fondamentali che hanno un senso logico per vari motivi e poi aspetto che il mercato e il sentiment confermino questi scenari con i movimenti di prezzo corrispondenti. La base è una idea fondamentale, l'esecuzione potrebbe non avvenire fino a una conferma tecnica.

TRADERS': Quindi, lei ha sviluppato idee di trading che non dovrebbero essere tradate quando il movimento del mercato non lo permette?

Sparrow: Esatto. Solo quando arriva la conferma tecnica, saremo attivi. Altrimenti, corriamo il rischio di sbattere la testa contro il muro. Per esempio, i mercati, da un punto di vista fondamentale, nel 1999 sono stati grossolanamente sopravvalutati. Uno short trader in questo momento avrebbe voluto rischiare, ma solo quando i mercati iniziarono a scendere si poterono effettuare delle impostazioni short.

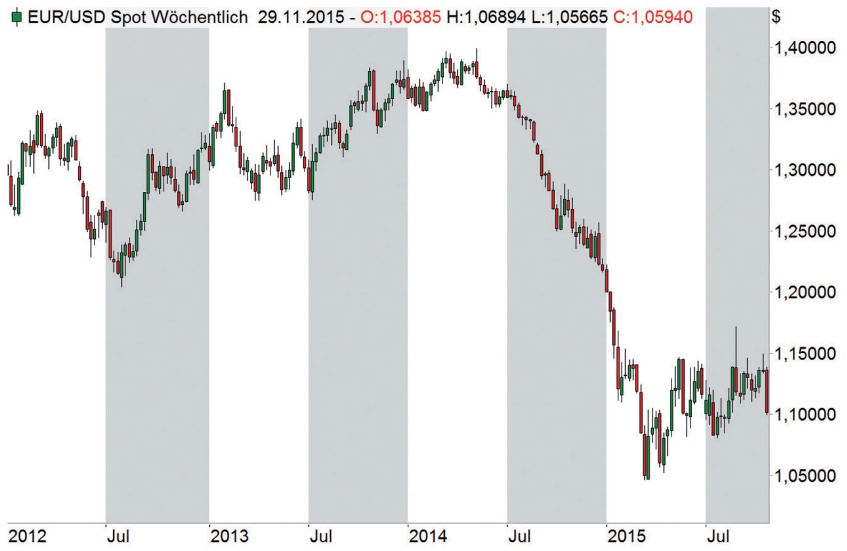
TRADERS': Qual è lo scopo della sua strategia?

Sparrow: Cerchiamo di afferrare eventi dalla 'coda spessa'. Questi sono rari ma ci sono movimenti estremi del prezzo che molti non si aspettano. Il prossimo trade importante può essere praticamente ovunque. Anche se non sappiamo in anticipo cosa può accadere, questo è il motivo per cui sviluppiamo i nostri scenari e poi aspettiamo una conferma dal mercato. Certamente, ci sono alcuni trade con movimenti veramente significativi, ma ogni tanto abbiamo un caso che ci ricompensa per tutte le difficoltà. Pertanto, tradiamo solamente nella direzione del trend e non intendiamo trade di inversione (trading contro tendenza) che a volte forse, potrebbe essere una buona aggiunta in un secondo momento.

TRADERS': Che esempi ci sono di eventi 'a coda spessa'?

Sparrow: Dall'estate del 2014, per esempio, l'imponente svalutazione dell'euro contro il dollaro USA (figura 1) o l'estremo crollo del prezzo del petrolio (figura 2).

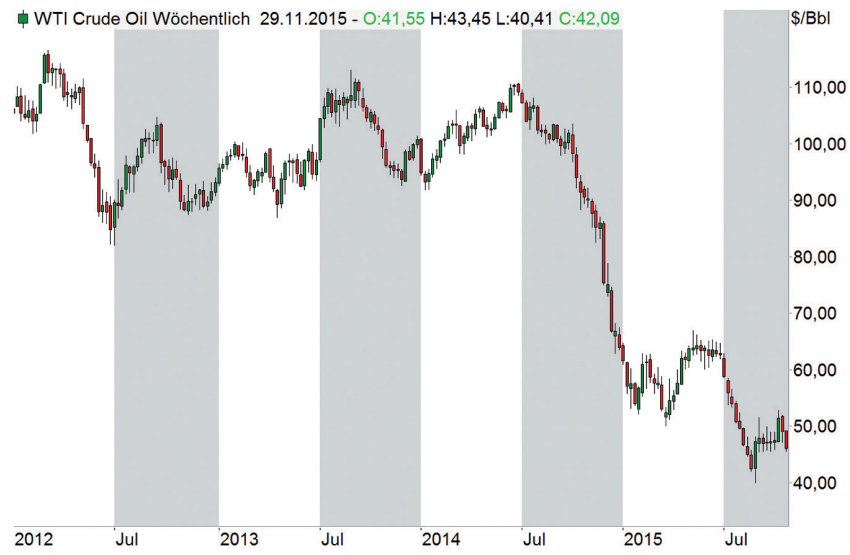
F1) Grafico settimanale EUR/USD



Il significativo calo del prezzo a partire dall'estate del 2014, può essere classificato come un evento 'a coda spessa'. Non era assolutamente prevedibile che ci sarebbe stata una tendenza ribassista così intensa.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F2) Grafico settimanale del Petrolio Greggio WTI



Analogamente all'EUR/USD, il prezzo del petrolio è crollato. Nessuno se lo sarebbe aspettato, in particolare per quanto riguarda la quantità di movimento. In pochi mesi, il prezzo delle azioni si è dimezzato: un evento 'a coda spessa'.

Fonte: www.tradesignalonline.com

TRADERS': Potrebbe farci un esempio di quale aspetto abbia un segnale tecnico e di come conferma il suo scenario?

Sparrow: Normalmente, queste sono cose molto semplici come eventi inaspettati o pattern di prezzo specifici. È importante ottenere un segnale su un livello temporale più alto, vale a dire idealmente sul grafico settimanale. Questo ha un senso logico, perché stiamo cercando un movimento veramente grande che dovrebbe emergere in questo timeframe. Questi cambiamenti strutturali sono chiamati "punti di flessione" che il mercato non dovrebbe raggiungere in seguito a correzioni contro la direzione del trend. Come hedge, utilizziamo gli stop, le cui posizioni sono orientate a tracciare livelli tecnici e sull'Average True Range (ATR). In genere, lo stop è inizialmente di circa due ATR.

TRADERS': Quali tipi di ordini utilizza per l'entrata?

Sparrow: Di solito utilizziamo un buy order e un sell stop order. A volte, la situazione richiede un ordine a mercato quando si verifica un fatto sorprendente, e si deve entrare velocemente. A volte, al fine di esserci, è spesso un bene andare nel mercato con una piccola posizione. In questo caso, gli ordini a mercato aiutano a entrare nel trade che altrimenti potrebbe sfuggire via troppo velocemente.

TRADERS': Come gestisce le sue posizioni?

Sparrow: Inizialmente, di solito costruiamo una piccola posizione e vediamo come il tutto si sviluppa. Si ha una maggiore consapevolezza del trade se ne abbiamo fatto uno. Se non siamo particolarmente convinti del trade e la cosa non si evolve, almeno saremo presenti con una posizione di dimensione conservatrice, e nel caso ideale potremmo ottenere un piccolo tasso di rendimento. La situazione è diversa quando arriviamo alla conclusione che il nostro trade ha afferrato un movimento significativo e un'eccellente profilo di opportunità/rischio. Ma vari fattori si sono uniti e confermano il nostro scenario. In questa situazione cerchiamo di entrare in grande e rischiare di più e potremmo anche effettuare il trade dell'anno. Chiamiamo queste situazioni "trade ad alta convinzione". È un po' come nel poker, dove bisogna prendere in considerazione le proprie carte, e d'altro canto il comportamento degli altri e la probabilità di scenari alternativi al fine di prendere la decisione migliore. Nel caso ideale, tutto prosegue come pianificato e possiamo ottenere il massimo dalla situazione.

TRADERS': Quindi, lei prende posizioni grandi quando si presenta l'opportunità in un evento 'a coda spessa' in suo favore. Come gestisce il rischio?

Sparrow: È certamente rischioso costruire posizioni grandi. Ma abbiamo imparato da numerosi trader di successo che l'importante è attendere il momento giusto e poi agire. Senza essere troppo meticolosi, ma con convinzione e dimensione della posizione. Molti grandi trader hanno raggiunto così gran parte del loro successo. Non serve solo afferrare il momento "giusto", ma ci vuole anche una buona dose di coraggio. E, sì, è anche rischioso, ed è per questo che dobbiamo sapere esattamente cosa stiamo facendo in questi trade.

TRADERS': Se vuole costruire una piccola posizione iniziale, quando lo fa?

Sparrow: In questo caso è importante garantire un buon profilo di rischio / ricompensa. Questo funziona meglio quando, dopo parecchie settimane, una leggera controtendenza si rompe e crea nuove dinamiche nella direzione del trend. Questo è un comportamento tipico del mercato, che mi piace anche chiamare "Soros-test". Questo test indica che i contro movimenti in un trend esaminano le credenze degli investitori per vedere se possono davvero mantenere il passo. Se improvvisamente la controtendenza termina, il test è terminato e il trend continua nella direzione originale, generalmente con una convinzione più decisa tra gli investitori.

F3) Trade Short EUR/USD

Il giorno dell'intervista (22/10/2015), Jack Sparrow aveva costruito una piccola posizione short. Il motivo di questo era dovuto alle forti vendite di quel giorno paragonate alle vendite del mese precedente, che avrebbero potuto scatenare un movimento verso il basso.

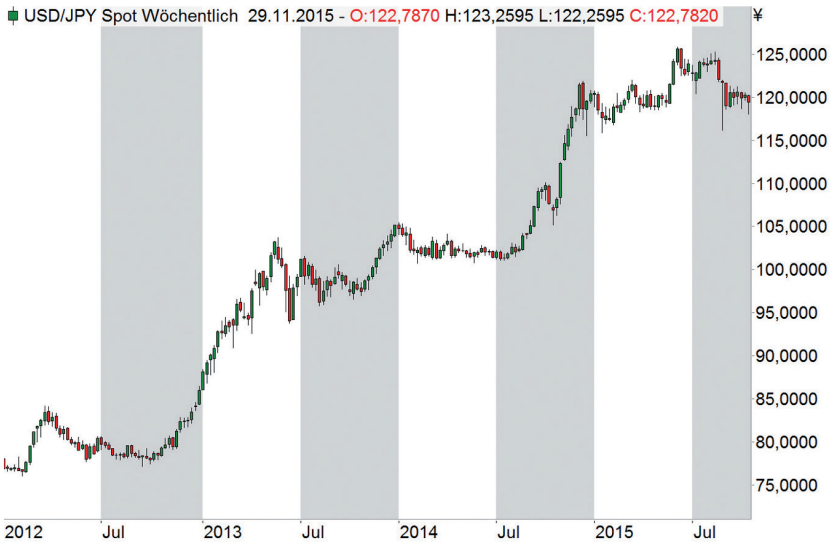
Fonte: www.tradesignalonline.com

TRADERS': Come è arrivato al termine Soros test?

Sparrow: Mi piace chiamare le cose con il nome di grandi trader, e non solo il Soros test. Per esempio, anche il mio cane si chiama George, come il leggendario investitore George Soros. Questo è l'umorismo di cui parlavo e che non dobbiamo perdere in questo business.

TRADERS': Cosa sta tradando ora? (Nota dell'editore: L'intervista si è tenuta durante il pomeriggio del 22/10/2015).

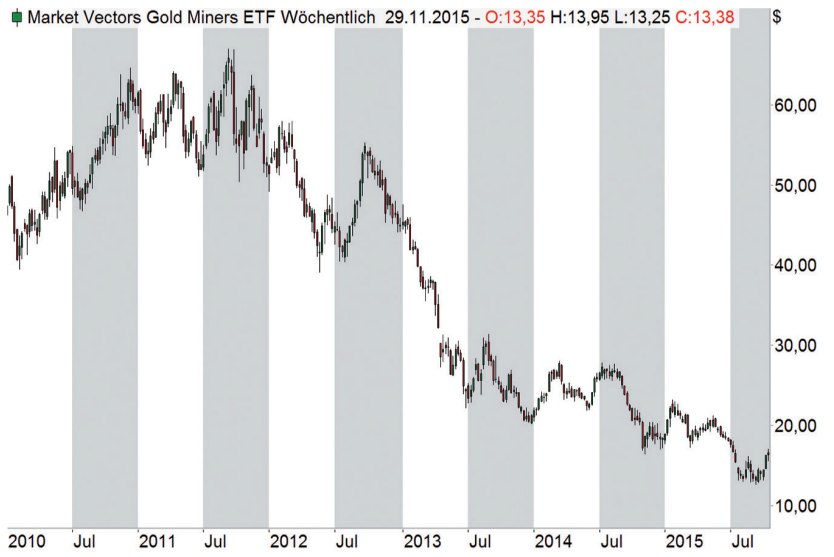
F4) Possibile scenario 'a coda spessa' per l'USD/JPY



Un possibile evento futuro estremo potrebbe essere l'apprezzamento del dollaro USA contro lo Yen giapponese, se i prezzi salgono oltre la soglia dei 200.

Fonte: www.tradesignalonline.com

F5) I titoli delle miniere d'oro "bombardati"



Un altro evento che oggi quasi nessuno si aspetta sarebbe una inversione di tendenza nelle azioni delle miniere d'oro. Il grafico mostra il mercato ribassista delle miniere d'oro ETF Market Vectors Gold Miners (simbolo GDX).

Fonte: www.tradesignalonline.com

Sparrow: In questo momento l'EUR/USD è emozionante. Non stava accadendo molto ultimamente dopo la forte svalutazione dell'euro, ma oggi c'è stata una forte vendita e abbiamo costruito una piccola posizione short (figura 3). Stiamo ora osservando il momentum del prezzo. Finchè non ci saranno movimenti rialzisti significativi, terremo il trade e potremmo aumentarlo ulteriormente.

TRADERS': Potrebbe dirci di alcuni scenari per il futuro che potrebbero forse diventare degli eventi 'a coda spessa'?

Sparrow: Sì, volentieri. Uno dei nostri scenari è un dollaro USA estremamente forte. Potrebbe trattarsi di una rivalutazione contro lo yen giapponese o di un picco estremo nella direzione di 250 o addirittura 300 yen per dollaro (figura 4). Anche per quanto riguarda l'euro, vediamo un potenziale calo a 0,80 o 0,90 EUR/USD. E chi lo sa, forse c'è ancora una volta la grande corsa verso i titoli minerari dell'oro, che hanno subito per un lungo periodo una grande pressione. Vedi, per esempio, il Market Vectors Gold Miners ETF (simbolo GDX), che è calato di circa l'80 per cento dal picco massimo del 2011 (figura 5). Qui, si potrebbe sviluppare un eccellente profilo di rischio/rendimento, ma ci si può aspettare un aumento dell'inflazione (tutti i fan dell'oro hanno aspettato invano).

Questi sono scenari estremi che non dovrebbero mai verificarsi in questa forma. Ma abbiamo bisogno di averli sullo schermo, quando il mercato dà il segnale, per essere qui con convinzione e grandi posizioni. I trade piccoli con piccoli guadagni ci servono per pagare le bollette. Ma solo i trade grandi possono renderci veramente ricchi.

TRADERS': Quando hai catturato un buon trade, quando esci di nuovo?

Sparrow: Guardo di nuovo alla situazione fondamentale e al sentiment del mercato, come anche allo sviluppo del prezzo. Un esempio di un criterio tecnico è il moving average oltre i 50 giorni. Se questo valore viene su-

» Cerchiamo di rendere noiosi i trade in perdita. Esci, analizza, dimentica e vai avanti! «

perato in modo sostenibile da più di uno o due ATR, esco (long trade analoghi quando cadono al di sotto della linea). Spesso, tuttavia, optiamo per l'eliminazione graduale (scaling out) e a volte lasciamo che i trade proseguano con un trailing stop. Quindi, trade veramente buoni devono proseguire per non meno di sei o dodici mesi.

TRADERS': Trada anche strategie sulle opzioni per guadagnare dei premi?

Sparrow: Ci limitiamo al Global Macro e alle strategie direzionali. La sottoscrizione di opzioni è come offrire un'assicurazione contro i disastri. Va molto bene ed è redditizia ma può improvvisamente portare a delle grosse perdite. Con questo non voglio dire che questa strategia non funziona. Come per tutte le cose, bisogna conoscere i rischi e qui possono essere notevoli, soprattutto ora che lavora perfettamente da sei anni senza grandi turbolenze. Fondamentalmente: quando una cosa è ovvia a troppe persone, smette di funzionare. I mercati o le condizioni cambiano facilmente, e con essi anche le opportunità e i premi per il rischio. Bisogna tenere a mente questo particolare.

TRADERS': Come gestisce i trade in perdita?

Sparrow: Un punto importante. Cerchiamo di rendere i trade in perdita il più noiosi possibili. Esci, analizza, dimentica e vai avanti. D'altro canto, se sembra emozionante e interessante, allora diventa pericoloso e hai probabilmente fatto qualcosa di sbagliato. Per creare la noia tra le perdite, usiamo per esempio, i trailing stop che si adattano automaticamente ai movimenti del prezzo. Inoltre, decidiamo di effettuare acquisti o vendite discrezionali solo in base ai grafici giornalieri e settimanali. Ogni giorno eseguiamo un'analisi di tutti i trade per imparare dai possibili errori.

TRADERS': Come gestisce più posizioni in portafoglio, soprattutto in termini di correlazioni e grandi rischi?

Sparrow: Questo risulta dal processo. In primo luogo, determiniamo dove vogliamo essere coinvolti, quindi dove dovrebbe essere la nostra esposizione. Per esempio, nell'ambito dei titoli in un particolare settore che al momento prosegue bene. Poi, ci concentriamo su questo settore e vorremmo vedere le correlazioni tra le nostre posizioni. Supponiamo che in un livello superiore i trade individuali non sono sviluppati in modo completamente distaccati l'uno dall'altro.

TRADERS': In passato, ha avuto dei periodi difficili nel trading?

Termini importanti

Average True Range (ATR): Il margine lordo medio reale rappresenta la larghezza della fluttuazione dei mercati in un indicatore.

Il True Range è il più alto dei tre valori:
1. Alto (oggi) – basso (oggi)
2. Alto (oggi) – prezzo di chiusura (ieri)
3. Prezzo di chiusura (ieri) – basso (oggi)

L'ATR è calcolato nell'impostazione predefinita ed è una moving average del True Range per 14 periodi.

Code Spesse: Movimenti del prezzo rari ed estremi che non sono identificabili in fase di rincorsa.

Global Macro: Approccio macroeconomico, che implica una base globale nella strategia dell'investimento. Viene effettuato un tentativo per rilevare in anticipo sviluppi di mercato macroeconomici e per sfruttarli in modo redditizio.

Market Order: Un ordine di acquisto o un ordine di vendita al broker, da eseguirsi al più presto possibile, appena viene raggiunto un predeterminato livello dei prezzi.

Sell-Stop order: Una vendita short se un livello di prezzo definito più basso viene raggiunto. In contrasto, buy-stop-order: un acquisto quando un livello di prezzo definito più alto viene raggiunto.

Turtle Trader: I Turtles-Traders sono trader che sono diventati famosi e quindi possono mettere le loro decisioni di trading in regole ben definite. Il riepilogo delle regole è stato chiamato sistema di trading Turtle.

Value Investing: Stile di investimento a lungo termine che si concentra su titoli principalmente sottovalutati.

Zerohedge: Zerohedge è un sito di notizie in lingua inglese e una collezione di blog che tratta temi economici e finanziari. Gli articolisti compaiono sotto pseudonimi.

Sparrow: Sì, come probabilmente tutti i trader e gli investitori. L'anno 2009 è stato difficile, perché ho provato ripetutamente per un periodo troppo lungo ad andare short contro un nuovo trend in salita di quel momento. Probabilmente avevo ascoltato troppo i ragazzi a Zerohedge. Avevo un bias ribassista e ho ignorato per troppo tempo l'alternativa rialzista. Ma ho pagato il mercato e ho imparato la lezione.

TRADERS': La nostra rivista non è solo indirizzata ai principianti ma anche ai trader esperti. Quali pensa siano gli errori più grandi dei trader con esperienza? Con ciò, intendiamo i trader che lavorano da più tempo e hanno imparato a sopravvivere, ma a cui forse manca la grande svolta. Quali sono i fattori che portano ad una svolta?

Sparrow: Il problema più grande, secondo me, è che molti trader sottovalutano l'importanza di una dimensione di posizione variabile. Di solito tradano sempre con la stessa dimensione o una simile. Tuttavia, la qualità dei segnali non è sempre uguale. Per alcuni trader ci sono semplicemente maggiori o migliori punti di riferimento e a volte dovrebbero osare di più con una convinzione corrispondentemente grande. Lo so che le grandi posizioni sono sempre un atto di bilanciamento sul filo del rasoio. Ma offrono anche grandi opportunità, al momento giusto. Questo richiede certamente esperienza, ma mi ha chiesto di trader con esperienza che commettono errori. Molti trader esperti sono semplicemente troppo conservativi quando si presentano delle grandi opportunità, e sono molto preoccupati per la gestione del rischio. Con i trade piccoli, raramente otterremmo il jackpot. Quindi, consiglio ai trader esperti di aspettare pazientemente per i pochi buoni momenti, e poi mettercela tutta. Non solo per sopravvivere come trader, ma per ottenere il meglio. Sopravvivi e prospera!

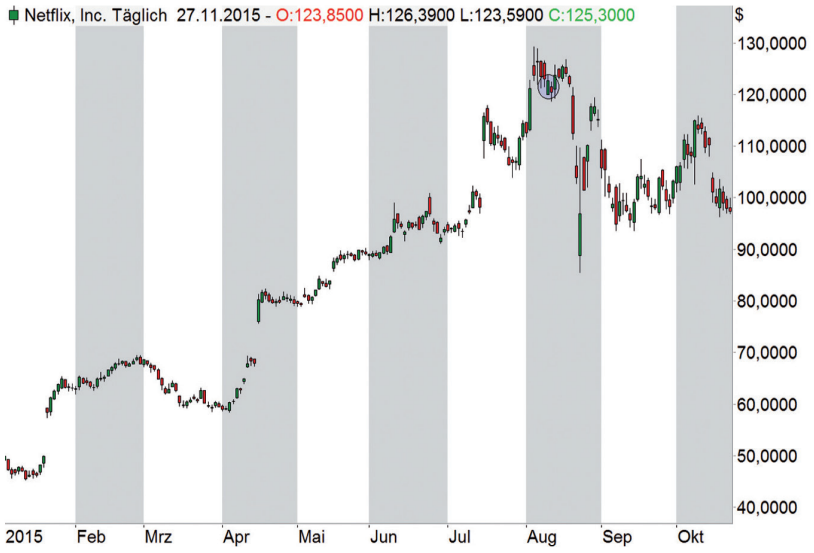
TRADERS': Questo suona plausibile. Ci sono altre cose?

Sparrow: Molti trader esperti sottovalutano il potere di un trend. Credono di doversi trovare proprio sulla inversione del trend o poco dopo di essa, e a non andare oltre nel mercato se il trend è già iniziato. Credono di aver già perso il "punto migliore". Ma spesso è solo la fase migliore, se il trend inizia ad aumentare in velocità. L'idea consiste nell'osservare e riconoscere la direzione in cui si sposta la massa. E se ci sono dei dubbi, a volte si può non fare niente per un periodo più lungo quando non si trova nessuna possibilità o quando tutte le posizioni procedono bene. Il trading non viene pagato come un normale lavoro, ma da cosa ci dà il mercato.

TRADERS': In un contesto a lungo termine: quali pensa che siano gli errori degli investitori esperti?

Sparrow: Per quanto riguarda gli investimenti, penso che le strategie puramente fondamentali siano inappropriate. Il Value Investing potrebbe funzionare come concetto d'investimento, senza dubbio. Ma titoli "completamente sopravvalutati o sottovalutati" da vendere o da acquistare, secondo me non hanno senso. Ricordo bene un post recente su un blog, un analista ha ampiamente spiegato perché ha svenduto le azioni Netflix. Era l'11 agosto e avevano un prezzo di $122 (figura 6). Perché avremmo dovuto farlo? Il mercato da quel momento ha continuato costantemente a salire. Come andare short a questo punto con una buona coscienza? In questo caso, ha funzionato nel breve termine, perché il crollo lo abbiamo avuto in agosto, ma non penso si possa avere successo se non si osserva il comportamento del mercato. L'analisi potrebbe essere stata corretta ma la tempistica era troppo in anticipo. È meglio aspettare per una debolezza relativamente significativa nel mercato e poi piazzare il trade.

F6) Trading puramente fondamentale



Jack Sparrow ritiene le strategie puramente fondamentali inappropriate, se non prendono in considerazione il comportamento del mercato. Proprio come il trade short dell'11 agosto di Netflix (vedi cerchio). In questo caso, ha funzionato nel breve termine, perché c'è stato un crollo del mercato in agosto. Ma sarebbe meglio attendere per una evidente debolezza nel mercato e poi piazzare il trade.

Fonte: www.tradesignalonline.com

Città natale: Lancaster, PA
Interessi: Famiglia, Amici, Golf
Stile di trading: Microcap Investing
Sito web: www.microcapclub.com

Il Processo del Professionista

Ian Cassel

Ian investe nelle microcap da oltre dieci anni ed è un investitore di microcap a tempo pieno dal 2008. Ian ha fondato MicroCapClub nel 2011. MicroCapClub è un forum esclusivo per investitori esperti di microcap, concentrati su società di microcap (capitalizzazione di mercato fino a $300m). MicroCapClub è stata creata per essere una piattaforma per investitori esperti di microcap, dove essi possono condividere e discutere sulle loro idee riguardanti i titoli.

» In questa serie chiederemo ad alcuni Trader Professionisti di parlarci dei loro processi psicologici. Vogliamo approfondire questo aspetto per capire come si sentono quando tradano, nel bene e nel male. Vogliamo capire se questi processi siano cambiati nel corso del tempo e quale sia la loro preparazione mentale come trader. In particolare cercavamo dei trader con esperienza, che negli anni ne hanno passate tante e naturalmente, apprezziamo coloro che sono stati così gentili a parlare con noi così sinceramente. Ci auguriamo che questo possa dare ai nuovi trader qualcosa da imparare. Ogni intervista in questa serie è stata condotta da Richard Chignell, anch'egli trader. Potete visitare il suo blog all'indirizzo http://embracethetrend.com.

TRADERS': Da quanto tempo si dedica agli investimenti?
Cassel: Ho iniziato a investire il mio denaro quando ero solo un adolescente. Ho perso tutto molto velocemente. Nello stesso periodo mi sono interessato alle smallcaps e alle microcaps. Mi sono subito appassionato allo spazio microcap per l'accessibilità ai team di gestione. Mentre frequentavo l'università, saltavo parecchie lezioni per viaggiare e visitare società di microcap. Ebbi successo un paio di volte, il che mi permise di costruire un certo capitale per poi perderlo più e più volte. Negli anni successivi, durante la laurea magistrale, continuai a imparare perdendo ripetutamente il mio stesso capitale. Poi, improvvisamente iniziai a perdere meno denaro. Appena terminati gli studi ho iniziato a svolgere del lavoro di consulenza per alcune aziende di microcap, e nello stesso tempo gestivo il mio conto. Nel 2008 ho lasciato il lavoro di consulenza per dedicarmi a tempo pieno al ruolo di investitore privato, concentrandomi sulle società di microcap.

TRADERS': Quale stile di trading/investimento pratica?
Cassel: Ci sono 23.000 aziende quotate sulle borse USA e del Canada. Questa statistica potrebbe sorprendere, ma oltre 8.000 di queste aziende hanno una capitalizzazione di mercato inferiore ai $50 milioni. Questo è il mio parco giochi, il più piccolo del piccolo. Di solito, cerco di trovare i diamanti tra la sporcizia. Sono alla ricerca di aziende in for-

» Se vuoi lasciare un'eredità al mondo, appassionati a una causa e usa la tua ricchezza per cambiare delle vite. «

te crescita che siano redditizie e con grandi strutture azionarie, con una proprietà di gestione significativa e con una proprietà istituzionale minima o assente. Cerco di trovare aziende uniche in un trend emergente dove non ci siano molte aziende pubbliche, in modo che un elevato valore di scarsità spinga il titolo non appena il resto del mercato si risveglia all'opportunità. In generale, sto cercando di acquistare aziende interessanti, sconosciute e sottovalutate, che hanno il potenziale di diventare molto sopravvalutate.

TRADERS': Come gestisce il suo portafoglio?

Cassel: Sono un investitore attento che investe normalmente in sei società, e le trattengo fino a quando prosegue la gestione e la storia o il trend non cambia. Sono un investitore con un'elevata due diligence (dovuta diligenza) che gode nel seguire il processo. Il "vantaggio" è quello di conoscere meglio di chiunque altro i propri investimenti. Questo dà una prima indicazione su quando vendere prima delle masse e la convinzione di trattenere per grandi guadagni. Cerco di trovare aziende sotto ai $25 milioni di capitalizzazione di mercato, e di venderle a $100+ milioni quando diventano istituzionalizzate.

TRADERS': Utilizza l'Analisi Tecnica (AT)?

Cassel: Le azioni che acquisto sono molto illiquide, quindi impiego giorni, settimane o anche mesi per acquistare una posizione completa. Nella maggior parte dei casi prendo una posizione di un'azienda dal due al cinque per cento per rimanere al di sotto dello stato filtro. Non utilizzo AT quando acquisto perché i titoli che sto acquistando potrebbero tradare solo $5,000-$10,000 di volume al giorno, quindi l'AT sarebbe piuttosto inutile. Se una società ha successo, il titolo aumenta e così anche il volume, quindi l'AT potrebbe diventare più utile quando si vende.

TRADERS': Come si sente quando un investimento le va contro?

Cassel: Fintanto che la storia (anche nota come tesi di investimento) non cambia, non mi dà fastidio. Se la storia invece cambia, allora vendo. Siccome trascorro molto tempo a parlare con i manager, a contattare i clienti, i fornitori e altri investitori, all'inizio c'è una certa delusione a causa dell'energia emotiva che impiego nel processo di due diligence (dovuta diligenza). Tuttavia, siccome ho perso parecchio denaro nella mia carriera di investimento, questo mi ha aiutato a staccarmi emotivamente dai miei investimenti. Ho imparato velocemente a passare oltre.

TRADERS': Come si sente quando un investimento è a suo favore?

Cassel: Mi sento benissimo, ma non mi lascio trasportare dagli eventi. Uno degli errori più grandi che un investitore possa commettere è di sviluppare un ego. Il tuo ego offusca il tuo giudizio e rallenta i tuoi pensieri. Solo gli sciocchi pensano di sapere tutto. Investire è un processo di apprendimento continuo, che dura tutta la vita e i cui insegnanti sono le perdite. Continuerò a subire delle perdite e a commettere errori, ma posso continuare ad aumentare la mia percentuale di successo, e ancora più importante, diminuire il tempo necessario per accorgermi di aver preso la decisione sbagliata.

TRADERS': Come sono cambiati questi sentimenti nel corso della sua carriera di trading?

Cassel: Non si può imparare delle vere lezioni di investimento stando seduti in una classe o leggendo qualche libro. È necessario fronteggiare gli investimenti passando attraverso ogni estremo emozionale, dal finire sul lastrico fino a guadagnare molto denaro. Io sono finito sul lastrico parecchie volte quando avevo poco più di vent'anni. Perdere tutti i tuoi soldi o ti sprona ad andare avanti o ti fa rinunciare. In entrambi i casi, perdere denaro è l'insegnamento migliore che esiste. Quando riesci a lottare e a uscire dal tunnel, ce l'hai fatta. Io ho dovuto scavare la mia via fuori dal tunnel diverse volte.

Lo stesso vale per quanto riguarda guadagnare dei soldi. In un periodo della mia carriera di investimenti, ho guadagnato molto denaro e ho iniziato ad acquistare automobili, Rolex, ecc. A quel tempo, non ero ancora abbastanza maturo per gestire il successo. Ritornando al discorso dell'ego, i più grandi errori di investimento si fanno normalmente dopo una grande vincita. Subito dopo questi primi successi, ho preso delle decisioni di investimento sbagliate perché pensavo di sapere tutto, e il Signor Mercato mi ha distrutto.

È necessario superare entrambi questi estremi. Con il passare del tempo, ho affinato la mia filosofia di investimento e ora tralascio parecchie società. Cerco di investire nelle

migliori aziende con i migliori team di gestione che riesco a trovare. Anche le mie decisioni riguardo agli acquisti e alle vendite sono diventate più veloci.

TRADERS': Quali altre attività pratica quando è lontano dagli schermi del trading che l'aiutano a gestire mentalmente ed emotivamente il trading?

Cassel: All'inizio di ogni giornata trascorro 30 minuti leggendo o ascoltando qualcosa che mi ispiri. Cerco di rimanere appassionato e di tenere sotto controllo le mie motivazioni. Ascolto molte lezioni sulla leadership e anche sermoni e cerco di cogliere spunti da applicare alla mia vita. Sono anche un fanatico del fitness. Cerco di uscire tutti i giorni nel pomeriggio per una o due ore per mantenermi in forma. Penso sia poco salutare rimanere seduto in ufficio dalle 6 del mattino alle 6 di sera.

TRADERS': Cos'altro fa?

Cassel: La maggior parte delle cose che faccio oltre agli investimenti si sono evolute nel tempo. Penso che, invecchiando, si tenda a diventare meno egoisti.

Sono molto attivo nei miei investimenti, e se posso influenzare in modo positivo i management a prendere le decisioni giuste, centinaia se non migliaia di dipendenti, azionisti e stakeholder aziendali ne saranno influenzati positivamente. È una cosa che prendo molto sul serio.

Nel 2011 ho fondato la MicroCapClub.com, un social network privato per investitori esperti di microcap. Non c'è alcuna quota di abbonamento o monetizzazione. Mi piace pensare che sia un luogo privo di secondi fini. Questo sito ha lo scopo di generare idee per gli iscritti. Inoltre, sul nostro blog pubblico presentiamo articoli didattici. Tra i nostri iscritti troviamo Coltivatori di Arachidi, Muratori, Avvocati e Medici, Piccole Istituzioni e Fondi Privati di Equity da $15 miliardi. Amministrare il sito è quasi un lavoro a tempo pieno, tranne il fatto che mi piace farlo.

Ho imparato che qualsiasi cosa che si possa acquistare non potrà mai renderti felice, quindi utilizzare il proprio patrimonio per scopi positivi è molto importante. Non sarai ricordato perché hai guadagnato cinque o dieci o 20 milioni di dollari nel mercato. Ci sono persone che trasformano le proprie idee in milioni tutti i giorni. Se vuoi lasciare un'eredità al mondo, appassionati a una causa e usa la tua ricchezza per cambiare delle vite.

Circondati sempre di persone che sono migliori di te. I tuoi amici influenzano il tuo futuro più di quel che pensi. Se vuoi avere successo, inizia a frequentare persone di successo. Se desideri una vita matrimoniale soddisfacente, frequenta altre coppie che hanno una buona vita matrimoniale. La tua vita cambierà in meglio.

TRADERS': Potrebbe raccontarci di un periodo nella sua vita di trading che ha evidenziato l'importanza che gran parte del trading dipende da fattori psicologici?

Cassel: Quando frequentavo l'università (1999-2003) lavoravo per un agente di cambio locale. Era uno dei migliori produttori ed era molto conosciuto in zona. Durante quegli anni, ho assistito ad un intero ciclo di forti espansioni e frenate. In ufficio ero la persona che rispondeva a tutte le domande dei clienti per far risparmiare al mio capo tempo, fatica e seccature.

Avevamo oltre 1,100 clienti e quando i mercati sono crollati, penso di averli sentiti tutti nel giro di 6 mesi. Ho assistito alla loro tristezza, rabbia, disperazione, angoscia. Andavo al lavoro, i mercati crollavano ancora, i telefoni squillavano, me ne sentivo dire di tutti i colori, e poi tutto ricominciava da capo. Lo scorso mese ho incontrato il mio vecchio capo e mi ha chiesto se ero là durante quel periodo di tempo in cui lui aveva intenzione di andarsene. Ero in prima linea di difesa, un sacco da boxe umano.

Questa esperienza è stata probabilmente la migliore formazione che io abbia mai ricevuto. Vedere personalmente come le emozioni umane e i mercati azionari siano intrecciati mi ha aiutato a prepararmi a diventare un investitore migliore. Le cose a cui ho dovuto assistere durante quel paio di anni mi hanno rattristato, ma anche disgustato. Mi hanno reso insensibile e da quel momento sono sempre stato in grado di separare le mie emozioni dai mercati.

TRADERS': Se potesse dare a degli aspiranti trader/investitori un consiglio su come gestire il mercato dal punto di vista emozionale, quale sarebbe?

Cassel: Mantenere i nervi saldi. Se riuscirete a non perdere la testa, avrete già un vantaggio sulla maggior parte dei partecipanti. Perseverare sia nella perdita che nel guadagno, quando si è testati all'estremo. Infine, rimanere appassionati e motivati e tenere i propri obiettivi centrati su ciò che conta davvero nella vita.

Vorremmo ringraziare Ian Cassel per aver condiviso con noi il modo in cui affronta i mercati da un punto di vista emozionale e di averci permesso di pubblicare tutto questo come risorsa libera, nella speranza che i trader che sono nel mercato da poco tempo o che pensano di entrarci possano apprendere delle conoscenze.

Se siete interessati a scoprire di più su Ian Cassel, potete trovarlo qui:

Twitter: @iancassel
Blog: www.microcapclub.com
Twitter: @MarkhamGross

OBIETTIVO:

ESSERE VINCENTE E PROFITTEVOLE SUL MERCATO AZIONARIO

produttore del servizio:

ISTITUTO SVIZZERO DELLA BORSA

I segnali di borsa di un grande trader internazionale interpretati e commentati OGNI GIORNO da Maurizio Monti, trader professionista con oltre trenta anni di esperienza sui mercati.

"MAURIZIO MONTI INTERPRETA DAVE LANDRY"

STRUMENTI NECESSARI:

1

COMPUTER CONNESSO A INTERNET

2

CONTO APERTO

PRESSO QUALUNQUE BROKER CHE CONSENTA IL TRADING SULLE AZIONI AMERICANE

NORME OPERATIVE:

ogni giorno, in genere nelle prime ore del mattino, o comunque non oltre le 14.30 trovi pubblicati **i segnali della giornata** con
- punto di ingresso in stop,
- target profit,
- stop loss.

Li inserisci nella Tua piattaforma di trading: 5 o 10 minuti al giorno, all'ora che preferisci Tu, meglio se entro l'orario di apertura del mercato americano.

SOLO QUESTO, PER APPLICARE LA STRATEGIA DI UNO DEI TRADER PIÙ PROFITTEVOLI AL MONDO!

NON ASPETTARE OLTRE:

3

INDISPENSABILE: L' ABBONAMENTO AL SERVIZIO

PROVA IL SERVIZIO PER UNA SETTIMANA GRATUITAMENTE

www.istitutosvizzerodellaborsa.ch

main sponsor
in esclusiva per l'Italia

www.traders-mag.it

In collaborazione con:

Nabil Berouag

» Nabil è trader professionista a Krechendo, trading floor con sedi a Parigi e Bruxelles. Grazie alla collaborazione fra TRADERS' Magazine e ITF, sarà ospite d'onore all'ITF 2016 per l'intera giornata di giovedì 19 maggio: sarà una indimenticabile giornata di trading in diretta, dove Nabil spiegherà dal vivo le sue tecniche di trading.
Ecco che cosa ha anticipato a TRADERS' Magazine.

TRADERS': Nabil, parliamo un pò di Te: puoi descriverTi? Qual è il Tuo livello di studi? E le precedenti esperienze di lavoro? Di dove sei e dove vivi?
Nabil: Sono nato a Parigi, dove ho studiato fino alla laurea e al master, poi ho avuto una breve esperienza in Société Générale. Sono andato a Londra, dove ho lavorato per Bank of New York e poi per HSBC. Successivamente, sono stato assunto da un Hedge Fund di Parigi, come trader sui derivati. Dopo qualche anno , ho lavorato per altri Hedge Fund, a Monaco, a Barcellona, a Londra presso Kyte, e in Svizzera in un family office. Poi un anno da JP Morgan a Londra e alla fine ho incontrato Krechendo, di nuovo a Parigi, nel gennaio del 2014.

TRADERS': Di che cosa Ti occupi in Krechendo?
Nabil: Lavoro nel trading floor di Parigi, e sto sviluppando, insieme con Tarek Elmarhri, un servizio on line, chiamato Krechendo-Live, dove forniremo notizie in tempo reale, formazione, sessioni di trading e segnali.

TRADERS': Sei un trader discrezionale o sistematico?
Nabil: Sono un trader discrezionale, anche se utilizziamo alcune regole ben definite. In realtà, studiamo il book e ciò che analizziamo può svilupparsi in un setup nel giro di un minuto.

TRADERS': Qual è il mercato che prediligi? Forex, opzioni, futures, cfd…?
Nabil: Il mercato dei futures, soprattutto su EUR/USD, Stoxx50, S&P500, Crude Oil, Bund.

TRADERS': Su quale time frame fai trading? Intraday o daily?
Nabil: Sono un trader intraday. Utilizzo tutti i time frame per determinare i livelli storici, ma durante il giorno, una volta bene identificati i livelli, utilizzo soprattutto time frames corti (da 1 a 15 minuti).

TRADERS': Puoi spiegarci la tua principale strategia nel fare trading? Qualche cosa che può essere immediatamente usato dai nostri Lettori…
Nabil: La principale strategia è lo scalping in contarian. Anzitutto definiamo delle aree precise di buy e sell, e le seguiamo per ricavarci pochi tick, ripetendo lo stesso processo per tutta la giornata.

» Nabil sarà presente nella giornata del 19 maggio all'ITF in una imperdibile sessione di live-trading! «

TRADERS': Puoi raccontarci il Tuo miglior trade?
Nabil: In realtà, utilizzo una strategia molto ricorrente, cosicchè i trade sono tutti molto simili fra loro. Però mi ricordo di alcuni trade, come lo short selling di EUR/JPY a 1.4930, o il GBP/EUR a 1.4350, o, successivamente, sul future dell'EUR/USD, grazie a Mario Draghi, quando da 1.0826 balzò a 1.1360.

TRADERS': E il peggior drawdown?
Nabil: È stato nel maggio 2013, quando sono rimasto incastrato durante la conferenza di Draghi.

TRADERS': Suggeriresti al Pubblico italiano un libro, un seminario, un sito che Ti ha aiutato in passato, nell'ottenere buoni risultati?
Nabil: Quando ho cominciato, non c'erano molte opportunità per formarsi. Ho assistito allo sviluppo del business sul coaching nel corso degli anni. Se dovessi suggerire qualcosa, consiglierei senz'altro il Trading trainind di Tarek, specialmente dopo che ho avuto l'opportunità di fare trading per lungo tempo con lui in diversi posti (Parigi, Monaco, Barcellona, Londra). Penso, comunque, che la cosa migliore sia fare affidamento su qualcuno che abbia un background professionale solido.

TRADERS': Consiglieresti il trading sistematico a un principiante?
Nabil: Non sono molto appassionato di trading sistematico. Ma se è fatto in modo serio, con back test rigorosi, perché no!

TRADERS': Qual è il peggior rischio per un trader?
Nabil: Avere un rapporto rischio/rendimento incostante. Come scalper intraday, seguo alcune regole di money management, uscire da queste regole può essere molto rischioso e può creare problemi molto seri. Ma, soprattutto, un trader che non riesce a rispettare le sue regole di trading, non può aspettarsi di essere profittevole.

TRADERS': Utilizzi degli indicatori? E qual è il migliore secondo Te?
Nabil: Non faccio uso più di tanto di indicatori. Personalmente utilizzo i ritracciamenti di Fibonacci, ma fintanto che il book non mi dà segnali non entro sul mercato. E vale la stessa regola anche per uscire.

TRADERS': Pensi possa esserci un mercato più facile di altri per un principiante?
Nabil: Personalmente, consiglio un principiante di iniziare con l'Eurostoxx50, perché ha un book molto pieno e dà meno spazio alle manipolazioni e alla caccia agli stop. Anche la volatilità è più gestibile.

TRADERS': Che cosa fai nel Tuo tempo libero, ammesso che tu ne abbia?
Nabil: Lavoro su nuovi progetti, faccio ginnastica, o sto con i miei amici o la mia famiglia.

L'intervista è stata condotta da Daniela Zaccari, della redazione di TRADERS' Magazine Italia.

L'incertezza prevale

Guido Bellosta
è uno dei più apprezzati commentatori di Borsa in Italia, scrive e ha scritto per moltissime testate finanziarie, è autore di diverse pubblicazioni per Il Sole 24 Ore ed Experta. Il suo focus sono le situazioni "speciali" di sottovalutazione delle azioni e delle obbligazioni con un focus particolare su quelle che minimizzano il rischio per l'investitore.

Non ci siamo mai esaltati per le azioni caratterizzate da una forte influenza della politica. Solitamente cerchiamo tra le altre trecento azioni quotate eventuali occasioni.

Il recente passato conferma l'incertezza che caratterizza le scelte di molti gestori. Fincantieri è stata una IPO disgraziata e le quotazioni hanno perso due terzi del loro valore dal giorno del classamento.

Saipem è stata caratterizzata da scelte decisamente sfortunate. Non è stata ceduta due anni fa ed è stata oggetto di un pesantissimo ed ultra diluitivo aumento di capitale. Gli azionisti ci hanno rimesso quasi tutto il capitale.

Ma anche attività caratterizzate da scarsi rischi possono essere coinvolte dalla burocrazia e dalla politica.

Autostrade Meridionali, controllata da Atlantia, gestisce la concessione autostradale Napoli-Salerno.

La concessione è scaduta il 31 dicembre 2012. A distanza di oltre tre anni l'asta è ancora in corso.

La lettera di invito per partecipare all'asta ha visto due risposte positive. Autostrade Meridionali e SIS. Si è perciò insediata la Commissione di gara che ha avviato dal 4 maggio 2015 l'apertura delle buste.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte. I due concorrenti hanno richiesto provvedimenti di autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Seduta non ancora fissata a fine febbraio.

Come si vede la burocrazia ed i cavilli hanno la meglio. Da oltre 3 anni la concessione è scaduta…

L'attesa cresce. I risultati sono però eccezionali: utile triplicato da 3,2 a 9,3 milioni. In Borsa lo scetticismo prevale. Il rapporto C/MP è di 0,67 mentre la controllante Atlantia mostra 2,80. Il rapporto P/U è 8 mentre Atlantia ha 25.

Le incertezze si pagano… Ma prima o poi una decisione dovrà essere presa.

Dati che performano

Best Execution: il tuo obiettivo e' anche il nostro

Connettersi a Bats Europe consente di accedere al 16% del mercato italiano e redurre al minimo il costo dell'attivita' di trading.

Se non operi ancora su Bats, chiedi al tuo broker di mostrarti come accedere all'intero mercato italiano.

** Quota di mercato di BATS 2016*

@BATSGlobal

www.batstrading.co.uk

Bats

Copyright ©2016 BATS Trading Limited. Nessuna parte di questo documento può essere copiata, fotocopiata, duplicata o pubblicata in qualsiasi forma o ridistribuita senza il previo consenso di BATS Trading Limited. BATS Trading Limited è un Mercato Regolamentato dalla Financial Conduct Authority.

UNA COSA È
RICERCARE IL TREND

ALTRA COSA È INDIVIDUARE LE OPERAZIONI VINCENTI

Accedi a tutti gli strumenti che ti permettono di trovare le migliori opportunità: dai video aggiornamenti sul mercato al calendario economico, inclusi i segnali di trading con Signal Centre disponibili su computer e dispositivi iOS e Android.

Più di una piattaforma di trading.
Scopri di più su **IG.com**

IG.com

INDICI | FOREX | BINARY | AZIONI | MATERIE PRIME

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il trading con i CFD può determinare perdite che eccedono il vostro investimento iniziale. IG Markets Ltd è autorizzata e regolata dalla FCA di Londra (n.195355) e dalla CONSOB.